UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 22.12.2017
Ore 09.30

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **22 Dicembre 2017**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente giustificata
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Assente giustificato
Dott. Sean Edward CAPPONE Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 9.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

9/2017/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 1332/2017
Prot. n. 19323 del 20.11.2017

OGGETTO: Approvazione dell'accordo quadro finalizzato all'avvio di un rapporto di collaborazione in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica nel settore dell'economia e della regolamentazione del mercato dei capitali

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 9 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 15;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
CONSIDERATO che Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha fatto pervenire la proposta di accordo quadro di cui trattasi finalizzato all'avvio di un rapporto di collaborazione in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica nel settore dell'economia e della regolamentazione del mercato dei capitali, accordo in precedenza già sottoscritto con altri Atenei italiani;
VALUTATA l'opportunità e la necessità di procedere alla sottoscrizione dell'accordo quadro in occasione dell'evento comune tra Università e CONSOB organizzato presso il DISEI a Novara in data 21 novembre 2017 e, di conseguenza, l'urgenza di procedere all'approvazione del testo dell'accordo di cui trattasi;
VALUTATO ogni opportuno elemento, compreso il fatto che l'accordo definisce ambiti generali di collaborazione, rinviando a successivi accordi attuativi per la

realizzazione di singole attività e progetti e che dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio di Ateneo**;**

DECRETA

1. di approvare in vece dei competenti organi accademici, per gli aspetti di rispettiva competenza, l'accordo di collaborazione in oggetto nel testo sotto riportato;
2. di autorizzarne la sottoscrizione, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso.

Il presente decreto sarà presentato per la ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

ACCORDO QUADRO

- **tra**

L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE (d'ora in poi individuata semplicemente come "Università'') codice fiscale 94021400026, con sede legale in Vercelli, via Duomo n.6 CAP 13100, rappresentata dal Rettore, Prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT), il 1 Novembre 1952, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

e

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (d'ora in poi "Consob''), codice fiscale n. 80204250585, con sede legale in Roma, Via Giovanni Battista Martini n. 3, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, Dott. Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas

premesso che

- nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, Università e Consob (d'ora in poi le "Parti") intendono collaborare nei rispettivi ambiti di competenza;
- a tal fine sono intercorse intese preliminari volte a definire alcune possibili ipotesi di cooperazione;
- per tale ragione Università e Consob reputano necessaria una formalizzazione dei loro rapporti in termini generali mediante il presente accordo quadro (d'ora in poi la "Convenzione");
- la Convenzione sarà seguita da specifici accordi attuativi in relazione ai singoli progetti di collaborazione (d'ora in poi "Singoli Progetti"),

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Le Parti confermano la volontà di collaborare in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica nel settore dell'economia e della regolamentazione del mercato dei capitali.

Art. 3 - Nell'ambito della presente collaborazione le Parti potranno, tra l'altro, concordare la realizzazione di ricerche e progetti sperimentali, in ambito nazionale e internazionale.
Potranno, altresì, accordarsi per lo svolgimento di attività didattiche o formative, nonché convegni, seminari e altre iniziative culturali.
Per la realizzazione degli obiettivi indicati nei commi precedenti, Consob potrà mettere a disposizione dell'Università proprio personale specializzato e strutture, nonché accogliere studenti in tirocinio, con le modalità previste dal successivo art. 4.

Art. 4 - Le Parti concorderanno i contenuti e gli aspetti economici dei Singoli Progetti mediante specifici accordi attuativi della Convenzione, anche in forma di corrispondenza tra i legali rappresentanti e i loro delegati.

Art. 5 - Ciascuna delle Parti provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nei Singoli Progetti. Il personale sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Art. 6 - Le Parti acconsentono reciprocamente al trattamento dei dati personali di cui potranno venire a conoscenza in esecuzione della Convenzione e si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, nel pieno rispetto della disciplina vigente.

Art. 7 - La Convenzione produrrà effetti dalla data della sottoscrizione e avrà durata di un anno. La Convenzione si intenderà tacitamente rinnovata in mancanza di una disdetta da una delle Parti a mezzo lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 8 - Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il foro di Torino.

Art. 9 - La Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta. Le spese di bollo sono a carico delle Parti in misura eguale.

Novara, 21 novembre 2017

Università del Piemonte Orientale	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Il Rettore Prof. Cesare Emanuel	Il Presidente

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

OMISSIS

9/2017/3.2

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 1360/2017
Prot. n. 19757 del 27.11.2017

OGGETTO: ***Approvazione della modifica della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova, relativamente al corso di master di I livello, di durata annuale, in "Religions, politics and citizenship", A.A. 2017/2018.***

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova partecipano al Centro Interuniversitario Culture, Diritto e Religioni, Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR);

CONSIDERATO che quest'ultimo ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Instituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna);

CONSIDERATO che tale ente si è impegnato a finanziare il corso in oggetto per un importo complessivamente pari a € 60.000,00, di cui ha già trasferito la prima tranche del 50%;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 7/2017/9.2 del 06/11/2017, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso, approvando la relativa convenzione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/10.2 del 10/11/2017, con cui si istituisce e attiva il corso, altresì approvando la convenzione;

RAVVISATA la necessità di modificare gli artt. 8 e 15 del testo convenzionale non ancora sottoscritto;

VISTA la richiesta del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, Prot. n. 19571 del 23/11/2017, relativa a tale modifica;

CONSIDERATO che il calendario delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale risulta incompatibile con un'approvazione della modifica entro il previsto inizio delle attività del corso e quindi dell'effettiva collaborazione da regolarsi convenzionalmente;

VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

DECRETA

1. Di approvare la modifica degli artt. 8 e 15 della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova, relativamente al corso di master di I livello, di durata annuale, in "Religions, politics and citizenship", A.A. 2017/2018, secondo il testo di seguito riportato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Art. 8 Docenti del Corso

Gli Atenei concorrono alla realizzazione del Corso mettendo a disposizione le competenze di professori e ricercatori provenienti da diverse aree disciplinari.

È consentito lo spostamento di professori e ricercatori tra gli Atenei per lo svolgimento di attività didattiche connesse al Corso.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e quanto programmato nel preventivo finanziario del Corso, e comunque nei limiti delle risorse del Corso stesso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici previsti dall'Ateneo di provenienza.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale attribuisce altresì, secondo le apposite procedure, i contratti di docenza e gli eventuali interventi seminariali nell'ambito del Corso.

Le commissioni per l'attribuzione di incarichi didattici, ferma restando la nomina da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, possono includere membri afferenti all'Università degli Studi di Padova.

Le risorse finanziarie per le spese relative alla docenza ed agli eventuali interventi seminariali sono comprese esclusivamente nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 15 Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente all'a.a. 2017/2018, fatta salva l'estinzione di tutte le obbligazioni da essa derivanti. Potrà essere rinnovata con la medesima durata, qualora il Corso sia nuovamente attivato dagli Atenei sottoscrittori per l'anno accademico successivo, previa richiesta degli Atenei stessi comunicata con congruo anticipo.

1. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, nelle prossime sedute utili.

VISTO
La Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

OMISSIS

9/2017/3.3

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 1476/2017
Prot. n. 21306 del 12.12.2017

OGGETTO: attivazione di una procedura per la stipula di un contratto da Dirigente di II fascia, a tempo determinato, per un periodo di 24 mesi, per l'Università del Piemonte Orientale

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare gli articoli 19 comma 6 e l'art 17;

VISTO C.C.N.L. del personale dell'Area VII, della Dirigenza Università e delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, per il II biennio economico 2008-2009;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 8/2017/8.3 del 10.11.2017, ha disposto in merito alla costituzione del Fondo per il Finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti;

CONSIDERATO che, nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha accertato:

- che n. 2 Dirigenti (su tre presenti in Ateneo) sono stati collocati in aspettativa per assunzione di altro incarico e che le quote rese temporaneamente indisponibili potranno essere utilizzate al termine dell'esercizio 2017 quando cesserà la temporanea indisponibilità;
- che, per quanto concerne la parte variabile ed in particolare le economie derivanti dal mancato utilizzo di somme negli anni precedenti, date le modalità di costituzione e di utilizzo del Fondo nei diversi anni, l'Ateneo ha conseguito un notevole risparmio sia nella costituzione dei Fondi che nel loro utilizzo;
- che le somme risparmiate in sede di costituzione del Fondo sono andate ad incrementare nei diversi anni il risultato di esercizio, mentre le somme

risparmiate in sede di utilizzo del Fondo sono ancora disponibili;

- che le somme sopra indicate, risparmiate in sede di utilizzo del Fondo, non sono al momento state inserite, quale parte variabile, nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato 2017 dei Dirigenti;
- che, relativamente al 2017, il risparmio quantificato al mese di ottobre ammonta ad € 109.092,80;
- la disponibilità di un ammontare certo di risorse "definitivamente" non utilizzate sino al 2017 che si renderanno quindi, ai sensi di quanto previsto dal C.C.N.L., legittimamente disponibili al Fondo per l'anno 2018 (€ 85.455,16 fino al 2016 cui si aggiungono € 109.092,80 prudenzialmente verificate sino al mese di ottobre);
- criticità gestionali e di governance determinate dallo stato di aspettativa con mantenimento del posto di due Dirigenti;

PRESO ATTO pertanto, che allo stato attuale, è presente in servizio presso l'Ateneo, un solo Dirigente;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla stipula di un contratto dirigenziale a tempo determinato, di durata biennale, con copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del C.C.N.L., nel fondo del personale dirigente dell'Ateneo, sulla base di risorse certe;

PRESO ATTO che nella suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di dare mandato al Rettore ad attivare una procedura per la stipulazione di un contratto da dirigente a tempo determinato per il periodo di 24 mesi;

CONSIDERATO che, ai sensi dello Statuto di Ateneo all'art. 11 comma 2 lettera n), il Rettore, può adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura per la stipula di un contratto da Dirigente di II fascia, a tempo determinato, per un periodo di 24 mesi.

2. Il presente Decreto Rettorale di Urgenza sarà presentato, ai sensi dello Statuto di Ateneo, per la ratifica, nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Politiche di Ateneo e Programmazione

Politiche di Ateneo e Programmazione

9/2017/4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI i decreti DM n. 47 del 30/01/2013 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" e successiva integrazione DM n. 1059 del 23/12/2013, DM n. 1059 del 23/12/2013, DM 194 del 27/03/2015 "Requisiti Accreditamento Corsi di Studio", DM 987 del 12/12/2016 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";

VISTA la Nota Ministeriale n. 34280/2017 "Indicazioni operative banca dati SUA-CdS 2018/19" (e successiva rettifica 34377/2017) del 04/12/2017;

VISTE le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 13/10/2017;

VISTO lo Statuto dell'Ateneo;

VISTO Il Piano Strategico di Ateneo 2016/2018;

VISTA La "Relazione finale della CEV" relativa alla visita di Accreditamento Periodico;

VISTO le Linee Guida per la Progettazione di un Nuovo Corso di Studio e per la Modifica dell'Ordinamento Didattico di corsi già accreditati;

VISTO il documento "Analisi della Sostenibilità della Didattica";

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il documento sottostante:

Politiche di Ateneo e Programmazione

INDICE

1) Premessa
2) Documenti di Riferimento
3) Lo scenario nazionale e l'Università del Piemonte Orientale
4) Linee Strategiche UPO
5) Valutazione Offerta Formativa e Sostenibilità Economico - Finanziaria

1) Premessa

Il presente documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" intende rispondere alle indicazioni formulate dall'ANVUR nelle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)".
In particolare al punto B.1) delle Linee Guida l'ANVUR specifica che: "E' auspicabile che gli Atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio, presentino un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo".
In ogni caso, al di là degli aspetti "adempimentali", questo documento costituisce parte fondamentale dell'insieme dei "documenti programmatici di Ateneo" ed è frutto del più generale processo di Pianificazione Strategica di Ateneo. Nello specifico, partendo dalle linee strategiche indicate nel Piano Strategico con riferimento all'Offerta Formativa, esplicita le "politiche" di Ateneo fornendo anche indicazioni operative per la loro attuazione.
Un ulteriore elemento fondante è costituito dalla Programmazione Triennale 2016-2018 (D.M. 635/2016). In questo ambito l'Ateneo ha presentato, ottenendone valutazione positiva e relativo finanziamento, progetti fortemente correlati con l'Offerta Formativa e con l'Internazionalizzazione, di cui si dà conto in dettaglio nel seguito.

2) Documenti di Riferimento

La stesura del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" prende le mosse dai seguenti decreti: DM n. 47 del 30/01/2013 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" e successiva integrazione DM n. 1059 del 23/12/2013, DM 194 del 27/03/2015 "Requisiti Accreditamento Corsi di Studio", DM 987 del 12/12/2016 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". Un ulteriore riferimento normativo è costituito dalla Nota Ministeriale n. 34280/2017 "Indicazioni operative banca dati SUA-CdS 2018/19" (e successive rettifiche 34377/2017) del 04/12/2017. Sono state prese in esame le Linee Guida ANVUR per

l'Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 13/10/2017. Dal mese di settembre 2017 è oggetto di analisi la "Relazione Finale della CEV" relativa alla visita di Accreditamento Periodico. La normativa di riferimento è costituita inoltre dalle "Linee Guida per la Progettazione di un Nuovo Corso di Studio e per la Modifica dell'Ordinamento Didattico di corsi già accreditati", elaborato dal Presidio di Qualità nel mese di settembre 2017 e il documento "Analisi della Sostenibilità della Didattica".

3) Lo scenario nazionale e l'Università del P.O.

Il Sistema Universitario Italiano, per sua natura caratterizzato da elevata complessità, ha mostrato nel corso dell'ultimo decennio dinamiche che sono espressione di discontinuità rispetto al passato e caratterizzazione che tendono a delineare un nuovo paradigma di "istruzione universitaria".
Alcuni trend sono significativamente espressivi di una modificazione dello scenario probabilmente irreversibile.

I. Razionalizzazione dell'Offerta Formativa

Dall'a.a. 2007/2008 a oggi i corsi di studio sono diminuiti di circa il 22% (4.586 CdS attivi nell'a.a. 2015/2016) con variazioni quasi nulle negli ultimi 5 anni. L'Ateneo del Piemonte Orientale è passato da 40 corsi di studio attivi nell'a.a. 2012/2013 a 33 corsi di studio attivi per il 2017/2018.

II. Diminuzione delle immatricolazioni

In 10 anni le immatricolazioni a livello complessivo si sono ridotte di poco più del 10% (circa 307.000 matricole nell'a.a. 2007/2008 e circa 275.000 matricole nell'a.a. 2015/2016), anche se va registrata una lieve ripresa negli ultimi due anni (il minimo corrisponde a 269.500 matricole nell'a.a. 2013/2014).

III. Redistribuzione degli studenti per area geografica

Dall'a.a. 2007/2008 le immatricolazioni sono cresciute negli Atenei del Nord (circa 5%) a fronte di una significativa riduzione al Centro e al Sud d'Italia (Centro -10% circa, Sud - 30% circa). Tale risultato è frutto anche di una elevata mobilità dalle regioni del Sud verso gli Atenei del Nord (circa il 25% dei residenti al Sud si è immatricolato in un Ateneo del Nord nell'a.a. 2015/2016).

Nell'ambito di questo scenario le performance dell'UPO sono rappresentate nelle tabelle seguenti.

Tabella 1. Iscritti e immatricolati UPO e Italia 2011-2017

Fonte: ANS 'Pubblica'; Dati aggiornati al 30/11/2017

Anno Accademico		**2010-2011**	**2011-2012**	**2012-2013**	**2013-2014**	**2014-2015**	**2015-2016**	**2016-2017**
Immatricolati								
Italia	Numero	288.086	279.202	269.203	268.852	270.692	276.106	290.168
	Indice	100	97	93	93	94	96	101
Upo	Numero	1.750	1.815	1.997	2.165	2.306	2.796	3.527
	Indice	100	104	114	124	132	160	202
Quota UPO	%	0,61	0,65	0,74	0,81	0,85	1,01	1,22

ISCRITTI AL 1° ANNO (L, LM, LMCU)					ISCRITTI TOTALI (L, LM, LMCU)			
Anno Accademico	ITALIA	UPO	Peso UPO nel sistema		Anno Accademico	ITALIA	UPO	Peso UPO nel sistema
2012/2013	449.649	3.015	0,67%		2012/2013	1.722.243	10.061	0,58%
2013/2014	456.736	3.186	0,70%		2013/2014	1.700.137	10.361	0,61%
2014/2015	459.481	3.330	0,72%		2014/2015	1.677.833	10.672	0,64%
2015/2016	462.996	3.862	0,83%		2015/2016	1.672.044	11.236	0,67%
2016/2017	490.466	4.654	0,95%		2016/2017	1.687.454	12.436	0,74%
2017/2018*	348.325	4.516	1,30%		2017/2018*	1.129.512	12.116	1,07%
12/13 vs 16/17	9,08%	54,36%	41,52%		12/13 vs 16/17	-2,02%	23,61%	26,15%
*dati provvisori al 30/11/2017					*dati provvisori al 30/11/2017			

4) Linee Strategiche UPO

Il Piano Strategico 2016-2018 individua chiaramente gli indirizzi strategici riguardanti l'Offerta Formativa di Ateneo. Nell'ambito della "Area Strategica 5: Internazionalizzazione"[1], e in particolare al punto A 5.1. Internazionalizzazione della didattica, si menziona, quale *azione strategica*, lo **sviluppo dell'offerta formativa in lingua inglese**.
Ciò con la convinzione che tale tipo di "azione" contribuisca positivamente al potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, individuata quest'ultima quale elemento di debolezza e in quanto tale "area di miglioramento".
Una articolata e qualitativa offerta di corsi di studio in lingua inglese costituisce infatti elemento di attrattività sia per studenti stranieri che per visiting professor, per questi ultimi anche con evidenti e positive ricadute in termini di internazionalizzazione della ricerca e per la creazione di reti.

In questa prospettiva, nell'ambito della Programmazione Triennale 2016/2018, l'Ateneo ha presentato un progetto relativo all'obiettivo A, azione B: "potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali". Il progetto, approvato e cofinanziato dal MIUR, prevede, tra l'altro[2], l'**istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale internazionale** (con didattica interamente erogata in lingua inglese), **da attivarsi nell'anno accademico 2018/2019**.
Tale operazione consentirà all'Ateneo di portare a 2 i corsi di laurea magistrale in lingua inglese presenti nell'Offerta Formativa.

5) Valutazione della Didattica e Sostenibilità Economico – Finanziaria

[1] Piano Strategico di Ateneo 2016-2018, pag. 38.
[2] Il progetto prevede anche l'istituzione/attivazione di un nuovo corso di dottorato "internazionale".

L'Analisi della sostenibilità della Didattica risponde alla fondamentale istanza di "miglioramento" della qualità delle attività formative dell'Ateneo, in una prospettiva prioritariamente di autovalutazione, quale espressione di esercizio di autonomia responsabile, consapevole e affidabile, secondo quanto previsto dal quadro normativo attuale.
La revisione recentemente avvenuta del Sistema AVA (che fa perno sull'Accreditamento Iniziale e Periodico e sull'Autovalutazione) si orienta verso una sostanziale semplificazione dei meccanismi di valutazione e dei conseguenti adempimenti, in coerenza con gli standard europei ESG 2015.
È particolarmente significativa la "maggiore attenzione all'uso degli indicatori di risultato, per controbilanciare gli effetti collaterali della valutazione centrata solo sui processi."3 Con questo spirito, tenuto conto che la nuova versione di AVA è alla sua prima applicazione, nel seguito si presentano i dati relativi alla "sostenibilità della didattica" dell'UPO.

I DATI

a.a. 2016/2017: Didattica Erogata

	2016/2017				
	N.	**ORE TEORICHE**	**ORE EFFETTIVE**	**diff.**	**media**
PROFESSORI TEMPO PIENO	227,0	27.240,0	25.939,5	-1.300,5	114,3
PROFESSORI TEMPO DEFINITO	17,0	1.530,0	1.619,0	89,0	95,2
RICERCATORI	144,0	8.640,0	12.900,5	4.260,5	89,6
COLL. LINGUISTICI			1.880,5		
CONTRATTI/SUPPLENZE		*11.223,0*	8.728,0		
TOTALE	388,0	48.633,0	51.067,5	2.434,5	

a.a. 2017/2018: Didattica Programmata (SUA – CdS 2017/2018)

	2017/2018				
	N.	**ORE TEORICHE**	**ORE EFFETTIVE**	**diff.**	**media**
PROFESSORI TEMPO PIENO	217,0	26.040,0	25.446,5	-593,5	117,3
PROFESSORI TEMPO				236,0	

[3] Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pag. 8.

DEFINITO	16,0	1.440,0	1.676,0		104,8
RICERCATORI	149,0	8.940,0	12.928,5	3.988,5	86,8
COLL. LINGUISTICI			1.880,5		
CONTRATTI/SUPPLENZE		10.926,0	8.686,5		
TOTALE	382,0	47.346,0	50.618,0	3.272,0	

Alcune considerazioni sono necessarie con riferimento ai seguenti aspetti:

1. Volume complessivo della didattica erogata/programmata e determinanti del suo incremento;
2. Bilanciamento del carico didattico per ruolo;
3. Impatto di pensionamenti/assunzioni/upgrading.

1. Volume complessivo della didattica erogata/programmata e determinanti del suo incremento.

In merito a questo primo aspetto si rileva che:

a) A partire dall'a.a. 2017/2018 sono stati disattivati due corsi di laurea triennali (Infermieristica Pediatrica e Ostetricia). Ciò determinerà una progressiva riduzione delle ore di didattica che si completerà con l'a.a. 2019/20204;
b) Le iniziative di "sdoppiamento" dei corsi di studio tra le sedi dell'Ateneo sono giunte sostanzialmente a regime, pertanto incideranno marginalmente sulle dinamiche future della didattica da erogare;
c) L'incremento di immatricolazioni registrato negli ultimi due anni accademici (in particolare con riferimento alle lauree triennali di Biotecnologie, Scienze Biologiche e alle magistrali a ciclo unico di Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) ha generato un impatto significativo sulle attività didattiche in laboratorio. Per salvaguardare la qualità di queste attività didattiche, fondamentali per la preparazione professionale dei laureati, si è provveduto a "replicare" i corsi mantenendo ad un livello adeguato la numerosità degli studenti in ciascun gruppo. La situazione è analoga per quanto riguarda alcune esercitazioni e lezioni di didattica frontale, non solo per i corsi scientifici, ma anche per quelli di tipo umanistico, in particolare per i corsi di laurea in lingue. Questa operazione, doverosa dal punto di vista della qualità, ha determinato un maggior carico didattico quantificabile in circa 3400 ore di carico aggiuntivo.

2. Bilanciamento del carico didattico per ruolo.

Come dimostrato dai dati riportati nelle tabelle precedenti, i valori medi evidenziano un progressivo aumento delle ore affidate a professori a tempo pieno (da 113,4 del 15/16 sono

[4] L'attività didattica programmata per il secondo e terzo anno di corso dei due cdl in questione, corrisponde, per l'a.a. 2017/2018, a 9.060 ore.

diventate 114,3 nel 16/17, per poi diventare 117,3 nel 17/18). A questo proposito si consideri che tali valori non considerano il carico didattico dei docenti (prevalentemente di area medica) nell'ambito delle scuole di specialità e, in termini più generali, con riferimento ai corsi di dottorato. Risulta ancora su valori elevati il carico didattico dei ricercatori. Si consideri che spesso si fanno carico delle attività didattiche in laboratorio di cui si è detto in precedenza.
Più in generale si rileva il fatto che il numero complessivo dei professori e ricercatori di ruolo è diminuito nel periodo considerato (da 393 del 15/16, sono diventati 388 nel 16/17 e poi 382 nel 17/18) anche in relazione alle dinamiche dei contingenti assunzionali per le università statali, nonostante le buone perfomance dell'ateneo abbiano determinato un recupero di punti organico superiore alla media (nel 2017 pari al 98% circa dei punti organico derivanti dalle cessazioni).

Impatto di pensionamenti/assunzioni/upgrading
La situazione punti organico dell'ateneo è rappresentata nella tabella seguente.

	P.O. derivanti da cessazioni (anno precedente)	P.O. effettivi (base + premiale)	Percentuale di Turnover UPO	Percentuale di Turnover di Sistema
2014	4,75	2,97	62,5%	50%
2015	8,15	4,17	51,2%	50%
2016	11,98	8,75	73,1%	60%
2017	12,70 + 1,70	12,67 + 1,70	99,76%	80%
2018	11,20			100%
2019	7,00			100%
2020	7,70			100%

DOCENTI DI RIFERIMENTO
L'Offerta Formativa 2017/2018 ha richiesto per l'accreditamento iniziale 335 docenti di riferimento, su un totale di 373 professori e ricercatori in ruolo al 30/11/2017. Tenendo conto dei pensionamenti previsti nel periodo 2017/2020, della dinamica prevista dei contingenti assunzionali, dei concorsi in corso di svolgimento e di quelli in via di bandizione, in condizioni di stabilità dell'offerta formativa e della numerosità degli studenti, si ritiene non sussistano criticità in merito al raggiungimento delle soglie minime richieste per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio per i prossimi due anni accademici.

I dati illustrati nelle tabelle di seguito riportate, relativamente a ISEF (Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria), Indicatore spese di personale e Indicatore di Indebitamento, evidenziano come la sostenibilità economico-finanziaria sia ampiamente garantita.

Università del Piemonte Orientale	2014	2015	2016
ISEF	1,12	1,20	1,28

Università del Piemonte Orientale	2014	2015	2016
Indicatore spese di personale	72,28%	67,26%	63,2%

Università del Piemonte Orientale	2014	2015	2016
Indicatore Indebitamento	0%		

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Qualità e Accreditamento

5.1 Sistema Supporto Valutazione Ricerca - monitoraggio al 10/11/2017

OMISSIS

Sistema Supporto Valutazione Ricerca - monitoraggio al 10/11/2017
9/2017/5.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che, con deliberazione n. 4/2017/11.2 del 19/6/2017 il Senato Accademico ha approvato, per gli aspetti di sua competenza, l'adesione al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica CRUI/Università della Basilicata;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/6/2017, ha approvato l'adesione al sistema e lo stanziamento dell'importo previsto per il 2017, pari a €4.193,00;

CONSIDERATO che il sistema consente agli Atenei di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca di due tipi: procedure basate sul modello di valutazione della VQR 2011-2014 (VQR-Like) - orientate ai docenti delle aree bibliometriche e dell'Area 13 - e del Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca" - FFABR; procedure basate sui parametri dell'ASN;

CONSIDERATO che per gli Atenei che utilizzano IRIS i metadati dei prodotti sono acquisiti automaticamente utilizzando i servizi di interoperabilità predisposti dal CINECA;

CONSIDERATO che, a seguito delle procedure per l'attivazione del sistema, su richiesta della Commissione Ricerca, i Dipartimenti hanno individuato i propri referenti, fino ad un massimo di 5, che hanno accesso alle informazioni relative al solo Dipartimento;

PRESO ATTO che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha ritenuto di non individuare alcun referente;

CONSIDERATO altresì che sono stati individuati 5 referenti di Ateneo con accesso alle informazioni complete.

CONSIDERATO che la tornata di valutazione del 2017 si è aperta il 3/10/2017 e si è conclusa il 10/11/2017;

CONSIDERATO che sono oggetto della valutazione 380 tra professori e ricercatori dell'Ateneo, anche a tempo determinato, sulla base dell'elenco fornito all'atto dell'attivazione del sistema;

CONSIDERATO che il campione di riferimento per il calcolo degli indicatori aggregati è costituito da circa 25.200 docenti, oltre il 50% dei docenti del sistema universitario nazionale, appartenenti a 36 Atenei, e che il team di supporto al sistema ha avviato uno studio della significatività statistica del campione di riferimento rispetto al complesso del sistema universitario e, non appena disponibili, verranno fornite informazioni aggiuntive su questo aspetto;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 18/12/2017;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della tabella di sintesi allegata che riporta, per area, alcune informazioni sulla valutazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

6. Regolamenti

6.1 Parere sul nuovo Regolamento per l'approvazione e la costituzione di società di capitali o "Spin-off" dell'Università del Piemonte Orientale

OMISSIS

Parere sul nuovo Regolamento per l'approvazione e la costituzione di società di capitali o "Spin-off" dell'Università del Piemonte Orientale
9/2017/6.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con D.R. Rep. 281 del 13/5/2014 Decreto del Rettore è stata emanata la versione attualmente in vigore del "Regolamento per l'approvazione e la costituzione di Società di capitali o "Spin-off" dell'Università e accademici";

CONSIDERATA l'esperienza maturata dall'Ateneo in ordine alle più recenti novità sul tema della Terza Missione e le buone pratiche elaborate all'interno della associazione Netval (Network per la valorizzazione della ricerca), di cui l'Ateneo è socio;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica Spin-off ha proposto una nuova versione del Regolamento;

CONSIDERATO che le principali modifiche rispetto alla versione in vigore riguardano: le definizioni di Spin-off; le tipologie di proponenti; l'adeguamento alle norme e ai regolamenti vigenti su incarichi, compatibilità e Start-up; atti, deliberazioni su licenze e convenzioni e attività di monitoraggio; riconoscimento della qualifica di Spin-off verso società già costituite; semplificazione della procedura di elaborazione delle proposte; disposizioni sulla gestione della proprietà intellettuale e sull'utilizzo del marchio d'Ateneo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole al nuovo "Regolamento per l'approvazione e la costituzione di Società di capitali o "Spin-off" dell'Università del Piemonte Orientale" sotto riportato.

REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE E LA COSTITUZIONE DI SOCIETA' DI CAPITALI O "SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE"

Articolo 1
Ambito di applicazione, definizioni e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le tipologie di Spin-off, intervento introdotto nella legislazione relativa alla ricerca, sia universitaria sia degli enti pubblici di ricerca, dall'art. 2 del D. Lgs. 27/07/1999 n. 297 e dall'art. 11 del D.M. 08/08/2000 n. 593 e in conformità ai principi generali dettati dallo Statuto dell'Università. Il presente Regolamento è inoltre stato redatto considerando le buone pratiche elaborate all'interno della associazione Netval (Network per la valorizzazione della ricerca), di cui l'Ateneo è socio.

2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha fra i suoi fini istituzionali la promozione e l'organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica, all'interno dell'Ateneo e con particolare attenzione al territorio di riferimento nelle sue esigenze di qualificazione e sviluppo, anche dando vita ad iniziative comuni con altri soggetti (sotto forma di consorzi, società o altre forme organizzative).

3. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale intende favorire la costituzione di organismi di diritto privato denominati di seguito Spin-off, aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

4. Lo strumento Spin-off si propone di favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere l'attività di ricerca e diffondere tecnologie, con positivi effetti sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio per investimenti nazionali ed internazionali.

5. Attraverso tali azioni l'Ateneo intende promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica, favorendo nuove attività di business originate da attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi realizzati presso le proprie strutture di ricerca, e assumendo una funzione di indirizzo e garanzia delle attività imprenditoriali generate all'interno delle proprie strutture.

Articolo 2
Definizioni

1. Viene definito “Spin-off dell’Università del Piemonte Orientale” una società di capitali oppure cooperativa a responsabilità limitata o per azioni, nata su iniziativa di soggetti di cui al successivo art. 3 e a favore della quale l’Università sancisce un riconoscimento formale atto a sostenere il proprio personale, di ruolo e non di ruolo, a partecipare in qualità di socio alla sua costituzione, rendendo disponibili alcuni servizi per facilitarne l’avvio e lo sviluppo iniziale.

2. Viene definito “Spin-off partecipato dall’Università del Piemonte Orientale” una società di capitali oppure cooperativa a responsabilità limitata o per azioni, di cui al precedente comma, alla quale l’Università del Piemonte Orientale partecipi in qualità di socio.

3. Con la terminologia “Personale universitario” si definiscono: i docenti di ruolo; i ricercatori, compresi i ricercatori a tempo determinato ex-Art. 24 della Legge 240/2010; il personale tecnico-amministrativo.

4. Viene definito “Incubatore” un'organizzazione atta a offrire servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, anche attraverso servizi di accoglienza, assistenza, consulenza aziendale e networking con Università e enti di ricerca. In particolare, l’Università del Piemonte Orientale ha promosso la costituzione e sostiene le finalità di un proprio incubatore di impresa, con lo scopo di sostenere le capacità imprenditoriali del proprio personale e la loro concretizzazione in progetti di impresa, mettendo a disposizione apparecchiature tecniche, spazi, strumenti, servizi di assistenza al business plan, assistenza brevettuale e di trasferimento tecnologico, consulenza legale e manageriale.

Articolo 3
Soci proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di uno Spin-off può essere proposta, su autorizzazione dell’Università, da coloro i quali, all'interno della medesima, abbiano partecipato alla attività di ricerca da cui deriva l’idea imprenditoriale.

2. In particolare, detta costituzione può essere proposta da:

a) personale docente di ruolo;
b) ricercatori universitari;
c) dipendenti dell’Università appartenenti al ruolo del personale tecnico-amministrativo e dirigente;
d) titolari di assegni di ricerca e borse di studio e di ricerca dell’Università;
e) studenti dei corsi di dottorato dell’Ateneo o di altri Enti con cui l’Ateneo è consorziato e/o convenzionato;

Oltre a questi, valutato l’impegno concreto a mantenere con la struttura di riferimento rapporti organici di collaborazione di ricerca, possono rientrare nella compagine proponente:

f) studenti dei corsi di studio dell’Ateneo;

g) laureati e diplomati di Master che hanno conseguito il titolo da non più di 12 mesi presso l'Ateneo.

3. Costituirà titolo preferenziale il possesso da parte dei proponenti di diritti di proprietà industriale o intellettuale alla quale gli stessi abbiano partecipato e che siano funzionali e strumentali allo scopo per il quale si propone la costituzione dello Spin-off.

4. Oltre ai soci proponenti, può partecipare al capitale sociale ogni altra persona fisica o giuridica, nel rispetto delle vigenti norme di legge, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale. Nell'ambito delle percentuali di composizione del team proponente, non vengono conteggiati gli eventuali soci finanziatori, ovvero persone fisiche o giuridiche che apportano unicamente capitali finanziari alla neo-impresa, in percentuale non simbolica.

Articolo 4
Spin-off partecipate dall'Università del Piemonte Orientale"

1. L'eventuale partecipazione dell'Università al capitale sociale dello Spin-off, mediante conferimenti in denaro o in natura, non dovrà essere simbolica e non potrà superare il dieci per cento (10%) del capitale sociale medesimo, salvo che il Consiglio di Amministrazione dell'Università non disponga diversamente, sentito il parere della Commissione Spin-off di cui al successivo art. 7, e ricorrendo particolari motivi di convenienza. In caso di partecipazione dell'Università al capitale dello Spin-off, l'utilizzo e la valorizzazione dello stesso sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

2. Tale partecipazione non potrà essere variata se non per volontà dell'Università e dovrà assicurare alla stessa adeguate garanzie in caso di trasferimento delle azioni o quote, nonché la presenza di propri delegati negli organi dello Spin-off.
A tal fine lo statuto dello Spin-off dovrà prevedere:

- il diritto di prelazione per i soci dello Spin-off, tra i quali l'Università, da esercitarsi, in proporzione alla partecipazione detenuta, in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote;
- la postergazione nella partecipazione dell'Università alle perdite rispetto a tutte le altre partecipazioni sociali allo Spin-off;
- la presenza di un Consiglio di Amministrazione;
- la presenza di un collegio sindacale o, nelle ipotesi in cui la legge non lo preveda, di almeno un revisore nominato dall'Università; che la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvenga in modo tale che almeno un componente possa essere scelto dall'Università e, in presenza di organi societari formati da più di tre membri, all'Università sia riconosciuta la possibilità di nominarne almeno 1/3;
- che i soci non possano deliberare aumenti di capitale, salvo quelli conseguenti a perdite, senza il preventivo consenso dell'Università;
- che in caso di modifica delle condizioni statutarie previste nel presente comma, venga riconosciuto all'Università il diritto di recesso;

- che sia riconosciuto all'Università diritto di recesso qualora vengano meno le condizioni previste per lo Spin-off dell'Università.

3. I soci dello Spin-off dovranno inoltre sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali con i quali si preveda che:

- nel caso di operazioni sul capitale a seguito di perdite, i soci diversi dall'Università debbano fare fronte, nelle dovute proporzioni, ai risanamenti delle perdite e agli eventuali aumenti anche per la parte necessaria a mantenere inalterata la percentuale di partecipazione dell'Università e che ove ciò non avvenga la società sia posta in liquidazione;
- allo scadere dei patti parasociali o in ipotesi di mutamento della compagine sociale, ovvero in ipotesi di cambiamenti significativi dell'originaria attività aziendale, venga stabilito, qualora l'Università intenda esercitare un'opzione di vendita della propria quota di partecipazione, l'obbligo di acquisto da parte degli altri soci, ad un prezzo oggetto di trattativa fra le parti oppure, in caso di controversia, determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio dell'opzione, tenendo conto del valore di mercato dello Spin-off a tale data; tale prezzo comunque non potrà essere inferiore al valore nominale della partecipazione;
- la remunerazione per l'attività a qualunque titolo prestata dal socio a favore della società sia determinata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle condizioni di mercato in situazioni analoghe, e non possa comunque costituire strumento per l'attribuzione ai soci di vantaggi diretti o indiretti derivanti dal controllo della società né possa costituire strumento di discriminazione o di pregiudizio.

Articolo 5
Partecipazione del personale dell'Università

1. La partecipazione dei soci proponenti all'attività dello Spin-off costituisce per l'Università garanzia della buona riuscita e salvaguarda lo stesso piano delle agevolazioni messo a disposizione e riportato nei successivi articoli 8 e 9. Pertanto il personale universitario proponente l'attivazione dello Spin-off dovrà impegnarsi ad acquisire una partecipazione non simbolica al capitale delle relative società.

2. E' fatto espresso divieto allo Spin-off di svolgere attività in concorrenza con quella didattica, di consulenza e ricerca per conto terzi, in favore di enti pubblici o privati. Le attività svolte dal personale universitario all'interno dello Spin-off non devono porsi in contrasto con il regolare svolgimento delle funzioni e delle attività istituzionali. Qualora venga meno, per qualsivoglia motivo, la compatibilità tra lo svolgimento di dette funzioni a favore dello Spin-off e le funzioni istituzionali a favore dell'Ateneo, su semplice richiesta dell'Università, il suddetto deve immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività nell'ambito dello Spin-off, salvo il collocamento in aspettativa senza assegni o in osservanza della normativa in materia di svolgimento di altra attività con ricorso al tempo definito o al part-time a seconda del ruolo. Il Direttore del Dipartimento di afferenza dei professori e ricercatori, nonché il Responsabile del Settore e il Direttore Generale per il personale tecnico-amministrativo, vigilano sul rispetto di quanto qui previsto.

3. Il personale universitario che proponga l'attivazione di uno Spin-off e che partecipi al capitale dello stesso deve impegnarsi a non cedere per un periodo minimo di 36 mesi dalla costituzione dello Spin-off la propria quota di partecipazione ad esso, pena il decadimento dello status di Spin-off.

4. Per la definizione e disciplina dei requisiti, delle autorizzazioni e delle incompatibilità relativi alla partecipazione del personale universitario alle Spin-off si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti. A tale riguardo, professori, i ricercatori ed il personale tecnico-amministrativo devono presentare una dichiarazione relativa al tipo di rapporto che intendono intrattenere con la costituenda società ed eventualmente la richiesta di autorizzazione a modificare il proprio rapporto di lavoro con l'Università.

5. I professori, i ricercatori ed il personale tecnico-amministrativo che intendano ricoprire, nell'ambito dello Spin-off, la qualifica di socio, con eventuali prestazioni ed attività lavorative occasionali, hanno diritto al mantenimento in servizio.

6. Il personale docente e ricercatore, socio dello Spin-off, può assumere cariche con deleghe gestionali, di rappresentanza e/o di coordinamento dello stesso per un periodo massimo di 48 mesi a partire dalla costituzione della società, previa comunicazione al Rettore, fermo restando l'obbligo di svolgere le funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali all'interno dell'Università secondo gli obblighi di legge. In caso contrario dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.

7. Resta ferma in ogni caso l'incompatibilità ad assumere cariche direttive e gestionali negli Spin-off da parte del personale che ricopre, all'interno dell'Ateneo, la carica di Rettore, Pro-Rettore, membro del Consiglio d'Amministrazione, membro del Senato Accademico, direttore di Dipartimento, presidente della Scuola.

8. I titolari di assegni di ricerca e i dottorandi di ricerca, nei limiti di quanto previsto dai relativi Regolamenti, possono svolgere a favore dello Spin-off attività occasionale extra-time di carattere non subordinato.

9. Il personale docente e ricercatore a tempo definito non necessita di alcuna autorizzazione per svolgere le attività a favore dello Spin-off e per assumere cariche (anche operative) al suo interno, a condizione che lo svolgimento di dette attività non sia in contrasto con il regolare svolgimento delle sue funzioni didattiche e di ricerca e/o in concorrenza con l'attività dell'Ateneo.

10. I professori ed i ricercatori a tempo pieno ed il personale tecnico-amministrativo che partecipi a qualunque titolo allo Spin-off devono comunicare all'Università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi e le remunerazioni a qualunque titolo percepiti dallo Spin-off.

Articolo 6
Riconoscimento della qualifica di Spin-off a società di recente costituzione

1. La qualifica di Spin Off dell'Università del Piemonte Orientale può essere attribuita ad una società già costituita qualora sussistano tutte le condizioni previste del presente regolamento e dalla normativa vigente.

2. Detto riconoscimento può essere conferito, su proposta della società interessata, entro 12 mesi dalla sua attivazione, ovvero dalla data di avvio delle attività della società, attraverso identico iter di approvazione.

3. Relativamente all'assunzione di cariche, da parte del personale docente e ricercatore, ai sensi del precedente art. 5, comma 6, il limite dei 48 mesi decorre comunque dalla data di costituzione della società, non rilevando la data di riconoscimento della qualifica di Spin-Off.

Articolo 7
Commissione Spin-off

1. L'Università istituisce un'apposita Commissione Spin-off (di seguito "Commissione"), nominata con Decreto Rettorale, composta da tre membri individuati dal Rettore tra il personale docente e ricercatore. La Commissione, eventualmente avvalendosi di esperti esterni qualificati nei differenti settori specifici e/o nella consulenza aziendale, esamina le proposte brevettuali di Spin-off formulate secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata secondo la procedura prevista al successivo art. 8.

2. La Commissione ha il compito di:
- fornire agli organi di governo dell'Ateneo un parere in merito alla rispondenza di ciascuna proposta rispetto alla possibilità di realizzare nei tempi previsti un'impresa autonoma;
- esprimere un parere motivato sulle modalità e sull'entità della eventuale partecipazione dell'Università in qualità di socio alla società stessa;
- valutare i possibili conflitti di interesse sollevati dai Consigli di Dipartimento, invitando i proponenti ad individuare le limitazioni o gli accorgimenti idonei a prevenirli ed a risolverli prontamente;
- compiere ogni accertamento necessario al fine di appurare il rapporto con la società Spin-off e la sussistenza dei requisiti di idoneità, in relazione alla compagine e al perseguimento dell'oggetto societario.

3. La Commissione provvederà ad un monitoraggio annuale dell'andamento degli Spin-off. Tale monitoraggio si basa sui seguenti elementi, trasmessi dalla società Spin-off alla Commissione non oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento:
- report sull'attuazione del progetto di Spin-off, anche in relazione a eventuali disparità tra i dati preventivi e i risultati conseguiti;
- bilancio della società Spin-off;
- eventuale informativa delle strutture interessate.

4. La Commissione produrrà una relazione annuale sulla attività di monitoraggio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

5. La durata della Commissione coincide con la durata del mandato del Rettore. I singoli componenti della Commissione possono essere rinnovati.

Articolo 8
Procedura di approvazione degli Spin-off

1. Verifiche preliminari e predisposizione del Business Plan
L'Ateneo mette a disposizione dei proponenti i servizi di supporto del Settore Ricerca; i proponenti possono inoltre essere supportati ed assistiti da un Incubatore universitario certificato, ovvero da una struttura e/o organizzazione volta alla consulenza ed all'accompagnamento di aspiranti imprenditori, che operi in maniera coordinata con il Settore Ricerca.
Costituirà titolo preferenziale il parere favorevole del Comitato di Valutazione dell'Incubatore (o di analoga organizzazione), ovvero la formalizzazione di contratti di sevizio rivolti a Start-up innovative realizzati ai sensi dei programmi e dei bandi regionali e nazionali di riferimento.
Il personale del Settore Ricerca, nonché il personale messo a disposizione dall'Incubatore, sono tenuti alla tutela della riservatezza delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

2. Presentazione della domanda
Una volta raggiunto un livello di elaborazione adeguato, la domanda contenente il progetto di costituzione di Spin-off verrà redatta utilizzando la modulistica appositamente predisposta e pubblicata sul sito web www.uniupo.it. Il progetto di costituzione di Spin-off deve comprendere:

- modulo di richiesta compilato (incluse le indicazioni sulle strutture e sui Dipartimenti di riferimento);
- Business Plan:
- proposta di Statuto.

Le proposte di attivazione dovranno essere inviate alla Commissione Spin-off di Ateneo, ovvero al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale. La Commissione invierà sintesi della proposta a tutti i Dipartimenti, i quali, entro i successivi 10 giorni, potranno formulare pareri e obiezioni da sottoporre alla Commissione.
I Consigli delle strutture che esprimono proprio interesse, competenza e/o coinvolgimento al progetto di costituzione dello Spin-off, formalizzeranno una propria valutazione circa:

- la piena compatibilità dell'attività proposta con quelle istituzionali della struttura, con assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello Spin-off e l'attività propria della struttura di ricerca o di didattica relativa sia alla formazione sia alla ricerca sia alla consulenza;
- il proprio interesse a collaborare con lo Spin-off;
- l'impegno a mettere eventualmente a disposizione gli spazi, le attrezzature ed i servizi necessari attraverso la sottoscrizione di una convenzione, che abbia durata massima di 36 mesi, revocabile al termine di ogni anno con preavviso di 3 mesi, eventualmente rinnovabile con rinegoziazione dei termini a condizioni di mercato;

– la determinazione dei relativi rimborsi richiesti per la concessione dei supporti di cui sopra, determinati in modo analitico o forfetario;

3. Esame e approvazione della domanda
Acquisite le deliberazioni delle strutture e le relative osservazioni, la Commissione redige, per ciascuna proposta, una relazione istruttoria, contenente la valutazione complessiva di merito degli elementi della proposta e delle indicazioni espresse dalle strutture, e la invia entro il suddetto termine al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione per la conclusione dell'iter. La suddetta documentazione deve essere esaminata e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta della Commissione Spin-off dopo che quest'ultima ha sentito il Consiglio dei Dipartimenti interessati.

4. Rapporti tra Dipartimenti e Spin Off
I rapporti tra i Dipartimenti e lo Spin-off sono regolati da apposita convenzione, come indicato al precedente comma 2, nel rispetto dei regolamenti di Ateneo e della normativa vigente.

Articolo 9
Proprietà intellettuale e utilizzo del marchio

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività dello Spin-off, si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.

2. L'Università può concedere allo Spin-off brevetti e know-how. In conformità con il Regolamento d'Ateneo vigente in materia di Brevetti, è facoltà dello stesso inventore e/o proponente dello Spin-off presentare proposte di sfruttamento e valorizzazione relative alla propria invenzione. Il relativo accordo di licenza o di acquisizione sarà offerto dall'Ateneo prioritariamente allo Spin-off, alle condizioni proposte dalla Commissione Brevetti di Ateneo e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

3. L'Università concede allo Spin-off, una volta costituita la società, l'uso del marchio, legato alla dicitura "Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale", in tutti gli strumenti di comunicazione e promozione (a titolo di esempio: carta intestata, sito web, materiale pubblicitario, etc.). La concessione è regolata da apposito contratto di licenza, alle condizioni proposte dalla Commissione Spin-off e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 10
Revoca dello status di Spin-off

In osservanza dei precedenti art. 1 comma 5 e art. 5 commi 1 e 2 lo status di Spin-off potrà essere revocato unilateralmente dall'Università. Ciò comporterà l'automatica risoluzione delle convenzioni in essere e della licenza per utilizzo del marchio.

Articolo 11
Entrata in vigore

Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo.

Articolo 12
Norma transitoria

1. Con riferimento agli Spin-off autorizzati precedentemente all'entrata in vigore del presente Regolamento, le disposizioni e i termini ivi previsti si applicano con riferimento alle date di autorizzazione e costituzione degli Spin-off medesimi.

2. Per quanto non specificato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente e, in particolare, al D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto all'art 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7. Ragioneria

7.1 Approvazione bilancio di previsione per l'Anno Finanziario 2018

OMISSIS

Approvazione bilancio di previsione per l'Anno Finanziario 2018
9/2017/7.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto il Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2017 è redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240.

Considerato che dal 1° gennaio 2013 l'Università ha adottato il bilancio unico di Ateneo.

Considerato che dal 1° gennaio 2015 ha introdotto la contabilità economica-patrimoniale.

Considerato che dal 1° gennaio 2016 ha adottato gli schemi di budget economico e budget degli investimenti.

Preso atto L'articolo 1 D.Lgs. 27/1/2012 n. 18 prevede in fase previsionale l'adozione dei seguenti documenti:

a) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico e budget degli investimenti;
b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
c) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria .

Preso atto che il quadro normativo per l'adozione della contabilità economico patrimoniale è cosi composto:

- D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".
- D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"
- D.I. 10 Dicembre 2015, n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti".
- D.I. 11 Aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università".
- il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 Giugno 2017 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014" che ha rivisto i principi contabili e gli schemi di bilancio delle Università, introducendo il bilancio non autorizzatorio in termini di cassa.
- Il Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 Luglio 2017 "Adozione della versione integrale e

coordinata del Manuale Tecnico Operativo".

- Nota tecniche N.1, N.2,N.3,N.4 a completamento della manualistica di supporto.

Preso atto che nel complessivo, a fronte di proventi operativi previsti per € 89.912.927,85 (di cui € 6.889.117,33 derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria) sono stati previsti costi operativi pari ad € 102.739.089,46.

Preso atto che il Budget economico è approvato in pareggio attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 15.754.381,68 di cui iscritte nel patrimonio netto vincolato per € 8.770.141,57 e nel patrimonio netto non vincolato per € 6.984.240,11 a copertura del disequilibrio economico di competenza.

Considerato che è stato stimato l'utilizzo € 6.889.117,33 di riserve di patrimonio netto vincolato derivanti dalla contabilità finanziaria, a copertura di costi futuri per progetti, opere edili ed altro destinati nelle precedenti gestioni concernenti la contabilità finanziaria.

Preso atto che il Budget degli investimenti prevede l'incremento di immobilizzazioni patrimoniali per € 14.616.598,85 di cui € 3.202.043,45 coperti da contributi di terzi finalizzati ed € 11.414.555,40 coperti da risorse proprie già iscritte tra le riserve di patrimonio vincolato.

Preso atto che previsto l'importo di € 46.000.000, quale FFO 2018, in considerazione dello stanziamento nazionale ed ai criteri di ripartizione dello stesso tra le Università.

Preso atto che sono state stimate spese per assegni fissi del personale di ruolo per un importo superiore di circa 1 milioni di euro rispetto alla previsione 2017. Tale stima è dovuta alla cessazione del blocco degli incrementi stipendiali.

Considerato che in ordine al rapporto Assegni Fissi/FFO l'art. 5 del D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 ha stabilito nuove regole. Il limite massimo percentuale delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari e che tale rapporto si attesta sotto l'80%.

Visto il progetto di bilancio;

Vista la relazione tecnica al bilancio;

Visto il Budget economico;

Visto il Budget degli Investimenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 Dicembre 2017;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 18 Dicembre 2017

Vista la relazione alla presente proposta di delibera;

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7.2 Programmazione triennale per l'edilizia 2018-2020 ed elenco annuale lavori 2018

OMISSIS

Programmazione triennale per l'edilizia 2018-2020 ed elenco annuale lavori 2018
9/2017/7.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che il programma triennale dell'edilizia consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'Università; esso è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le opere da realizzare con priorità, specificando le caratteristiche delle stesse, le funzioni che esse realizzano;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs del 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, gli interventi edilizi di importo superiore a 100.000 Euro devono essere inseriti nell'elenco annuale dei lavori;

Considerato che nel Programma triennale per l'edilizia 2018-2020, verificata la disponibilità finanziaria, è stato previsto:

- lavori di manutenzione straordinaria impianto termico con sostituzione caldaia dell'Istituto San Giuseppe a Vercelli (quadro economico € 230.000,00);
- sostituzione infissi edificio A, B e C Istituto San Giuseppe a Vercelli (quadro economico dell'opera € 750.000,00);
- lavori relativi alla creazione di nuove aule presso Palazzo Borsalino ad Alessandria (quadro economico dell'opera € 606.000,00);
- lavori di ristrutturazione e restauro di una parte (piani I e II) dell'edificio Palazzo Tartara in Vercelli (quadro economico € 2.200.000,00) a seguito risoluzione contratto;
- Adeguamento funzionale Palazzo Bellini (impianto di illuminazione, rilevazione fumi e di sicurezza Lotto 2 - quadro economico € 400.000,00).

Preso atto che tutte le opere di cui sopra sono finanziate con risorse di bilancio (risorse proprie) dell'Ateneo.

VISTO il D.Lgs. 18/4/2016 n. 50;

VISTO il D.P.R. 5/10/2010 n. 207;

VISTO il D.M. 24 ottobre 2014 recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTA la Legge 09.05.1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare la programmazione triennale per l'edilizia universitaria 2018-2020 e all'elenco annuale dei lavori 2018, di cui alle schede allegate.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7.3 Conclusione progetto Internal Audit

OMISSIS

Conclusione progetto Internal Audit
9/2017/7.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che in data 26/7/2016 è stata stipulata una Convenzione Quadro con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Vercelli, per lo svolgimento di un progetto di collaborazione scientifico-professionale in tema di audit contabile.

Considerato che tale convenzione prevede che le parti si impegnano a sviluppare apposite procedure di audit contabile in ottica di gestione dei rischi inerenti i processi contabili identificati da un Gruppo di Lavoro costituito ad hoc.

Preso atto che l'Ordine e l'Ateneo hanno individuato rispettivamente Dottori Commercialisti e/o Esperti Contabili e personale Tecnico Amministrativo con adeguato profilo di expertise, in numero congruo, da coinvolgere direttamente nel progetto, sotto la supervisione del Presidente dell'Ordine e sotto il coordinamento scientifico-operativo di un Direttore Scientifico dell'Ateneo Prof. Leonardo Falduto.

Considerato che a fronte delle attività di cui sopra l'Ateneo si è impegnato a corrispondere un corrispettivo complessivo pari a euro 10.500 + iva, da suddividere tra i Professionisti iscritti all'Ordine coinvolti, in misura proporzionale all'effettivo coinvolgimento di ciascuno, che sarà comunicato dal Presidente dell'Ordine, oltre all'eventuale rimborso spese di trasferta (debitamente documentate) nel caso specifico delle attività di audit sperimentale in loco, fuori sede (in strutture d'Ateneo decentrate). La somma è dovuta in due rate di pari importo, al completamento del 50 % del progetto e alla conclusione, a seguito di apposita approvazione da parte del Direttore del Progetto.

Preso atto che la citata Convenzione prevede la conclusione delle attività entro il mese di Dicembre 2017;

Preso atto che tale progetto è stato ritenuto di rilevanza strategica per l'Ateneo ed è stato

inserito nel Piano Integrato delle Performance 2017/2019, sotto la responsabilità del Settore Risorse Finanziarie e il coordinamento operativo della Dott.ssa Elisabetta Zemignani;

Considerato che in data 16/03/2017 la Dott.ssa Zemignani ha prodotto la relazione sullo stato di avanzamento del primo 50% del progetto, asseverata dal Direttore Scientifico del Progetto Prof. Falduto, e che a seguito di tale relazione è stato corrisposto ai Professionisti iscritti all'Ordine la prima tranche di € 5.250,00 + iva.

Considerato che ciascun Professionista iscritto all'Ordine, è stato coinvolto in specifiche attività di audit sperimentale "on site" svoltesi in tutte le strutture dell' Ateneo, per le quali sono stati redatti appositi verbali;

Preso atto che in data 31/10/2017 il Direttore Scientifico del progetto ha sottoscritto la Relazione Finale, che si allega, dichiarando formalmente concluso il progetto con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Vercelli ;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale Repertorio n. 166 del 28.03.2009;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con Decreto Rettorale n. 328 del 4.09.2012;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Vista la Relazione Finale presentata dal Direttore Scientifico del progetto, di approvare la conclusione della collaborazione scientifico-professionale con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Vercelli e la corresponsione del saldo di € 5.250 + iva ai Professionisti coinvolti.

PROGETTO AUDIT

Relazione finale

Progettazione e applicazione di un sistema interno di Audit finanziario di affidabilità e di conformità.

Direzione scientifica: Prof. Leonardo Falduto

Coordinamento: Dott.ssa Elisabetta Zemignani

Programma di lavoro:

Il programma di lavoro del progetto prevedeva, nella sua prima versione, la suddivisione nelle seguenti fasi:

- **Mappatura dei processi di tipo contabile**
- **analisi dei rischi e mappatura dei rischi di frode, non conformità e operativo**

- **Individuazione dei processi con elevato grado di rischio da sottoporre ad audit**
- **Per ogni processo:**
    - **analisi della normativa generica e specifica di settore;**
    - **mappatura e descrizione del processo e delle attività;**
    - **costruzione check list di controllo**
    - **audit in due strutture dell'Ateneo**

Sono stati individuati i processi contabili e per ogni processo è stata costruita una scheda per l'analisi dei rischi operativo, di frode e di non conformità. La mappatura dei processi e dei relativi gradi di rischio sotto il profilo responsabilità/impatto ha portato alla formulazione della seguente graduatoria:

	Attività o processo	Valore rischio frode	Valore rischio non conformità	Valore rischio operativo	Valore rischio tot
Ciclo passivo	Acquisti sotto i 40mila	600	600	625	608,33
Ciclo passivo	Acquisti tra 40 e 207mila	420	380	420	406,67
Ciclo passivo	Acquisti sopra i 207mila	360	360	440	386,67
Ciclo passivo	Pagamento corrispettivo	294	400	380	359,22
Ciclo passivo	Incarichi a collaboratori esterni e pagamento	225	336	480	348,78
Imposte e tasse	Imposta di bollo e dichiarazione annuale	273	441	294	336,00
Consuntivo	Scritture di chiusura e Valutazione delle poste di bilancio	260	380	340	326,67
Imposte e tasse	Dichiarazione iva	247	418	285	316,67
Partecipazioni	Partecipazioni	272	272	384	309,33
Ciclo passivo	Borse Assegni Dottorati	210	320	380	305,00
Imposte e tasse	Dichiarazioni redditi e irap	171	342	361	291,33
Imposte e tasse	Imposte locali, imu, tasi, tari	171	323	342	278,67
Ciclo passivo	Missioni	260	338	234	277,33
Ciclo attivo	Contratti per attività commerciale conto terzi	225	238	308	258,00
Ciclo passivo	Fondo economale-rimborso spese	252	243	247	253,11

Imposte e tasse	Liquidazione periodica iva	150	285	270	235,00
Ciclo attivo	Contratti , contributi e liberalità per attività istituzionale	169	247	260	225,33
Ciclo attivo	Edilizia universitaria	204	204	144	184,00
Ciclo passivo	Stipendi al personale	110	228	156	162,44
Ciclo passivo	Compensi accessori al personale UPO	72	216	192	153,33
Ciclo attivo	Assegnazioni istituzionali	88	136	180	132,89
Ciclo passivo	Fondo economale- reintegro	120	140	91	120,00
Cassa	Tesoreria	105	105	132	116,67

rischio basso- fino a:	**182,67**	**206,67**	**207,00**	**212,22**
rischio medio- fino a:	**293,33**	**308,33**	**323,00**	**307,78**
rischio alto - oltre:	**293,34**	**308,34**	**323,01**	**307,79**

Sono quindi stati individuati 9 processi tra i più rischiosi, da analizzare, cercando di toccare tutti gli ambiti di attività (ciclo passivo, ciclo attivo, imposte e tasse, partecipazioni). E' stato escluso l'ambito "Cassa" il cui unico processo è risultato essere il meno rischioso in assoluto.

1	Acquisti sotto i 40mila
2	Pagamento corrispettivo
3	Incarichi a collaboratori esterni e pagamento
4	Missioni
5	Imposta di bollo e dichiarazione annuale
6	Contratti per attività commerciale conto terzi
7	Partecipazioni
8	Dichiarazioni redditi e irap
9	Dichiarazione iva

Sono, quindi, stati analizzati i primi due processi:

1	Acquisti sotto i 40mila
2	Pagamento corrispettivo

Per tali processi è stata preparata un'apposita check-list e sono stati svolti un primo audit di test al Dipartimento di Scienze del Farmaco e un secondo audit ufficiale al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Successivamente all'avvio e sulla base delle prime evidenze empiriche si è ravvisata l'esigenza di dedicare maggior tempo e risorse ai primi due processi "trattati" al fine di rendere maggiormente certi ed utilizzabili i risultati ottenuti. In particolare è emersa la necessità di:

1. descrivere in maniera puntuale e analitica i controlli per evitare comportamenti difformi negli audit successivi da parte del gruppo di lavoro.

2. definire una procedura standardizzata di audit per ottimizzare i tempi e le risorse da dedicare alle visite, focalizzandosi sugli aspetti di maggior impatto.

3. sottoporre ad audit tutte le strutture dell'Ateneo, non solo due, in modo da avere una panoramica completa della situazione di Ateneo anziché uno spaccato su soli due dipartimenti.

Sulla base di queste considerazioni si è giunti alla conclusione di rimodulare il progetto secondo i seguenti criteri:

- **circoscrivere maggiormente l'ambito di azione riducendo il numero di processi da analizzare,**
- **approfondire la trattazione di ogni processo,**
- **aumentare il numero di visite audit sottoponendo ad audit ogni struttura dell'Ateneo per ogni processo.**

Con questa nuova impostazione sarebbe stato possibile dedicare maggior tempo e risorse ad ogni processo, ripetendo più volte l'audit in strutture diverse per perfezionare metodologia e check-list, in modo da ricavare informazioni complete ed immediatamente utilizzabili.

Sono stati pertanto confermati i processi che riguardano tutte le Strutture dell'Ateneo e sono stati esclusi, da questa fase del progetto, i processi che non riguardano tutto l'Ateneo, secondo lo schema successivo:

	Processo	Struttura interessata
1	Acquisti sotto i 40mila	Tutte
2	Pagamento corrispettivo	Tutte
3	Incarichi a collaboratori esterni e pagamento	Tutte
4	Missioni	Tutte
5	Imposta di bollo e dichiarazione annuale	Amm.ne
6	Contratti per attività commerciale conto terzi	Dipartimenti scientifici
7	Partecipazioni	Amm.ne
8	Dichiarazioni redditi e irap	Amm.ne
9	Dichiarazione iva	Amm.ne

I rimanenti processi oggetto del progetto sarebbero stati pertanto i seguenti:

1 - Acquisti sotto i 40 mila

2- Pagamento corrispettivo (da unificare con il precedente processo)

3- Incarichi a collaboratori esterni e pagamento

4- Missioni

In relazione alla rimodulazione del progetto e all'esclusione di tutti processi che riguardano esclusivamente l'Amministrazione Centrale (dichiarazioni fiscali e partecipazioni), si è ritenuto utile rivedere la composizione del gruppo di lavoro, relativamente al personale tecnico amministrativo, restringendola alle sole professionalità strettamente necessarie. Quindi, per la seconda parte del progetto la componente universitaria del gruppo di lavoro è stata composta dai Dott.ri Stefano Campassi, Paolo Carenzo, Elena Molla, Sara Perrone, Raffaella Moretti.

Nel mese di Luglio 2017 sono state concluse le visite audit relative ai primi due processi individuati e valutati:

- **Contratti di importo inferiore a 40.000 euro**
- **Pagamenti**

I due processi sono stati collegati e gli Audit svolti su tutte le strutture dell'Ateneo hanno preso in esame i pagamenti di fatture riferite a contratti di importo inferiore a 40.000 euro. Sono stati analizzati nel dettaglio mediamente circa una trentina di pagamenti per ogni struttura dell'Ateneo, estratti secondo i principi di audit.

Coerentemente con lo spirito che ha fondato la collaborazione tra il nostro Ateneo e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vercelli, nell'ambito della Convenzione Quadro con il CNDCEC e della Convenzione attuativa con l'ODC di Vercelli, lo sviluppo del progetto mediante il "team congiunto" ha permesso ad oggi di raggiungere importanti risultati:

1) di trasferire al personale di Ateneo coinvolto nel progetto conoscenze specifiche della revisione aziendale;

2) di accumulare esperienze di progettazione di procedure di audit;

3) di accumulare esperienze di svolgimento di visite di audit;

4) di accumulare conoscenze empiriche sulla consistenza (formale e sostanziale) delle attività procedurali amministrative concretamente agite da tutte le strutture di Ateneo "auditate" (centrali e periferiche) e sulla loro "canonicità";

5) di accumulare conoscenze empiriche sul livello di adeguatezza quali-quantitativa del personale che, a diverso titolo è stato, rintracciato sulle differenti attività di processo riscontrate nei "fascicoli auditati";

6) di individuare possibili modificazioni/ottimizzazioni delle procedure informatiche gestionali, peraltro già avviate a implementazione;

7) di individuare possibili azioni di miglioramento organizzativo finalizzate a migliorare la gestione del rischio inerente di non regolarità amm.vo-contabile;

8) di aver rilevato un importante nesso tra le attività operative sviluppate nel progetto e il processo di Gestione del Rischio di Corruzione (nella prospettiva del PNA/PTPC e come constatato dal RPCT), sia in termini metodologici che di sinergie esecutive;

9) di considerare la valenza positiva della creazione di un presidio stabile delle funzioni di Audit Interno di Ateneo, a tendere, secondo un modello di gestione, possibilmente, interna.

Per tali motivi, che sono stati peraltro oggetto di confronto con la Direzione Generale, la Direzione Amministrativa e il Magnifico Rettore, si ritiene di poter considerare concluso il progetto, dando altresì atto:

- che l'intera documentazione di progetto e di attività è a mani della Coordinatrice del Progetto (Dr.ssa Elisabetta Zemignani)
- che si ritiene di poter certificare il completamento, come di anzi specificato, del restante 50% delle attività convenzionali riconducibili ai Dottori Commercialisti che hanno costantemente - in questa seconda parte del progetto (marzo-ottobre 2017) – supportato l'Ateneo lavorando in team
- che si autorizza pertanto l'erogazione del restante 50% del corrispettivo previsto dall'art. 4 della Convenzione del 26/7/2016 con l'ODCEC di Vercelli, secondo la ripartizione definita dalla Coordinatrice del Progetto.

Vercelli, 31/10/2017

IL DIRETTORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO

(Prof. Leonardo Falduto)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7.4 Piano razionalizzazione Società Partecipate

OMISSIS

Piano razionalizzazione Società Partecipate
9/2017/7.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 11/7/1980 n. 382 art. 91/bis, che rappresenta la principale norma di riferimento in tema di partecipazioni delle Università a soggetti di diritto privato.

Vista la Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), art. 3, comma 27, che dispone che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale.

Visto lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale, che, all'art. 5, comma 2, recita che l'Ateneo per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali "può dar vita con altri soggetti, a iniziative comuni sotto forma di consorzi, di partecipazione a enti, a società e a ogni altra forma organizzativa, garantendo il nesso di stretta strumentalità del negozio societario rispetto ai fini istituzionali dell'Ateneo.".

Visto il D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16/6/2017 n. 100, con cui è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Preso atto che nel Testo unico è stata disciplinata, tra le altre cose, la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche e la loro revisione straordinaria al 30/9/2017.

Considerato che la revisione straordinaria delle partecipazioni consiste, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, nella ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ateneo alla data del 23 settembre 2016, con l'individuazione di quelle che l'Università

intende alienare.

Considerato che è stata effettuata un'attenta analisi normativa per individuare esattamente la tipologia di Enti oggetto della normativa sopra indicata.

Preso atto che l'art. 2 comma 1 lett. l) del D.Lgs. 175/2016 si riferisce in modo esplicito agli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I del libro V del codice civile, cioè alle società e alle imprese cooperative che hanno forma societaria.

Preso atto che nella ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università sono state rilevate ed analizzate solo n. 2 Società partecipate direttamente dall'Università:

- **CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.).**
- **ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata**

Considerato che, per la valutazione se le suddette partecipazioni debbano essere oggetto delle misure di cui all'art. 20 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 sono stati presi in considerazione i criteri di cui all'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175.

Preso atto che, in particolare le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Considerato che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società:

a) esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 175/2016;
b) che soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 commi 1) e 2) del D.Lgs. 175/2016;
c) che non rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Considerato che la Società CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.). persegue finalità di incremento dell'internazionalizzazione e di sviluppo del territorio e quindi è diretta alla produzione di un servizio di interesse generale.

Considerato che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene la partecipazione societaria nella **CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.)** "indispensabile" al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Considerato che relativamente alla suddetta Società sono rispettati tutti i criteri stabiliti per il mantenimento della suddetta partecipazione.

Preso atto che, con la Legge 30/12/2010 n. 240, è stato introdotto il sistema di valutazione delle Università, da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), collegato direttamente alla distribuzione delle risorse statali.

Preso atto che, con il D.Lgs. 27/1/2012 n. 19, sono stati definiti i principi del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) e successivamente, con il DM 47/2013, sono stati identificati gli indicatori e i parametri di valutazione periodica della didattica, della ricerca e della terza missione.

Considerato che in questo modo è stata riconosciuta a tutti gli effetti la terza missione come una missione istituzionale delle Università, accanto alle missioni tradizionali dell'insegnamento e della ricerca.

Preso atto che, nel Manuale di valutazione della Terza missione delle Università, predisposto dall' dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario viene riportato che i criteri per la valutazione dell'attività di Terza missione riguardano anche attività a vocazione più tecnologica, quali l'attività di ricerca/consulenza conto terzi, l'attività brevettuale, **la presenza di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura**, il numero di "spin-off", il numero di consorzi finalizzati al trasferimento tecnologico compartecipati dalla struttura.

Considerato che tra gli indicatori relativi alle suddette tipologie di attività rientrano sia l'indicatore di spin-off (ITMS3, peso 0,1), misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni nel periodo preso in considerazione, sia l'**indicatore incubatori** (**ITMS4, peso 0.1**), misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura.

Considerato che tra le informazioni richieste per la valutazione degli spin-off accademici, rientrano anche i servizi di supporto offerti dall'incubatore di Ateneo.

Considerato che nel rapporto della Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione (CETM) l'Università figura con classe di merito B (*L'Ateneo è impegnato in strutture di intermediazione che sono in grado di relazionarsi positivamente con i contesti esterni*) relativamente al criterio "Ricorso alle strutture di intermediazione".

Considerato che, per la valutazione delle strutture di intermediazione, interne ed esterne alla struttura è stato valutato l'investimento economico e organizzativo, la dimensione delle attività sviluppate, l'integrazione con le strategie istituzionali e i risultati, nonché le modalità di funzionamento e i risultati raggiunti dall'incubatore.

Considerato che fino ad oggi le valutazioni dell'Ateneo da parte dell'ANVUR sono state estremamente positive.

Considerato che la Società ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata svolge attività connessa allo sviluppo dell'imprenditoria e al supporto degli spin-off accademici, quindi è diretta alla produzione di un servizio di interesse generale.

Preso atto che nel triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 la suddetta Società ha raggiunto un fatturato medio di valore inferiore ad € 500.000.

Preso atto che relativamente alla suddetta Società sono rispettati tutti i criteri stabiliti per il mantenimento della suddetta partecipazione ad eccezione del fatturato medio raggiunto nel triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, che, come sopra indicato, non raggiunge il valore di € 500.000,00.

Considerato che l'alienazione della partecipazione dell'Ateneo nella Società INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO INNOVAZIONE DI NOVARA Soc. Cons. a r. l. ENNE3, per il solo fatto del mancato rispetto del fatturato minimo previsto nel triennio antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (2013, 2014 e 2015), non solo non comporterebbe alcun beneficio per l'Università, ma potrebbe provocare un danno economico e di immagine di non poco conto.

Considerato che, con la mancata partecipazione dell'Ateneo all'incubatore d'impresa, potrebbe comportare una valutazione inferiore relativamente alla Terza missione da parte dell'ANVUR e questo potrebbe determinare un'assegnazione inferiore relativamente alla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università che è ripartita tra gli Atenei esclusivamente su criteri di merito.

Considerato che le valutazioni delle Università effettuate dall'ANVUR hanno una rilevanza nazionale e sono particolarmente seguite dalle famiglie e dagli studenti che devono decidere in quale Università effettuare il loro percorso di studi, per cui hanno anche un parziale effetto di orientamento agli studi universitari.

Considerato che pertanto una valutazione inferiore dell'ANVUR potrebbe comportare un rilevante danno all'immagine dell'Università e potrebbe anche comportare una riduzione degli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo.

Considerato che l'alienazione della predetta partecipazione non porterebbe alcun beneficio all'Università, in quanto non vengono sostenute da parte dell'Ateneo, spese per la gestione dell'incubatore, né sono previsti, a carico del bilancio universitario, altri oneri.

Considerato che la Società INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO INNOVAZIONE DI NOVARA Soc. Cons. a r. l. ENNE3 rientra tra le società riportate nell'allegato A al D.Lgs. 175/2016, in quanto facente parte del Gruppo FinPiemonte, per cui la partecipazione nella suddetta società può fruire di alcune deroghe ai requisiti richiesti.

Considerato che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene la partecipazione societaria nella Società INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO INNOVAZIONE DI NOVARA Soc. Cons. a r. l. ENNE3 "indispensabile" al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 29 settembre 2017, ha approvato la ricognizione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'adunanza del giorno 29/9/2017, ha stabilito di mantenere entrambe le partecipazioni in quanto, per le motivazioni indicate in premessa, sono ritenute entrambe indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Università.

Preso atto che l'art. 20 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 stabilisce che le Pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso durante la seduta.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.
2. Di dare atto che dalla ricognizione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente posseduto è emerso che l'Università detiene partecipazioni nelle seguenti Società:
    - CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.).
    - ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata
3. Di mantenere entrambe le partecipazioni in quanto, per le motivazioni indicate in premessa, ritenute entrambe indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Università.
4. Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 la presente delibera è inviata alla sezione della Corte dei Conti competente

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

I – INTRODUZIONE GENERALE

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, nell'esercizio della sua capacità di diritto privato, può partecipare alla costituzione di organismi propri del diritto civile (associazioni, fondazioni, comitati, consorzi e società) ovvero aderire successivamente alla loro costituzione.

Tali partecipazioni trovano fondamento, oltre che negli atti normativi dell'Ateneo (Statuto e Regolamenti), in varie disposizioni, ora più puntuali ora di principio o di rinvio alla normativa generale, nelle norme del Codice Civile e in alcune disposizioni speciali in materia quale l'art. 91/bis del D.P.R. 11/7/1980 n. 382, che rappresenta la principale norma di riferimento in tema di partecipazioni delle Università a soggetti di diritto privato.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Ente pubblico avente finalità di didattica, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze, rientra tra le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 per cui, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e finanziaria, può costituire nuovi soggetti giuridici, anche in veste societaria, e partecipare agli stessi solo per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in virtù di un principio generale dell'ordinamento, codificato dall'art. 3 comma 27 Legge 24/12/2007 n. 244.

La suddetta Legge, con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori economici, ha dettato disposizioni precise riguardanti i presupposti per il mantenimento e la dismissione di società o di partecipazioni societarie, disponendo in particolare al comma 27 che le predette Amministrazioni "*non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale …*".

In merito è intervenuta la Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) ha introdotto ai commi 611 e ss. alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate anche dalle Università, le quali, "*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato",* devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, nel rispetto dei criteri indicati nel comma 611.

Successivamente con il D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, come modificato con il D.Lgs. 16/6/2017 n. 100 è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nel suddetto Testo unico sono state disciplinate, tra le altre cose, la tipologia di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili mediane l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, i principi fondamentali sulla loro organizzazione e gestione, le regole per la gestione del personale.

E' stata anche disciplinata la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche e la loro revisione straordinaria da effettuarsi entro il 30 settembre 2017.

La revisione straordinaria delle partecipazioni consiste nella ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175.

II – LA POLITICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE IN TEMA DI PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI TERZI

Il presupposto fondamentale per la partecipazione dell'Ateneo ad organismi terzi è la strumentalità del soggetto terzo per il perseguimento, diretto o indiretto, dei propri fini istituzionali: per il loro tramite, l'Ateneo può realizzare sinergie con altri Enti Pubblici e Soggetti Privati, nazionali e internazionali, che consentono, mettendo in comune risorse e competenze specifiche, di collaborare per la realizzazione di specifiche attività di ricerca scientifica, didattica e trasferimento delle tecnologie e della conoscenza, favorendo in questo modo anche la Terza Missione dell'Università, oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR. La partecipazione ad un soggetto terzo può inoltre favorire la cooperazione con partner nazionali o internazionali per la realizzazione di interventi di sviluppo del territorio ovvero può essere finalizzata alla creazione di (o partecipazione a) network di carattere strategico, al fine di avviare azioni congiunte in un determinato settore di ricerca e/o formazione.

In questo ambito il Senato Accademico dell'Università in data 11/7/2011, con delibera n. 5/2011/4, ha adottato, ai sensi dell'art. 2 comma 5 Legge 30/12/2010 n. 240, il nuovo Statuto dell'Ateneo il cui art. 5 rubricato "Rapporti con l'esterno" secondo comma prevede espressamente "*L'Università può dar vita con altri soggetti, a iniziative comuni sotto forma di consorzi, di partecipazione a enti, a società e a ogni altra forma organizzativa, garantendo il nesso di stretta strumentalità del negozio societario rispetto ai fini istituzionali dell'Ateneo.*", conformandosi pienamente a quanto indicato all'art. 27 comma 3 Legge 24/12/2007 n. 244 sopra richiamata.

III – LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE CONNESSE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE DI STABILITA' 2015

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate è stata effettuata una valutazione dei presupposti per l'individuazione delle partecipazioni dell'Università, in applicazione dei criteri indicati dalla normativa.

In primo luogo è stata effettuata un'attenta analisi normativa per individuare esattamente la tipologia di Enti che devono essere oggetto del presente piano di razionalizzazione. L'art. 2 comma 1 lett. l) del D.Lgs. 175/2016 si riferisce in modo esplicito agli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I del libro V del codice civile, cioè alle società e alle imprese cooperative che hanno forma societaria.

Peraltro già l'art. 1 comma 611 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) si riferiva in modo esplicito alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. La stessa Corte dei Conti sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG in data 20/7/2015, di approvazione della relazione 2015 "Gli Organismi partecipati dagli Enti territoriali" paragrafo 1.3.1, aveva rilevato che la disciplina dettata dalla Legge di stabilità 2015 si riferiva nello specifico agli Enti di natura societaria.

Per partecipazione societaria si intende la partecipazione al capitale di una società: la partecipazione può essere diretta o indiretta: La partecipazione diretta si ha quando l'Università è socio diretto attraverso la detenzione di una partecipazione al capitale sociale.

Relativamente alle partecipazioni indirette, nella predisposizione del piano di razionalizzazione è stato seguito il criterio previsto dall'articolo 2359 del codice civile, rubricato "società controllate e collegate" e quindi sono state prese in considerazione solo quelle società nelle quali la società partecipata dall'Ateneo:

- controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie;

- dispone di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- esercita una influenza dominante in conseguenza di particolari vincoli contrattuali con essa.

Analogamente sono, inoltre, state considerate società collegate quelle nelle quali la società partecipata dall'Università esercita un'influenza notevole. L'Università non controlla alcuna società.
Non esercitando l'Università il controllo su alcuna società, non sono state rilevate partecipazioni societarie indirette.

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate è stata effettuata una valutazione dei presupposti per l'individuazione delle partecipazioni societarie da dismettere e per quelle da mantenere, in applicazione "anche" dei criteri indicati dalla normativa medesima ovvero per individuare le opportune azioni che possano portare ad una riduzione dei costi.
In primo luogo è stata effettuata un'attenta analisi normativa per individuare esattamente la tipologia di Enti che devono essere oggetto del presente piano di razionalizzazione. L'art. 1 comma 611 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) si riferisce in modo esplicito alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. La stessa Corte dei Conti sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG in data 20/7/2015, di approvazione della relazione 2015 "Gli Organismi partecipati dagli Enti territoriali" paragrafo 1.3.1, ha rilevato che la suddetta normativa si riferisce nello specifico agli Enti di natura societaria.

Alla luce dei criteri sopra indicati sono state rilevate ed analizzate solo n. 2 Società partecipate direttamente dall'Università:

- **ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata;**
- **CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.).**

Non esercitando l'Università il controllo su alcuna società, non sono state rilevate partecipazioni societarie indirette.

In secondo luogo sono stati presi in considerazione i criteri stabiliti dalla disposizione legislativa:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
b) vendita delle quote societarie o, in alternativa, recesso dalle società non indispensabili;
c) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
d) soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
e) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
f) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali;
g) riorganizzazione della struttura aziendale al fine del contenimento dei costi.

Non esercitando il controllo su alcuna società, l'Università potrà esercitare autonomamente solamente le azioni contrassegnate con le lettere b) ed e), non potrà esercitare le azioni di cui alle lettere a), c), d) ed f), mentre potrà concertare con gli altri soci, in particolare con i soci pubblici,

l'avvio dell'azione di cui alla lettera g), cioè l'attuazione di azioni volte al contenimento dei costi della società.

Relativamente alla valutazione sull'indispensabilità o non indispensabilità della partecipazione societari gli strumenti valutativi adottati hanno fatto riferimento a:

- analisi delle finalità perseguite e delle attività svolte dal soggetto partecipato in relazione alla coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo;
- analisi economica del soggetto partecipato: l'analisi dei bilanci consuntivi e l'andamento economico-finanziario della società, in particolare l'esposizione debitoria, la posizione finanziaria e il risultato di esercizio, ivi compresa l'analisi dei rischi non solo economici connessi alla partecipazione;
- analisi giuridica della struttura societaria ed eventualmente dello statuto al fine di individuare possibili termini di responsabilità dell'Ateneo, soprattutto dal punto di vista patrimoniale;
- entità della partecipazione societaria;
- analisi del partenariato ed elementi di contesto: in particolare la composizione del partenariato, anche al fine di evidenziare l'eventuale necessità di coordinamento con gli altri eventuali enti pubblici soci.

La Relazione Tecnica di corredo al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale si compone delle schede tecniche delle singole società partecipate e dell'analisi effettuata in ordine all'indispensabilità o non indispensabilità della partecipazione societaria al perseguimento dei fini istituzionali della stessa Università.
Tale relazione contiene, per ciascuna società, al fine di fornire un quadro generale delle due società partecipate dall'Università, le seguenti informazioni: denominazione, compagine societaria, oggetto sociale; partecipazione e percentuale al capitale sociale dell'Università, dati di bilancio degli ultimi due/tre esercizi disponibili, numero di dipendenti, consiglio di amministrazione in carica ed eventuali compensi, onere complessivo a carico del bilancio di Ateneo, risparmio conseguibile a seguito di eventuale di dismissione delle partecipazione, azioni da avviare relativamente alla dismissione della partecipazione ovvero ad azioni volte ad avviare, unitamente con i soci di riferimento, in particolare con i soci pubblici, operazioni volte al contenimento di costi di funzionamento della partecipata.

RELAZIONE TECNICA

SCHEDA TECNICA SOCIETA' PARTECIPATA
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO INNOVAZIONE DI NOVARA Soc. Cons. a r. l. ENNE3
Sede legale Via Bovio n. 6 28100 Novara Partita Iva 02167450036
Forma giuridica Società Consortile a responsabilità limitata
Sito internet http://www.enne3.it
Anno di costituzione 2008
Anno scadenza 31 dicembre 2050
Compagine sociale

Università del Piemonte Orientale	**10,20%**	**€ 40.800,00**
Comune di Novara	10,20%	€ 40.800,00
Provincia di Novara	10,20%	€ 40.800,00
Camera di Commercio	10,20%	€ 40.800,00
AIN Associazione degli Industriali di Novara	10,20%	€ 40.800,00
Fin Piemonte S.p.A.	49,00%	€ 196.000,00

Oggetto sociale

Realizzare un incubatore polisettoriale, nell'ambito di un polo di innovazione con l'obiettivo di:

- promuovere la cultura imprenditoriale sul territorio del Piemonte orientale, anche attraverso la creazione di un ambiente fisico che possa ospitare gli aspiranti imprenditori;
- agevolare la nascita di nuove imprese promuovendo la nascita di start up innovative e sostenendo il loro sviluppo nei primi anni di attività;
- offrire servizi a favore della realtà imprenditoriale e socio-economica locale;
- essere facilitatore di forme pubbliche e/o private di investimento in progetti innovativi;
- promuovere il trasferimento di competenze sviluppate in ambito universitario nel mondo dell'impresa;
- supportare i ricercatori universitari nella costituzione di spin-off accademici derivanti dalla ricerca svolta nei Dipartimenti dell'Ateneo.

Finalità perseguite: Sviluppo dell'imprenditoria, trasferimento tecnologico e supporto agli spin-off accademici.

Consiglio di Amministrazione e relativi compensi

Emanuel Cesare (presidente cda)
Gregori Giulia (consigliere)
Giannuzzi Pantaleo (consigliere)
Ponziano Giuseppa (consigliere) sostituito da Gramaglia Fabrizio in corso d'anno
Perlo Maria Cristina (consigliere)

I componenti del Consiglio di Amministrazione e non percepiscono compensi.

Dipendenti 2016

Numero dipendenti: 5 (da nota integrativa)

Situazione economico-patrimoniale

Perdita di Esercizio 2012	€ 17.377,00
Utile di Esercizio 2013	€ 17.801,00
Utile di Esercizio 2014	€ 7.168,00
Utile di esercizio 2015	€ 9.303,00
Utile di Esercizio 2016	€ 12.848,00

Fatturato esercizio 2014	€ 135.043,00
Fatturato esercizio 2015	€ 81.448,00
Fatturato esercizio 2016	€ 116.393,00

Onere annuale a carico dell'Università nel 2016

Non ci sono oneri annuali a carico dell'Università

L'Ateneo non sostiene a carico del proprio bilancio oneri per i costi di gestione della Società.

Nel 2014 è stata stipulata con l'Incubatore una convenzione per l'importo complessivo di € 100.000,00 finalizzata a consentire l'erogazione di servizi di assistenza e accompagnamento dei progetti da inserire nel Centro di Ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni. La convenzione è ancora attiva per tutto il 2016 e la quota di contributo per tale attività nel 2016 è pari a € 30.000,00.

Risparmio conseguibile a seguito di eventuale dismissione della partecipazione

Nessuno

ANALISI SULLA INDISPENSABILITA' DELLA PARTECIPAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI

La Società partecipata:

- svolge attività connessa allo sviluppo dell'imprenditoria e al supporto degli spin-off accademici;
- ha un numero di amministratori non superiore a quello dei dipendenti;
- ha ottenuto negli ultimi due esercizi un risultato economico positivo;
- è una società di capitale per cui l'Università non risponde per le obbligazioni sociali;
- riveste per l'Università un'importanza strategica fondamentale, in quanto, tra le sue attività, rientra il supporto agli spin-off accademici, oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca (ANVUR).

Si deve aggiungere che l'Università non detiene partecipazioni in altre Società che hanno finalità analoghe o simili. L'Università inoltre non sostiene oneri annuali a carico del proprio bilancio per i costi di gestione della Società.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene la partecipazione societaria in questione "indispensabile" al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

SCHEDA TECNICA SOCIETA' PARTECIPATA

Denominazione: CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.

Sede legale C.so Regio Parco 27 – 10152 TORINO Codice Fiscale/P.Iva 09489220013

Forma giuridica Società Consortile per azioni

Sito Intenet http://www.centroestero.org

Data costituzione 19/12/2006

Anno scadenza 31/12/2056

Capitale sociale € 250.000,00 interamente versato

Compagine sociale (*)

Università degli Studi del Piemonte Orientale	**(0,16%)**
Regione Piemonte	(47,76%)
Union camere Piemonte	(3,47%)
Camera di Commercio di Alessandria	(4,78%)
Camera di Commercio di Asti	(2,34%)
Camera di Commercio di Biella	(2,27%)
Camera di Commercio di Cuneo	(6,99%)
Camera di Commercio di Novara	(2,68%)
Camera di Commercio di Torino	(22,06%)
Camera di Commercio di Verbano Cusio Ossola	(1,40%)
Camera di Commercio di Vercelli	(1,63%)
Camera di Commercio di Aosta	(1,03%)
Comune di Torino	(3,09%)
Politecnico di Torino	(0,160%)
Università di Torino	(0,160%)

Oggetto Sociale

La società consortile si propone senza scopo di lucro la promozione e l'attuazione di iniziative, anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali, che possano favorire sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord Ovest. La società consortile nell'interesse specifico degli enti costituenti o partecipanti o affidanti potrà:

1. contribuire alla diffusione di una cultura economica che permetta soprattutto alle piccole e medie imprese di operare sui mercati internazionali: a tale scopo la società sviluppa nelle forme ritenute più idonee iniziative di formazione, di aggiornamento e di specializzazione sulle principali tematiche;
2. promuovere sul mercato globale i prodotti e i servizi delle imprese piemontesi;
3. istituire sportelli informativi e di supporto alle piccole e medie imprese per agevolare la loro attività sui mercati internazionali. Offrire inoltre assistenza tecnica specialistica per le tematiche inerenti la cooperazione economica commerciale industriale e scientifica;
4. promuovere la costituzione o costituire direttamente sedi nei paesi oggetto di interesse e la creazione di reti di collaboratori in campo industriale, commerciale, professionale e politico-sociale;
5. promuovere e attrarre investimenti e partnership di società estere curando l'attività di accoglienza attraverso uno sportello integrato e fornendo altresì assistenza agli operatori esteri in;
6. favorire lo sviluppo di sistemi locali di imprese e promuovere nuove opportunità di investimenti esteri;
7. promuovere le risorse turistiche del Piemonte e del nord ovest sui mercati internazionali ponendo in essere tutte le azioni e le iniziative finalizzate alla valorizzazione del suddetto territorio nei paesi esteri.

Finalità perseguita

Internazionalizzazione e sviluppo del territorio

Consiglio di Amministrazione e relativi compensi 2016
in carica fino al 30/6/2016:
- Donato Giuseppe (Presidente) - compenso lordo € 9.500,00
- Bertolino Paolo Vice (Presidente) - compenso lordo € 2.500,00
- Vernoni Patrizia - compenso lordo € 2.000,00

in carica dal 1/7/2016:
- Antonioli Pierpaolo (Presidente) - compenso lordo € 9.500,00
- Barberis Lucia (Vice Presidente) – compenso lordo € 2.500,00
- Strocco Roberto - compenso lordo € 2.000,00

Dipendenti 2016
Numero dipendenti 61 (da nota integrativa)

Situazione economico-patrimoniale

Utile Esercizio 2012	€ 20.551,00
Utile Esercizio 2013	€ 23.318,00
Utile Esercizio 2014	€ 8.452,00
Utile Esercizio 2015	€ 3.948,00
Utile Esercizio 2016	€ 2.739,00

Fatturato esercizio 2014	€ 11.190.821,00
Fatturato esercizio 2015	€ 8.529.377
Fatturato esercizio 2016	€ 4.239.235,00

Onere annuale a carico dell'Università nel 2016
Contributo ordinario € 2.886,59
L'Ateneo non sostiene a carico del proprio bilancio oneri per i costi di gestione della Società.

Risparmio conseguibile a seguito di eventuale di dismissione delle partecipazione
€ 2.886,59

ANALISI SULLA INDISPENSABILITA' DELLA PARTECIPAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI
La Società partecipata:
- svolge attività connessa all'internazionalizzazione e allo sviluppo del territorio;
- ha un numero di amministratori inferiore a quello dei dipendenti;
- ha ottenuto negli ultimi tre esercizi (2011, 2012 e 2013) un risultato economico positivo;
- è una società di capitale per cui l'Università non risponde per le obbligazioni sociali;
- riveste per l'Università un'importanza strategica fondamentale, in quanto, tra le sue attività, rientra l'internazionalizzazione e la connessa formazione.

La strategicità della partecipazione non è dovuta alla sua entità, ma al fatto che partecipando al Centro Estero per l'Internazionalizzazione l'Università può fruire di contatti privilegiati che possono agevolare la sua politica in tema di internazionalizzazione.

L'internazionalizzazione delle Università rappresenta il processo di inserimento, integrazione e immedesimazione della dimensione internazionale nelle attività accademiche di didattica e di ricerca. Discende da varie considerazioni: dalla volontà di migliorare la qualità della formazione, da valutazioni economiche e strategiche, dalla consapevolezza di agire come tramite insostituibile per il trasferimento di conoscenza nei processi di sviluppo sociale, civile, culturale e umano.
I rapporti di cooperazione tra atenei di diversi Paesi – nonché tra a tenei e altri attori economici e sociali - costituiscono uno degli aspetti più importanti della vita universitaria. Essi rappresentano il metro più attendibile per valutare l'impatto che un'istituzione riesce ad avere, tanto nel contesto sociale che la esprime, quanto in quello internazionale.
Il miglioramento delle condizioni della mobilità di ricercatori, studenti e docenti è considerato elemento fondamentale per accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della formazione accademica. Consolidando l'offerta in termini di qualità e servizi, il sistema universitario acquista competitività a livello internazionale.
L'internazionalizzazione dell'Ateneo è valutata dal MIUR per la quantificazione della quota premiale del Fondo per il Finanziamento ordinario delle Università (FFO)
Si deve aggiungere che l'Università non detiene partecipazioni in altre Società che hanno finalità analoghe o simili.
Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene la partecipazione societaria in questione "indispensabile" al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI
Con la Legge regionale 13/3/2006 n. 13 sono state razionalizzate le attività e gli organismi regionali operanti nel settore dell'internazionalizzazione ed è stata costituita la Società consortile in oggetto.

CONCLUSIONI

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale non controlla alcuna società, né ha collegamenti con altre società. Possiede solo n. 2 partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- **ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata;**
- **CEIPIEMONTE Società consortile per azioni (Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a.).**

Entrambe le partecipazioni sono "*indispensabili*" al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.
Non esercitando l'Università il controllo su alcuna società, non sono state rilevate partecipazioni societarie indirette.
Con riferimento alla Società **ENNE3 Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società consortile a responsabilità limitata** sono state già intraprese le seguenti azioni:

a) con una variazione di Statuto nell'anno 2013 è stato ridotto a 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
b) l'azienda ha un Collegio Sindacale del quale con deliberazione di Assemblea sono stati ridotti i costi del 30%;
c) l'azienda riconosce spese di trasferta per il personale non superiori alla classe economica.

Ai sensi del comma 612 della Legge n. 190 del 2014 il presente Piano operativo e la relativa Relazione tecnica, contenente le schede tecniche delle singole società partecipate le analisi

effettuate sulla *"indispensabilità"* della partecipazione societaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, saranno trasmesse alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nel sito internet istituzionale dell'Università. La pubblicazione del Piano e della Relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8. Accordi e Convenzioni di interesse generale

8.1 Accordo quadro di collaborazione istituzionale con il l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)

OMISSIS

Accordo quadro di collaborazione istituzionale con il l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)
9/2017/8.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che Arpa Piemonte è ente di diritto pubblico, istituito dalla Regione Piemonte con l.r. 13.04.1995 n. 60, sostituita da l.r. 26.09.2016 n. 18, preposto alle attività tecniche di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale e, ai sensi della legge nazionale 28.06.2016 n. 132, all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), alla predisposizione a attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale;

CONSIDERATO che l'Ateneo intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;

VALUTATA l'intenzione dell'Ateneo di intraprendere una collaborazione attiva con Arpa Piemonte per la realizzazione di iniziative comuni mirate all'individuazione, alla predisposizione, alla promozione e all'attuazione di progetti volti a contribuire alla disseminazione della conoscenza, alla valorizzazione dell'innovazione e della ricerca scientifica, alla formazione dei giovani, alla tutela del patrimonio ambientale, soprattutto nell'ambito del territorio in cui è insediato l'Ateneo, prendendovi parte mediante propri esponenti;

VISTI gli articoli 1, 2, 5, comma 1, e 13, comma 2, lettera h), dello Statuto vigente;

VISTA la delibera del Senato accademico del 18 dicembre 2017, che ha approvato, per gli aspetti di propria competenza, il testo dell'accordo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'accordo di cooperazione istituzionale tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA), come riportato nel testo allegato;

2) di dare mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo di cooperazione istituzionale di cui al punto precedente.

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, in prosieguo d'atto denominata "Università", codice fiscale 94021400026 e partita IVA 01943490027, rappresentata dal Rettore, prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT) il 1° novembre 1952 e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede legale dell'Università in Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli

E

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE, in prosieguo d'atto denominata "Arpa Piemonte", P.I. 07176380017, rappresentata dal Direttore generale, ing. Angelo Robotto, nato ad Alessandria il 23 luglio 1965 e domiciliato ai fini del presente accordo, presso la sede legale dell'Agenzia in Via Pio VII, 9 – 10135 Torino;

PREMESSO CHE

- L'Università ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore e la ricerca e, nell'ambito di tali finalità, cura l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, promuovendo la formazione di un sapere critico;
- Arpa Piemonte è ente di diritto pubblico, istituito dalla Regione Piemonte con l.r. 13.04.1995 n. 60, sostituita da l.r. 26.09.2016 n. 18, preposto alle attività tecniche di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale e, ai sensi della legge nazionale 28.06.2016 n. 132, all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), alla predisposizione a attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale;
- Università e Arpa Piemonte possono svolgere le attività sopra riportate in collaborazione con altri enti;
- L'art. 15 della L. 7.7.1990, n. 241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- è interesse di Università e Arpa Piemonte sostenere processi di ricerca e di sviluppo sulle

tematiche di interesse comune;

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

1. Le Parti convengono sull'opportunità di realizzare iniziative comuni mirate all'individuazione, alla predisposizione, alla promozione e all'attuazione di progetti volti a contribuire alla disseminazione della conoscenza, alla valorizzazione dell'innovazione e della ricerca scientifica, alla formazione dei giovani, alla tutela del patrimonio ambientale.
2. L'Accordo si intende stipulato a titolo gratuito e non comporta oneri finanziari a carico delle Parti, fatti salvi eventuali separati accordi aventi per oggetto la concessione di contributi e/o finanziamenti.
3. Le Parti, nel loro processo congiunto, potranno collaborare per intercettare possibili finanziatori dell'attività, compatibili con la *mission* di ciascuno; nel caso le parti disciplineranno le modalità di gestione e rendicontazione dei contributi ricevuti.

Articolo 2 – Contenuti della collaborazione

La collaborazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali:

a) la realizzazione di iniziative di attività di ricerca e di sviluppo in campo ambientale, manifestazioni e percorsi formativi destinati sia agli studenti, sia alla società in generale. Si citano come attività preferenziali:

- la progettazione e l'organizzazione di corsi e/o seminari su tematiche condivise;
- la realizzazione di testi, documenti e materiali divulgativi vari;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e incontri, anche in sinergia con altre istituzioni locali e nazionali;

b) la promozione dei rapporti di collaborazione tra i patrimoni di conoscenza delle Parti, che, pur rimanendo libere e autonome nelle proprie funzioni, mettono a reciproca disposizione le rispettive professionalità e risorse umane, nonché le proprie strumentazioni e apparecchiature, compatibilmente con le rispettive esigenze e nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure interne in materia di qualità e sicurezza;

c) la reciproca veicolazione delle iniziative comuni attraverso i rispettivi canali informativi (siti Web, newsletter, etc.).

Articolo 3 – Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

1. I risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Accordo resteranno di proprietà congiunta delle Parti e la loro utilizzazione sarà libera, con l'obbligo dell'inserimento dei loghi delle Parti e della citazione, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono stati conseguiti nell'ambito della

cooperazione di cui al presente Accordo.
2. Tutti gli elaborati prodotti in applicazione del presente Accordo restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna, senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

Articolo 4 – Modalità della collaborazione

L'Università indica come proprio referente il delegato del Rettore alla ricerca scientifica *pro tempore*.
Arpa Piemonte indica come proprio referente il Direttore generale *pro tempore*.

Articolo 5 - Durata e Recesso

1. L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale.
2. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo per giustificati motivi, da comunicarsi alla Controparte con un anticipo di almeno tre mesi dalla data del recesso. 3. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 6 – Riservatezza

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Accordo.

Articolo 7 – Controversie

Qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, qualora non sia possibile una ricomposizione di prima istanza in via amichevole, sarà demandata al Foro di Vercelli.

Articolo 8 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applicano le norme vigenti in materia.

Vercelli, … gennaio 2018

Università degli Studi del Piemonte Orientale	Agenzia Regionale per la Protezione
IL RETTORE	IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Cesare Emanuel)	*(Ing. Angelo Robotto)*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Accordo di collaborazione con Novara Calcio S.p.A.

OMISSIS

Accordo di collaborazione con Novara Calcio S.p.A.
9/2017/8.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la società Novara Calcio s.p.a., iscritta al Campionato italiano di calcio della Lega Nazionale Professionisti B, agisce per la promozione dello sport, educando e sensibilizzando la collettività, soprattutto i giovani, alla pratica sportiva e ai valori formativi dello sport in funzione di aggregazione, sviluppo e integrazione sociale;

CONSIDERATO che l'Ateneo intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza e i contenuti valoriali in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;

VALUTATA l'intenzione dell'Ateneo di intraprendere una collaborazione attiva con la Società Novara Calcio s.p.a. per agevolare i propri studenti nella partecipazione agli eventi sportivi e per compartecipare all'organizzazione e alla promozione di iniziative culturali di ampio respiro, prendendovi parte mediante propri esponenti;

VISTI gli articoli 1, 2, 5, comma 1, e 13, comma 2, lettera h), dello Statuto vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e la Società Novara Calcio s.p.a., come

riportato nel testo allegato;

2) di dare mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale n. 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, nella persona del professor Cesare Emanuel in qualità di Rettore, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del Senato accademico del 24 ottobre 2016 (di seguito l'"**Università**")

E

la Società Novara Calcio s.p.a., con sede legale in 28100 Novara, viale Kennedy n. 8, codice fiscale e partita IVA n. 00451780035, nella persona di Massimo de Salvo, nato a Milano l'8.11.1977, in qualità di Presidente e Amministratore delegato, munito dei necessari poteri in virtù dello Statuto, (di seguito la "**Società**"),

PREMESSO CHE:

- La Società, nata nel 1908, agisce per la promozione dello sport, educando e sensibilizzando la collettività, soprattutto i giovani, alla pratica sportiva e ai valori formativi dello sport in funzione di aggregazione, sviluppo e integrazione sociale;
- La Società è attualmente iscritta al campionato italiano di calcio della Lega Nazionale Professionisti B, istituito dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- è interesse della Società contribuire a sviluppare una coscienza partecipativa attraverso la creazione di una rete collaborativa con l'Università;
- l'Università, per Statuto, è un'istituzione pubblica di alta cultura, è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze (art. 1) e segue indirizzi culturali determinati dal Senato accademico (art. 12);
- l'Università intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;
- il Senato accademico dell'Università approva per gli aspetti di sua competenza le convenzioni di interesse generale dell'Ateneo (art. 12, comma 2, lettera h);
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università può deliberare accordi e convenzioni con enti e associazioni che svolgono attività relative alla cultura, allo sport e al tempo libero (art. 13 c. 2);
- è interesse dell'Università intraprendere una collaborazione attiva con la Società per agevolare la partecipazione dei propri studenti agli eventi sportivi e compartecipare all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali e formativi,

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Le Parti convengono sull'opportunità di:

a) agevolare la partecipazione degli studenti universitari agli eventi sportivi organizzati dalla Società presso lo stadio di Novara o in altro luogo;
b) realizzare iniziative, progetti, manifestazioni nell'ambito del territorio in cui è insediata l'Università, volti a contribuire alla disseminazione della conoscenza, alla valorizzazione dell'innovazione e della ricerca scientifica, alla formazione dei giovani, alla promozione dei valori formativi dello sport;
c) a creare occasioni comuni di alta formazione, di job placement, di orientamento, di apprendimento in azienda attraverso tirocini formativi.

Articolo 2 – Contenuti della collaborazione

La collaborazione tra l'Università e la Società, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali.

Per ciò che concerne il punto (a):

i. la Società si impegna a garantire l'acquisto di abbonamenti e di singoli biglietti alle partite del Campionato di Calcio o di altri tornei a condizioni di favore da concordarsi tra le parti;
ii. l'Università s'impegna a veicolare tra i propri studenti l'informazione delle facilitazioni concesse dalla Società per l'accesso allo stadio e agli eventi sportivi.

Per ciò che concerne i punti (b) e (c):

iii. le Parti si qualificheranno come soggetto co-organizzatore degli eventi;
iv. le Parti s'impegnano a fornire sostegno all'organizzazione degli eventi attraverso le strutture e le risorse che individueranno come appropriate;
v. l'Università s'impegna a concedere le proprie strutture edilizie a titolo gratuito per lo svolgimento degli eventi, previo coordinamento del calendario e in orario di apertura; in orario e giorni di chiusura la Società s'impegna a contribuire alle spese del personale per la guardiania ed eventuali servizi tecnici e informatici;
vi. docenti e personale esperto dell'Università saranno coinvolti negli eventi;
vii. la Società si impegna a fornire tutto il supporto utile per la più efficace condivisione degli sviluppi organizzativi in merito;
viii. la Società si impegna a coprire eventuali spese di realizzazione degli eventi (compensi o rimborsi spese dei docenti, materiale, ecc.), previo accordi preventivi tra le Parti.

Per raggiungere le finalità, infine:

ix. le Parti provvederanno a tenersi costantemente aggiornate sugli sviluppi programmatici degli eventi;
x. le Parti veicoleranno reciprocamente le informazioni sulle iniziative comuni attraverso i rispettivi canali (siti Web, newsletter, ecc.);
xi. il logo dell'Università sarà inserito in ogni forma di comunicazione;
xii. la Società s'impegna a offrire all'Università le migliori condizioni riservate alla primaria clientela per la concessione di spazi promozionali all'interno dello stadio di Novara.

Articolo 3 – Durata

L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale.

Articolo 4 – Modalità della collaborazione

L'Università si impegna a indicare come proprio referente il dottor Paolo Pomati, che riceverà le informazioni dalla Società e provvederà a divulgarle all'interno della comunità accademica nella forma più opportuna.

Articolo 5 – Riservatezza

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Accordo.

Vercelli, … gennaio 2018

Società Novara Calcio s.p.a.

IL PRESIDENTE
(Massimo de Salvo)

_____

Università degli Studi del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"
IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Adesione alla Convenzione siglata tra Politecnico di Torino e Università degli studi di Torino avente ad oggetto "accordo di collaborazione didattica per scambio studenti"

OMISSIS

Adesione alla Convenzione siglata tra Politecnico di Torino e Università degli studi di Torino avente ad oggetto "accordo di collaborazione didattica per scambio studenti"
9/2017/8.3

OMISSIS

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 9 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 15;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 - "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

ESAMINATO lo Statuto dell'Università";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTE le delibere di approvazione dell'Accordo quadro nell'ambito del progetto "attività di collaborazione interateneo sul territorio regionale piemontese" tra l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale del Senato Accademico n. 7/2016/10.1 in data 24 ottobre 2016 e del Consiglio di Amministrazione n. 8/2016/11.1 del 4 novembre 2016;

VISTO l'Accordo quadro nell'ambito del progetto "attività di collaborazione interateneo sul territorio regionale piemontese" tra l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - sottoscritto in data 23 dicembre 2016;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 18 dicembre 2017, di approvazione dell'adesione all'accordo di collaborazione di cui trattasi;

PRESO ATTO che tra l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino è già in corso un accordo di collaborazione didattica per scambio studenti come da testo sotto riportato;

VALUTATA l'opportunità di aderire al suddetto accordo e ogni altro opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza, l'adesione all'accordo di collaborazione didattica per scambio studenti già siglato tra Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino nel testo sotto riportato;
2. di autorizzare pertanto il Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione didattica, secondo le modalità che verranno concordate con le parti firmatarie, apportando anche eventuali modifiche al testo, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie in confronto con le controparti;
3. di autorizzare il Rettore altresì alla nomina di un Referente per la convenzione;
4. la presente Convenzione non prevede oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE DIDATTICA
PER SCAMBIO STUDENTI
TRA

- Politecnico di Torino, con sede in Corso Duca degli Abruzzi n. 24 - cap 10124 Torino, Codice Fiscale e P. IVA 00518460019, rappresentato dal Rettore prof. Marco Gilli, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto;

- Università degli Studi di Torino con sede in Via Verdi n. 8 - cap 10124 Torino, Codice Fiscale 80088230018 e P. IVA 02099550010, rappresentato dal Rettore Prof. Gianmaria Ajani, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO

- che il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale hanno stipulato in data 8/03/2017 un accordo quadro finalizzato ad instaurare un rapporto continuativo di collaborazione a livello regionale per coordinare politiche a sostegno del progetto "attività di collaborazione interateneo sul territorio regionale piemontese", mettendo rispettivamente in campo le risorse qualificate necessarie e gli strumenti adeguati.
- che nell'ambito di detto accordo intendono collaborare a un programma di scambio didattico finalizzato ad offrire ai propri studenti un'offerta formativa più ampia ed articolata nei settori di reciproco interesse.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. *OGGETTO DELL'ACCORDO*

Il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino grazie al programma di scambio oggetto del presente accordo, offriranno reciprocamente agli studenti iscritti presso i propri corsi di studio, che ne facciano richiesta, entro i limiti e le modalità di seguito precisati, l'opportunità di frequentare singoli corsi di insegnamento attivati presso l'altro Ateneo e di sostenere i relativi esami. Gli esami, che entreranno a far parte del piano degli studi dello studente partecipante all'accordo, potranno essere sostenuti entro l'anno accademico di frequenza (secondo le tempistiche stabilite dall'Ateneo ospitante).

Art. 2. *Destinatari*

Gli studenti che vorranno usufruire della possibilità di frequentare corsi e sostenere esami presso l'Ateneo ospitante dovranno essere regolarmente iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a ciclo unico presso la propria università e pagare le tasse d'iscrizione presso la medesima anche relativamente al periodo di studio che svolgeranno presso l'università ospitante.

Art. 3. *Insegnamenti a scelta*

Questa opportunità si riferisce ai soli insegnamenti inseriti come crediti liberi a scelta dello studente nel proprio piano carriera. L'inserimento nel piano carriera dovrà comunque essere autorizzato dagli organi competenti secondo le regole e gli ordinamenti vigenti nei rispettivi Atenei/Corsi di Studio.
Se autorizzato, l'inserimento nel piano carriera dovrà rispettare la configurazione definita dall'offerta dell'Ateneo erogante in termini di CFU; voto, SSD, titolo e contenuto e lo studente dovrà regolarmente sostenere e superare l'esame secondo le modalità previste dallo stesso.

Art. 4. *Catalogo degli insegnamenti*

Annualmente, entro il mese di giugno ciascun Ateneo definisce il catalogo degli insegnamenti che intende rendere disponibile all'altro Ateneo nell'ambio del presente accordo.

Art. 5. *Flusso di Studenti*

Il flusso di studenti è stabilito nel seguente modo: 100 studenti/anno per ciascuno rapporto direzionale tra i partner del presente accordo (massimo 50 in entrata e massimo 50 in uscita) con un limite di 3 studenti per singolo insegnamento.
Eventuali modifiche dei numeri sopra citrati dovranno essere concordate tra gli Atenei mediante scambio di lettere tra i referenti del presente accordo.
Ciascun Ateneo è responsabile della eventuale selezione dei *propri studenti* che si dovesse rendere necessaria per rispettare i vincoli numerici annuali.
E' onere dell'Ateneo di provenienza inoltrare entro il 31 ottobre 2017 l'elenco completo dei propri studenti secondo il format che sarà definito dalle segreterie didattiche dell'Ateneo ospitante ai fini di agevolare la registrazione.
Analogamente le segreterie "riceventi" dovranno trasmettere alle segreterie dell'Ateneo di

provenienza, di norma entro 15 giorni dalla chiusura della sessione d'esame, gli esiti degli esami degli studenti coinvolti, affinché si possa procedere alla registrazione.

Art. 6. *Referenti*

Per ciascun Ateneo viene nominato un referente con la funzione di coordinamento, di comunicazione e di attuazione della convenzione ed il rispetto di quanto in essa previsto.
Il referente del Politecnico di Torino è il Vice Rettore per la Didattica.
Il referente dell'Università degli Studi di Torino è la Vice Rettrice per la Didattica.

Art. 7. *Disciplina e Sicurezza*

Gli studenti delle parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art. 8. *Durata*

Il presente accordo entra in vigore con l'a. a. 2017/2018 per una durata di 3 anni accademici e sarà rinnovato di triennio accademico in triennio accademico tramite scambio di lettera tra le Parti, salvo disdetta da comunicare da una delle Parti, con preavviso di almeno sei mesi, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
La scadenza dell'accordo non pregiudicherà i diritti degli studenti partecipanti al programma, che potranno comunque utilmente sostenere l'esame per gli insegnamenti frequentati entro il termine previsto al precedente art. 1.

Art. 9. *Foro competente*

Le Parti contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla validità, interpretazione e esecuzione della presente convenzione.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione.

Art. 10. *Norme finali*

Il presente accordo non comporta l'assunzione di oneri economici a carico delle Università sottoscriventi.
Le parti si impegnano reciprocamente ad utilizzare il logo e la denominazione degli altri Atenei previa autorizzazione e per scopi strettamente collegati all'attuazione della presente convenzione.
Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione,

vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dei tre Atenei, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.
Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

Art. 11. *REGISTRAZIONE*

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 tariffa parte seconda annessa al DPR 26/04/1986 n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto
Torino,

Politecnico di Torino
Il Rettore pro tempore
(Prof. Marco Gilli)

Università degli Studi di Torino
Il Rettore pro tempore
(Prof. Gianmaria Ajani)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.4 Accordo di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comune di Casale Monferrato

OMISSIS

Accordo di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comune di Casale Monferrato
9/2017/8.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale della città di Casale Monferrato n. 419 del 07/12/2017 "Approvazione accordo di collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per lo svolgimento di iniziative comune";

VISTO Il testo dell'accordo di seguito riportato;

VISTA La compatibilità dell'accordo di collaborazione con la Terza missione di Ateneo;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il testo del seguente accordo di collaborazione:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Tra
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"Amedeo Avogadro"
E
Comune di Casale Monferrato
****
Premesso che

• il Comune di Casale Monferrato che ha tra i suoi obiettivi l'erogazione di servizi di valorizzazione

ambientale e la progettazione e realizzazione di tutti gli impianti necessari per lo svolgimento di tali attività, anche tramite progetti innovativi di ricerca

• l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha tra i suoi fini istituzionali la ricerca scientifica, la didattica, l'alta formazione nei settori della efficienza energetica, dell'ambiente, del trattamento delle acque con sistemi innovativi, dei materiali per l'accumulo di energia termica, della gestione informatica di sistemi e delle indagini socio economiche relative alla mobilità sostenibile

Riconosciuta

• da parte del Comune di Casale Monferrato e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" l'opportunità di dare impulso a tali attività utilizzando sinergicamente le reciproche risorse

Tra

Il Comune di Casale Monferrato, con sede in Casale Monferrato, Via Mameli 10 C.F. 00172340069, nella persona del Sindaco pro tempore Dott.ssa Concetta Palazzetti, nata a Porto San Giorgio il 01.10.1949

E

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (in seguito denominata Università del Piemonte Orientale), con sede in Vercelli, via Duomo 6, C.F. 94021400026, nella persona del Rettore, Prof. Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT), il 01.11.1952

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

È stipulato un accordo di collaborazione non oneroso tra il Comune di Casale Monferrato e l'Università del Piemonte Orientale per lo svolgimento di iniziative comuni tese a favorire le attività reciproche. Le parti infatti convengono sull'opportunità di attivare in sinergia progetti ed iniziative congiunte nonché interventi comuni finalizzati ai rispettivi scopi istituzionali nei settori della efficienza energetica, dell'ambiente, del trattamento delle acque con sistemi innovativi, dei materiali per l'accumulo di energia termica, della gestione informatica di sistemi e delle indagini socio economiche relative alla mobilità sostenibile. In particolare le parti convengono sull'opportunità di promuovere e coordinare, in via non esclusiva, in partenariato lo sviluppo di iniziative in settori avanzati, l'avvio di progetti di ricerca, la realizzazione di attività didattiche verso studenti dei corsi di laurea o di dottorato, l'attività di formazione nei confronti delle imprese e di altri soggetti, la partecipazione a bandi europei. Le singole attività ed iniziative saranno oggetto di specifici accordi tra le parti (Comune di Casale Monferrato e i singoli Dipartimenti dell'Università) in sintonia con i principi stabiliti nella presente convenzione.

ART. 2

L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda il Comune di Casale Monferrato al Sindaco, o ad un suo delegato, e per quanto riguarda l'Università del Piemonte Orientale al Rettore o ad un suo delegato.

ART.3

L'Università del Piemonte Orientale ed il Comune di Casale Monferrato si impegnano a

menzionare reciprocamente l'altra parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle parti nel quadro della presente convenzione. Le Parti si impegnano comunque a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni di cui siano venuti a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'altro ente, incluse quelle di carattere tecnico scientifico ottenute nello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione.

ART. 4

L'Università del Piemonte Orientale ed il Comune di Casale Monferrato garantiscono nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Il personale che si trova a soggiornare presso le strutture dell'altro ente è tenuto ad adeguarsi ai regolamenti e alle norme di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

ART. 5

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Torino.

ART. 6

Il presente accordo entra in vigore alla data della stipula e ha durata di due anni, rinnovabile previo accordo tra le parti. La convenzione può essere disdetta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della scadenza.

Il Sindaco del Comune di Casale Monferrato
Dott.ssa Concetta Palazzetti
Il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Prof. Cesare Emanuel

Vercelli, ...

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Questioni relative al Personale

9.2 Stipula di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo

OMISSIS

Stipula di Convenzioni, a titolo non oneroso, per la fruizione di prestazioni sanitarie, a tariffe agevolate, presso strutture private per il personale dell'Ateneo
9/2017/9.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Università del Piemonte Orientale intende porre in essere azioni relative al welfare rivolte ai propri dipendenti;

CONSIDERATO che sono stati individuati, in territorio piemontese, centri sportivi interessati a stipulare convenzioni per l'offerta di servizi sportivo-ricreativi, a tariffe agevolate, rivolte al personale tecnico-amministrativo dell'UPO, ai collaboratori ed esperti linguistici, ai Professori ed ai Ricercatori universitari, ed ai loro familiari, agli studenti dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione dell'Ateneo e agli assegnisti di ricerca;

PRESO ATTO che la stipula di tali convenzioni avverrà a titolo non oneroso per il bilancio dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. La stipula di convenzioni, con i centri sportivi-ricreativi riportati in tabella, volte ad ottenere servizi a tariffe agevolate a favore del personale tecnico-amministrativo dell'UPO, dei collaboratori ed esperti linguistici, di Professori e Ricercatori universitari, e loro familiari, degli studenti dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione dell'Ateneo e degli assegnisti di ricerca. Le convenzioni consentiranno di fruire di prestazioni di carattere sportivo-ricreativo.

STRUTTURA	CITTÀ
Dancing Soul	Santhià (VC)
F.IT Studio	Santhià (VC) / Vercelli
SportCube - ENERGIE S.S.D. a R.L	Cameri (NO)
Zenon Cooperativa sportiva dilettantistica	Novara

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.3 Proroga fino al 28 febbraio 2018 del contratto in somministrazione per tecnico informatico presso il complesso immobiliare "ex Istituto San Giuseppe"

OMISSIS

Proroga fino al 28 febbraio 2018 del contratto in somministrazione per tecnico informatico presso il complesso immobiliare "ex Istituto San Giuseppe"
9/2017/9.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTARZIONE

PRESO ATTO della cessazione avvenuta il 01/08/2017 del contratto a tempo determinato con il dott. Paolo Bonanno, tecnico informatico in servizio presso l'ex Istituto San Giuseppe;

CONSIDERATO che in attesa dell'espletamento del relativo concorso per la sostituzione del suddetto tecnico, con D.R.U. n. 924 del 22/08/2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/09/2017, è stata autorizzata la stipula con l'Agenzia Synergie, di un contratto di somministrazione di lavoro per la durata di n. 4 mesi per la messa a disposizione di un tecnico informatico al fine di garantire i servizi informatici presso il predetto complesso;

CONSIDERATO che il concorso è stato espletato e che il vincitore ha chiesto ed ottenuto, con nota prot. n. 20054 del 29/11/2017, un posticipo di assunzione al 01/02/2018 per permettere un proficuo ed organizzato passaggio di consegne presso la struttura in cui attualmente lavora – Università degli Studi di Milano "Bicocca";

CONSIDERATO che, al fine di garantire la continuità del servizio e di permettere un altrettanto proficuo passaggio di consegne interno, è necessario autorizzare una proroga di due mesi del contratto di somministrazione di lavoro in essere con l'Agenzia Synergie;

CONSIDETATO che la suddetta proroga, il cui costo dell'agenzia è quantificato in Euro 675 oltre al costo del lavoro di una unità di personale di categoria C, posizione economica 1, è finanziata con fondi di Bilancio dell'Ateneo;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in particolare l'art. 16;

VISTO il Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, in particolare l'art. 36 comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 15/06/2015 n. 81, in particolare gli artt. 30 e seguenti;

VISTO il Decreto Legislativo 10/09/2003 n. 276;

VISTO il CCNL delle Agenzie di Somministrazione del 07/04/2014, in particolare gli artt. 23 e 47;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) Di approvare la proroga del contratto di somministrazione di lavoro con l'Agenzia Synergie per la messa a disposizione di un tecnico informatico, categoria C, posizione economica 1, a tempo pieno a tempo determinato per ulteriori 2 mesi dal 01/01/2018 al 28/02/2018.

2) La spesa è da imputare sull'Unita previsionale di Base AILsru_Servizi_Generali.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.4 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Raffaella AFFERNI, idonea all'esito della procedura valutativa ad un posto di professore di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Settore Concorsuale 11/B1 (Geografia) e S.S.D.: M-GGR/01 (Geografia) per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Raffaella AFFERNI, idonea all'esito della procedura valutativa ad un posto di professore di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Settore Concorsuale 11/B1 (Geografia) e S.S.D.: M-GGR/01 (Geografia) per il Dipartimento di Studi Umanistici
9/2017/9.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30.12.2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO il Decreto Interministeriale 08/04/2016 n. 242 recante "Piano Straordinario per la chiamata di professori di prima fascia" e in particolare l'art.2 comma 3 che dispone che "Nel caso di chiamata come professore di I fascia di un docente precedentemente in servizio presso altro Ateneo, l'Ateneo da cui cessa l'unità di personale mantiene integralmente le conseguenti economie per essere destinate al reclutamento di professori da effettuare entro l'anno 2017";

VISTA la nota Ministeriale Rep. n. 2682 del 27.02.2017, recante "Disposizioni in tema di personale e reclutamento – anno 2017";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2017/8.13 del 21.07.2017, con la quale è stata approvata l'attivazione di procedure valutative sui 1,70 punti organico recuperati ex art. 2 comma 3 del D.I. 08/04/2016 n. 242 e sui punti organico disponibili per la programmazione (punti organico 2016-2017);

VISTO il D.R.U Rep n. 1001-2017 del 13.09.2019 di approvazione della proposta di attivazione della procedura valutativa, ex art 24 c 6 L. 240/2010 e dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo, ad un posto di Professore associato, Settore Concorsuale 11/B1 (Geografia) e S.S.D. M-GGR/01

(Geografia) per il Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che il D.R.U. era motivato dalla necessità di utilizzare i punti organico recuperati ex art. 2 comma 3 del D.I. 08/04/2016 n. 242 entro il 31.12.2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1030/2017 del 20.09.2017 con il quale è stata indetta la procedura valutativa sopradescritta;

VISTO il D.R. Rep. n. 1135/2017 del 21/11/2017 con cui sono stati approvati gli atti della procedura valutativa ed è stata dichiarata idonea la candidata Dott.ssa Rafaella AFFERNI;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato, con delibera n. 133/42 del 22.11.2017, la proposta di chiamata della Dott.ssa Raffaella AFFERNI a decorrere dalla prima data utile.

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Raffaella AFFERNI, idonea all'esito della procedura valutativa ad un posto di professore di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Settore Concorsuale 11/B1 (Geografia) e S.S.D.: M-GGR/01 (Geografia) per il Dipartimento di Studi Umanistici.

La nomina in ruolo della Dott.ssa Raffaella AFFERNI decorrerà dalla prima data utile; il posto è imputato sui punti organico di cui all'art. 2 comma 3 del D.I. 08/04/2016 n. 242.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.5 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Alessandra GENNARI, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di ruolo II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, nel Settore Concorsuale 06/D3 (Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia) e S.S.D. MED/06 (Oncologia Medica) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Alessandra GENNARI, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di ruolo II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, nel Settore Concorsuale 06/D3 (Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia) e S.S.D. MED/06 (Oncologia Medica) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
9/2017/9.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 07/07/2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

VISTA la L. 11/12/2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30/12/2016 n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017, n. 19;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera n. 2/2017/8.1 del 10/03.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di attivazione di procedure di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, sui Punti organico assegnati per il 2016/2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 355-2017 del 11/04/2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L. n. 240 del 30/12/2010, la procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di ruolo II fascia, nel Settore Concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia) e S.S.D. MED/06 (Oncologia medica) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

VISTO il D.R. Rep. n. 646/2017 del 14/06/2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata descritta in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 1444/2017 del 06/12/2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata predetta ed è stata dichiarata idonea la dott.ssa Alessandra GENNARI;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibera del 13/12/2017 ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato della Dott.ssa Alessandra GENNARI a decorrere dalla prima data utile;

CONSIDERATO che la proposta di chiamata del Dipartimento di Medicina Traslazionale deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico assegnati per il 2016/2017;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Alessandra GENNARI, risultata idonea all'esito della procedura ad un posto di professore universitario di ruolo II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. n. 240 del 30/12/2010, nel Settore concorsuale 06/D3 (Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia) e S.S.D. MED/06 (Oncologia medica), per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

2. La nomina in ruolo della Dott.ssa Alessandra GENNARI decorrerà dalla prima data utile; il posto è imputato sui Punti Organico assegnati per il 2016/2017, come da delibera del Consiglio di Amministrazione 10/03/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.6 Approvazione della proposta di chiamata nel ruolo di Professore di II fascia della Dott.ssa Fabrizia SANTINI idonea all'esito della procedura valutativa diretta, nel Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D. IUS/07 (Diritto del Lavoro) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata nel ruolo di Professore di II fascia della Dott.ssa Fabrizia SANTINI idonea all'esito della procedura valutativa diretta, nel Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D. IUS/07 (Diritto del Lavoro) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali
9/2017/9.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30.12.2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 19;

VISTO il D.I. 08/04/2016 n. 242 recante "Piano Straordinario per la chiamata di professori di prima fascia" e, in particolare, l'art. 2 comma 3 recante l'utilizzo delle risorse e dei punti organico derivanti da cessazioni di docenti di I fascia chiamati da altri Atenei, per il reclutamento di Professori, da effettuare entro l'anno 2017;

VISTA la nota MIUR Rep. n. 2682 del 27.02.2017, recante "Disposizioni in tema di personale e reclutamento – anno 2017";

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera n. 9/2017 del 20/09/2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha proposto l'attivazione di una procedura valutativa diretta, ad un posto di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/10, per il Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D. IUS/07 (Diritto del Lavoro);

VISTO il D.R.U. Prot. n. 1171 del 18/10/2017 con il quale è stata approvata l'attivazione di procedure di chiamata a posti di professore universitario di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, comma 4 nonché l'attivazione di procedure valutative ex art. 24 comma 6 della L. n. 240 del 30/12/2010, con utilizzo dei Punti Organico disponibili per il 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1274/2017 del 09.11.2017, con il quale è stata attivata la procedura

valutativa diretta, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto di Professore di ruolo di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D.: IUS/07 (Diritto del Lavoro) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;

CONSIDERATO che con D.R. Rep. n. 1473/2017 del 12/12/2017 sono stati approvati gli atti della procedura succitata e con il quale la Dott.ssa Fabrizia SANTINI è stata positivamente valutata per ricoprire il ruolo di professore di ruolo di II fascia, nel Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D.: IUS/07 (Diritto del Lavoro);

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali del 13.12.2017 con la quale è stata approvata la proposta di chiamata nel ruolo di Professore di II fascia della Dott.ssa Fabrizia Santini;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Fabrizia SANTINI, idonea all'esito della procedura valutativa diretta, nel Settore Concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro) e S.S.D. IUS/07 (Diritto del Lavoro) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali.

2. La nomina in ruolo della Dott.ssa Fabrizia SANTINI decorrerà dalla prima data utile; il posto è imputato sui Punti Organico disponibili per il 2016-2017 di cui al DRU Rep. n. 1171 del 18/10/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.7 Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Antonio SICA, idoneo all'esito della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) e S.S.D. MED/04 (Patologia Generale) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Antonio SICA, idoneo all'esito della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) e S.S.D. MED/04 (Patologia Generale) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
9/2017/9.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 07/07/2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

VISTA la L. 11/12/2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30/12/2016 n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017, n. 19;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2017/8.13 del 21.07.2017 di approvazione di procedure valutative ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, con utilizzo dei punti organico disponibili per il 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 927/2017 del 22.08.2017, di avvio di una procedura valutativa, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) e S.S.D. MED/04 (Patologia Generale) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;

VISTO il D.R. Rep. n. 1081/2017 del 03/10/2017 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 1435/2017 del 06/12/2017 con il quale sono stati approvati gli atti della

procedura valutativa predetta e con il quale è stato dichiarato idoneo il Prof. Antonio SICA;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato la chiamata del Prof. Antonio SICA a decorrere dalla prima data utile;

CONSIDERATO che la proposta di chiamata del Dipartimento di Scienze del Farmaco deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per il 2016/2017;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Prof. Antonio SICA, idoneo all'esito della procedura valutativa, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) e S.S.D. MED/04 (Patologia Generale) per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

La nomina in ruolo del Prof. Antonio SICA decorrerà dalla prima data utile; il posto è imputato sui Punti Organico disponibili per il 2016/2017, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2017/8.13 del 21/07/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.8 Approvazione della proposta di chiamata del candidato idoneo all'esito della procedura valutativa a un posto di Professore associato per il S.S.D. BIO/16 (Anatomia Umana), bandita ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata del candidato idoneo all'esito della procedura valutativa a un posto di Professore associato per il S.S.D. BIO/16 (Anatomia Umana), bandita ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Dipartimento di Scienze della Salute
9/2017/9.8

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";
VISTO il D.R. Rep. n. 172-2015 del 13.03.2015 di indizione, ex art. 24 comma 6 della L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, della procedura valutativa a un posto di Professore associato per il S.S.D. BIO/16 (Anatomia Umana) per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 293-2015 del 21.04.2015 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;
CONSIDERATO che gli atti della commissione, approvati con D.R. Rep. n. 513-2015 del 14.07.2015, successivamente annullato con D.R. 535-2015 del 27.07.2015 per la correzione di un mero errore materiale, sono stati approvati con successivo D.R. rep. n. 542-2015 del 28.07.2015;
CONSIDERATO che il T.A.R. Piemonte, con sentenza n. 00473/2017 pubblicata il 12.04.2017, ha annullato il D.R. di approvazione degli atti del concorso e gli atti della Commissione;
CONSIDERATO che, con D.R. Rep. n. 866/2017 del 27/07/2017 di ottemperanza della sentenza T.A.R. Piemonte, la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. Rep. n. 293-2015 del 21.04.2015, è stata invitata a riunirsi per stabilire nuovamente i criteri di valutazione dei candidati e procedere ad una nuova valutazione dei candidati;
VISTA la nota prot. n. 12556 del 27.07.2017 con la quale è stata data comunicazione alla Commissione giudicatrice del predetto provvedimento;
VISTO il verbale di predeterminazione dei criteri di massima redatto dalla Commissione giudicatrice in via telematica il giorno 05.12.2017 e pubblicato all'Albo e sul sito web di

Ateneo dal giorno 06.12.2017;

VISTI i verbali di valutazione redatti dalla Commissione giudicatrice il 15.12.2017 ed assunti al nostro protocollo n. 21791 del 18.12.2017, ed accertata la regolarità formale degli atti;

CONSIDERATO che gli atti della procedura valutativa in questione, sono stati approvati con D.R. Rep. n. 1497/2017 del 19.12.2017.

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca BOCCAFOSCHI, idonea all'esito della procedura valutativa a un posto di Professore associato, con regime di impegno a tempo pieno, per il S.S.D. BIO/16 (Anatomia Umana), indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per il Dipartimento di Scienze della Salute.

La presa di servizio della Dott.ssa Francesca BOCCAFOSCHI è disposta a decorrere dalla prima data utile successiva all'approvazione della presente proposta da parte del Consiglio di Dipartimento.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.9 Proposta di attivazione di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/C3 (Sociologia dei fenomeni politici e giuridici) e S.S.D.: SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

OMISSIS

Proposta di attivazione di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/C3 (Sociologia dei fenomeni politici e giuridici) e S.S.D.: SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
9/2017/9.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art 24, come modificato con D.L. 210/2015 convertito in L. 25.02.2016 n. 21;

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Legge di Bilancio 2017;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 2682 del 27/02/2017 "Disposizioni in tema di Personale e reclutamento – anno 2017";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 20/09/2017, con la quale è stata proposta l'attivazione, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge n. 240/2010, di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale: 14/C3 (Sociologia dei fenomeni politici e giuridici) e S.S.D. SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale).

CONSIDERATO che con la succitata delibera, il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha indicato che i costi del contratto graveranno sui seguenti fondi:

- Fondi stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria a sostegno dell'offerta formativa dell'Università del Piemonte Orientale (come già indicato nel documento programmatico previsionale della Fondazione per il 2017) che residuano a seguito delle dimissioni del Dott. Enrico GARGIULO, Ricercatore a tempo determinato di tipologia A) già in servizio presso il DIGSPES;

- Fondi della Convenzione stipulata tra Asti Studi Superiori Società Consortile A.R.L. e l'Università del Piemonte Orientale, per il funzionamento del C.d.L. in Servizio Sociale afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, con sede formativa nella città di Asti, a partire dall'A.A. 2017/2018 e per due cicli completi, fino all'A.A. 2020/2021.

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa e delle disposizioni ministeriali correnti, l'assunzione del Ricercatore a tempo determinato in questione, che graverà interamente su fondi esterni, non comporta l'impegno di Punti organico;

ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di attivazione di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/C3 (Sociologia dei fenomeni politici e giuridici) e S.S.D.: SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale). Il posto suddetto, i cui costi graveranno interamente su fondi esterni, non comporta l'impegno di Punti organico.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.10 Proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera B) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D.: BIO/18 (Genetica) per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera B) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D.: BIO/18 (Genetica) per il Dipartimento di Scienze della Salute
9/2017/9.10

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010, n. 240 e in particolare l'art. 24, come modificato con D.L. 210/2015 convertito in L. 25.02.2016 n. 21;

VISTO l'art. 1 comma 247 della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1 comma 5 e 7 del D.L. 244/2016 (Milleproroghe);

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Legge di Bilancio 2017" ed in particolare l'art. 1 commi da 314 a 337che disciplinano nel dettaglio la procedura di assegnazione e utilizzazione dei finanziamenti per i Dipartimenti di Eccellenza:

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 2682 del 27/02/2017 "Disposizioni in tema di Personale e reclutamento – anno 2017";

VISTA la nota dell'11/07/2017 con la quale il M.I.U.R. ha specificato le modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative per la presentazione delle domande da parte degli Atenei;

VISTA la delibera n. 8/2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 31.10.2017, ha approvato una proposta di attivazione di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. b) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D.: BIO/18 (Genetica);

CONSIDERATO che il suddetto posto è stato richiesto sia per implementare le competenze di ricerca del Dipartimento nell'ambito delle analisi "omiche" che rappresenteranno un'attività chiave presso il Centro delle Malattie Autoimmuni e Allergiche e nel progetto FOHN (presentato dal Dipartimento nell'ambito del Bando per i Dipartimenti di Eccellenza del MIUR *Food for Health:*

an Intergrated Approach);

CONSIDERATO che tale posto che graverà sui punti organico disponibili per la programmazione (PO 2016-2017), secondo quanto previsto dalle attuali direttive Ministeriali

ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. b) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D.: BIO/18 (Genetica).

Il suddetto posto che graverà sui punti organico disponibili per la programmazione (PO 2016-2017).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.11 Approvazione del testo della Convenzione con l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e della proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa) e profilo S.S.D.: MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa)

OMISSIS

Approvazione del testo della Convenzione con l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e della proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa) e profilo S.S.D.: MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa)
9/2017/9.11

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 recante e, in particolare, l'art. 24;
VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Legge di Bilancio 2017";
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 2682 del 27/02/2017 "Disposizioni in tema di Personale e reclutamento – anno 2017";
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute datata 14/12/2107, con la quale è stato approvato il testo di una Convenzione tra questa Università del Piemonte orientale e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, per il finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lettera A) Legge n. 240 del 30.12.2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa) e profilo S.S.D.: MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa).
CONSIDERATO che con la medesima delibera è stata approvata altresì la proposta di attivazione della procedura per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa) e profilo S.S.D.: MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa).
CONSIDERATO che le attività del ricercatore si svolgeranno nell'ambito del progetto "Valutazione

e trattamento della spasticità post- stroke in ambito riabilitativo" e che è previsto lo svolgimento di attività clinico - assistenziali in riferimento al progetto di ricerca.

CONSIDERATO che l'Azienda si impegna a versare la somma, complessiva di oneri fiscali e previdenziali a carico ente, di € 150.000, da versare in 3 rate da € 50.000 ciascuna, alle seguenti scadenze: 1) € 50.000 alla presa di servizio del ricercatore; 2) € 50.000 al termine del primo anno di attività; 3) € € 50.000 al termine del secondo anno di attività.

CONSIDERATO infine che il posto grava interamente su fondi esterni e non comporta l'impegno di Punti organico;

ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo della Convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e di autorizzare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione della stessa;

2. di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa) e profilo S.S.D.: MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa)

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' di NOVARA E L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE di VERCELLI PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240

TRA

L'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA (C.F/P.IVA 01521330033), nel prosieguo denominata "AOU" rappresentata dal Commissario, dott. Mario Minola, domiciliato per la carica presso la sede legale in Novara, Corso Mazzini 18

E

L'Università del Piemonte Orientale (C.F. 94021400026), con sede in Vercelli Via Duomo, 6 in prosieguo denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, prof. Cesare Emanuel, domiciliato per la carica presso la sede legale in Vercelli, Via Duomo n. 6

PREMESSO

- che la Legge n. 240/2010 all'art. 18 comma 3 prevede che gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) possano essere a carico totale di soggetti pubblici o privati, previa stipula di convenzioni di importo e durata non inferiore a quella del contratto;

- che l'Università del Piemonte Orientale ha emanato un Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240";

- che il Dipartimento di Scienze della Salute in ordine alle esigenze di ricerca e didattica della Medicina Fisica e Riabilitativa intende proporre l'attivazione, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) L. 240/2010, di una selezione a n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F4 e settore scientifico disciplinare MED 34 Medicina Fisica e Riabilitativa;

- che l'**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA** ha manifestato interesse alle attività di ricerca e di didattica sopra riportate per il settore scientifico disciplinare MED 34 Medicina Fisica e Riabilitativa e che quindi ha intenzione di finanziare gli oneri derivanti dal contratto in questione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto della presente convenzione è il finanziamento da parte dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara** di n. 1 contratto di Ricercatore a tempo determinato ex art 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010, in possesso del diploma di specializzazione in medicina fisica e riabilitativa, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F4 e settore

scientifico disciplinare MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa - in ordine alle esigenze relative allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito della neuroriabilitazione (valutazione e trattamento della spasticità in ambito riabilitativo, sviluppo di percorsi riabilitativi nella disabilità da esiti patologie neurologiche) nonchè per l'attività didattica dei Corsi di Laurea e della Scuola di Specialità al fine del trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca nelle attività assistenziali rese dall'AOU.

Art. 3

L'**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA** come sopra rappresentata si impegna ad erogare all'Università del Piemonte Orientale, la somma complessiva di oneri fiscali e previdenziali a carico ente di **€ 150.000,00** con il pagamento di numero 3 rate da € 50.000,00 ciascuna da versare alle seguenti scadenze:

1) € 50.000,00 alla presa di servizio del ricercatore;

2) € 50.000,00 al termine del primo anno di attività;

3) € 50.000,00 al termine del secondo anno di attività.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità Novara** si impegna altresì a coprire, entro trenta giorni dalla relative richieste, i maggiori oneri derivanti da sopravvenuti incrementi dell'importo del contratto derivanti da miglioramenti economici stabiliti per legge o per contratto o da modifiche della disciplina fiscale e previdenziale in materia.

Art. 4

La presente Convenzione ha durata di anni tre con decorrenza dalla data di presa di servizio del ricercatore.

Art. 5

Il trasferimento dei fondi di cui alla presente convenzione, nella misura indicata in precedenza, deve essere effettuato mediante versamento sul conto di tesoreria n. 158384 intestato a Università del Piemonte Orientale casuale: AMMCE_RIC_MED_34_MED_FISICA.

Art. 6

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. In caso contrario, le parti indicano come competente, per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione, in via esclusiva il Foro erariale di Torino.

Art. 7

La presente convenzione è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui ai sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Art. 8

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Vercelli,

Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria
Maggiore della Carità
Il Commissario
dott. Mario Minola

Per l'Università degli Studi
del Piemonte Orientale
Il Rettore pro-tempore
prof. Cesare Emanuel

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Studenti e Diritto allo studio

10.1 Casistiche ISEE non utilizzabili per il calcolo della seconda e terza rata a.a. 2017/2018 – Provvedimenti in merito

OMISSIS

Casistiche ISEE non utilizzabili per il calcolo della seconda e terza rata a.a. 2017/2018 – Provvedimenti in merito
9/2017/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Regolamento per gli Studenti;
VISTO il Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 657/2017 Prot. n. 9847 del 16 giugno 2017 concernente i criteri relativi alla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2017/2018 e le scadenze amministrative per l'accesso ai corsi di laurea e laurea magistrale di Ateneo per l' a.a. 2017/2018;
CONSIDERATO che l'Ateneo utilizza per la popolazione studentesca, in cooperazione applicativa, le modalità di interazione tra il proprio sistema informativo ESSE 3 e la banca dati INPS, per lo scarico dei dati dell'ISEE ai fini della richiesta di inserimento nelle fasce di contribuzione ridotta dall'a.a. 2016/2017;
PRESO ATTO dei dati relativi ai valori ISEE acquisiti direttamente dalla Banca dati INPS ai fini del calcolo della seconda e terza rata di contribuzione prevista per l'a.a. 2017/2018;
VISTE le casistiche ISEE non utilizzabili per il calcolo della seconda e terza rata a.a. 2017/2018 per una serie di inadempienze amministrative attribuibili agli studenti in fase di inserimento delle informazioni nella procedura on line di presentazione dell'autocertificazione ISEE;
TENUTO CONTO che alcuni studenti, potrebbero non aver concluso la procedura per mero errore materiale o incomprensione ovvero pur non avendo concluso la procedura di presentazione dell'autocertificazione on line (l'operazione è definitiva quando si clicca su ***"presenta autocertificazione***), hanno comunque attivato la casella di spunta che autorizza l'Ateneo a prelevare direttamente i dati Isee dalla banca dati Inps, manifestando un consenso espresso in merito all'autorizzazione;
CONSIDERATO che la situazione reddituale e patrimoniale attestata per molti studenti con ISEE ordinario riportante la dicitura "non si applica per le agevolazioni previste per il diritto allo studio universitario" potrebbe risultare identica nei valori a quanto risulterebbe dall'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/11.2 del 18 dicembre 2017;
VALUTATO ogni opportuno,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di compiere un'analisi per valutare, caso per caso, quali situazioni possano essere sanate nel rispetto della normativa e delle regole vigenti con riferimento alle casistiche sotto riportate

a	**Studenti che non** hanno spuntato la casella "***autorizzazione scarico ISEE da INPS"*** e non hanno ultimato la procedura (l'operazione è definitiva quando si clicca su ***"presenta autocertificazione***")
b	**Studenti che non** hanno ultimato la procedura (l'operazione è definitiva quando si clicca su ***"presenta autocertificazione***"), ma ha spuntato la casella "***autorizzazione scarico ISEE da INPS"***
e	**ISEE non conforme** in quanto compare la dicitura "***non si applica*** **alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario"**

2. di dare pertanto mandato agli uffici competenti di stabilire le modalità, sentiti i rappresentanti degli studenti negli organi accademici, per acquisire dichiarazioni e altri elementi necessari per:

- completare, nei casi sub a) e b), la procedura on line per gli studenti che, alla data del 20 novembre 2017, risultino in possesso di regolare attestazione ISEE 2017;
- confermare, nel caso sub e) l'importo del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti che hanno presentato l'ISEE 2017 ordinario (non valido per il diritto allo studio) ma attestante valori identici a quelli conteggiati o conteggiabili nel documento valido per le agevolazioni per il diritto allo studio universitario,

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Destinazione Fondi 5 per mille gettito Irpef 2015: interventi a favore degli studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"

OMISSIS

Destinazione Fondi 5 per mille gettito Irpef 2015: interventi a favore degli studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"
9/2017/10.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA Legge 23 dicembre 2005, n. 266, che all'art 1, commi 337-340, ha introdotto la possibilità per il contribuente di vincolare il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a sostegno di alcune categorie ed enti non lucrativi, ivi incluse le Università;

VISTO il DPCM 20 gennaio 2006 recante "Definizione della modalità di destinazione della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in base alla scelta del contribuente, per finalità di volontariato, ricerca scientifica e dell'università, ricerca sanitaria e attività sociali svolte dal comune di residenza", emanato in attuazione della legge istitutiva del beneficio del 5 per mille;

VISTA la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.30/E del 22 maggio 2007, con la quale vengono forniti chiarimenti sull'applicazione dell'art.1, comma 337, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 (di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 122);

VISTA la Legge 22 dicembre 2008, n. 203 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTO il D. P. C. M. del 3 aprile 2009 recante "Disposizioni in materia di 5 per mille per l'anno finanziario 2009";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. suindicato i destinatari delle somme relative al contributo 5 per mille Irpef hanno l'obbligo di rendicontazione dei contributi percepiti entro un anno dalla ricezione degli importi, secondo modalità e procedure codificate, definite dal Ministero, al fine di rappresentare in modo chiaro e trasparente l'effettivo impiego di tali risorse;

DATO ATTO che con nota variazione di budget n.2460/2017 è stata accertata l'assegnazione ministeriale a favore del ns Ateneo, relativa al contributo 5 per mille gettito Irpef anno 2015, per un importo complessivo pari a Euro 22635,74;

DATO ATTO che una sempre più crescente esigenza espressa dagli studenti è quella di poter partecipare attivamente all'erogazione dei servizi per studenti;

CONSIDERATO che la modalità di collaborazione degli studenti alle attività e ai servizi dell'Ateneo si concretizza mediante l'istituto delle collaborazioni studentesche, disciplinate dall'art.11 del Dlgs 68/2012;

CONSIDERATO che i predetti fondi devono essere destinati ad interventi a favore degli studenti;

VISTO il D. lgs. 29 marzo 2012 n. 68, in particolare l'art. 6, comma 1, lett. c) "Strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VALUATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di destinare e vincolare i fondi 5 per mille, gettito fiscale Irpef 2015, pari ad Euro 22.635,74, ad interventi a favore degli studenti: finanziamento delle collaborazioni studentesche di cui all'art.11 del Dlgs 68/2012;
2. Di imputare l'importo di 22.635,74 alla UPB DILsdssDIRITTO_STUDIO, CN 04.01.001.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Didattica e Alta Formazione

11.1 Istituzione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Food Health and Environment

OMISSIS

Istituzione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Food Health and Environment 9/2017/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni;

ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il D.M. 8 agosto 2016 n. 635, "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il D.M. 3 febbraio 2017 n. 60 di modifica del citato decreto 987/2016;

VISTO il D.M. 29 novembre 2017 n. 935 di modifica del citato decreto 987/2016;

PRESO ATTO dei Decreti Direttoriali n. 34280 del 4 dicembre 2017 "Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/2019 – Indicazioni Operative e n. 34377 del 5 dicembre 2017 "Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/2019 – Rettifica delle Indicazioni Operative;

VISTA la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" del 9 novembre 2017;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTA la delibera n. 4.1/13/2017 del 13 dicembre 2017, pervenuta con protocollo n. 21585 del 15 dicembre 2017, del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati di istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale in inglese in "Food Health and Environment" (classe LM-6 Biologia);

PRESO ATTO del fatto che il poco tempo intercorrente tra la disposizione del Consiglio di Dipartimento e la seduta del Consiglio di Amministrazione hanno reso impossibile organizzare una seduta del Nucleo di Valutazione nel rispetto dei dovuti tempi tecnici, e che il Nucleo darà il parere sulla nuova istituzione entro la chiusura delle operazioni di caricamento in Banca Dati previsto per il prossimo 19 gennaio;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal Senato Accademico con la delibera n. 8/2017/12.2 del 18 dicembre 2017

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Si approva l'istituzione dell'Ordinamento Didattico del seguente corso di studio:

1. Laurea Magistrale in "Food Health and Environment" (classe LM-6 Biologia) afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ;

2. Tale approvazione è efficace solo in subordine al parere favorevole del Nucleo di Valutazione

3. si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero rendersi necessarie successivamente alla seduta odierna ai fini dell'inserimento in Banca Dati Sua CdS del corso di nuova istituzione sopra riportato;

4. gli ordinamenti dei corsi sono ridefiniti, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2018, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura prevista per il prossimo 19 gennaio;

5. Le informazioni di completamento della Scheda Unica Annuale del Corso saranno inserite nella banca dati ministeriale entro la data di chiusura prevista per il 9 marzo 2018;

6. L'istituzione definitiva del corso avverrà solo dopo il termine della procedura ANVUR di accreditamento a distanza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Istituzione e/o riordino e accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi del decreto interministeriale 13 giugno 2017 n. 40

OMISSIS

Istituzione e/o riordino e accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi del decreto interministeriale 13 giugno 2017 n. 40
9/2017/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 "Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

PRESO ATTO che con nota del Rettore del 10/07/2017 sono stati trasmessi al MIUR gli ordinamenti didattici e la rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 2485 del 25/09/2017 di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università del Piemonte Orientale;

PRESO ATTO del parere favorevole della Giunta della Scuola di Medicina del 04/12/2017, del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 13/12/2017 e del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 14/12/2017;

VISTO dello Statuto dell'Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

CONSIDERATO il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 dicembre 2017;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1 di APPROVARE l'attivazione, per l'a.a. 2016/2017 delle seguenti Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria: *Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore; Ginecologia ed Ostetricia; Igiene e Medicina Preventiva; Malattie dell'Apparato Cardiovascolare; Otorinolaringoiatria; Pediatria; Radioterapia*.

2. di APPROVARE l'attivazione, in via provvisoria, per l'a.a. 2016/2017 delle seguenti Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria: *Anatomia Patologica; Chirurgia Generale; Chirurgia Maxillo-Facciale; Ematologia; Endocrinologia e malattie del metabolismo; Medicina d'emergenza-urgenza; Medicina Fisica e riabilitativa; Medicina Interna; Neurologia; Ortopedia e traumatologia; Psichiatria; Radiodiagnostica*.

3. di APPROVARE l'attivazione della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, come riportata nell'allegato 1.

4. di autorizzare il Rettore ad emanare il Decreto di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo.

5 non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.3 Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Formalizzazione schema tipo di convenzione con le strutture sanitarie non previste dal Protocollo di intesa con la Regione Piemonte (strutture regionali private e strutture extraregionali pubbliche e/o private) ed approvazione delle reti formative a decorrere dall'A.A. 2016/2017

OMISSIS

Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Formalizzazione schema tipo di convenzione con le strutture sanitarie non previste dal Protocollo di intesa con la Regione Piemonte (strutture regionali private e strutture extraregionali pubbliche e/o private) ed approvazione delle reti formative a decorrere dall'A.A. 2016/2017
9/2017/11.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 "Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 2485 del 25/09/2017 di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università del Piemonte Orientale;

CONSIDERATO che è in fase di rinnovo il Protocollo di Intesa con la Regione Piemonte per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19;

VISTO lo schema-tipo di convenzione, adeguato alla nuova normativa, in uso a decorrere dall' a.a. 2012/2013 per l'utilizzo di strutture sanitarie c.d. "*collegate*" diverse da quelle inserite nell'operatività del Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte (siano esse *regionali*, *extraregionali o private*) da parte dei medici iscritti alle scuole di Specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina;

RITENUTO di dover approvare uno schema tipo di convenzione, per l'utilizzo di strutture sanitarie c.d. "*complementari*" diverse da quelle inserite nell'operatività del Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte (siano esse *regionali*, *extraregionali o private*);

CONSIDERATO che la Giunta della Scuola di Medicina, nella seduta del 4/12/2017, ha espresso il proprio parere favorevole agli schemi-tipo di convenzione;

RITENUTO di voler prevedere una durata pari a quella della Scuola di Specializzazione allo scopo di consentire agli specializzandi di poter fruire dei servizi della sede formativa per tutta la durata della Scuola di Specializzazione;

VISTO l'art. 12 dello Statuto dell'Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

VISTO l'art. 6 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui al D.R. 166 del 26/03/2009;

VALUTATA la necessità di procedere alla stipulazione delle convenzioni con tutte le strutture sanitarie che compongono la rete formativa delle Scuole di Specializzazione in modo da consentire, formalizzando i rapporti, agli studenti iscritti di poter completare la formazione specialistica avvalendosi di attrezzature e servizi logistici collegati a strutture sanitarie diverse dalla struttura di sede e da quelle ricomprese nella portata del Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte;

CONSIDERATO il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 dicembre 2017;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, nel testo conforme allo schema tipo citato in premessa e di seguito allegato (allegato n.1), le convenzioni con le strutture sanitarie c.d. "*collegate*" inserite nella Rete Formativa approvata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a decorrere dall'Anno Accademico 2016/2017 per le seguenti Scuole di Specializzazione Mediche afferenti alla Scuola di Medicina:

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE	Strutture extra protocollo d'Intesa Regione Piemonte banca dati MIUR
Ginecologia e Ostetricia	Ospedale civile G. Fornaroli – Magenta; Ospedale classificato Sacro Cuore Don Calabria – Negrar (VR); Ospedale regionale Umberto Parini – Aosta;
Medicina Fisica e Riabilitativa	Casa di Cura Centro RRF Mons. Luigi Novarese – Moncrivello (VC);
Otorinolaringoiatria	ASST OVEST MILANESE - Ospedale Civile di Legnano (Mi);

2. di approvare, nel testo conforme allo schema tipo citato in premessa e di seguito allegato (allegato n. 2), le convenzioni con le strutture sanitarie c.d. "*complementari*" inserite nella Rete Formativa approvata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a

decorrere dall'Anno Accademico 2016/2017 per le seguenti Scuole di Specializzazione Mediche afferenti alla Scuola di Medicina:

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE	Strutture extra protocollo d'Intesa Regione Piemonte banca dati MIUR
Anestesia, rianimazione terapia intensiva e del dolore	Casa di Cura Centro RRF Mons. Luigi Novarese – Moncrivello (Vc); Casa di cura i Cedri – Fara Novarese (No);
Chirurgia generale	Istituto Europeo di Oncologia – (Mi); Istituto Oncologico Candiolo- Candiolo (To);
Endocrinologia e malattie del metabolismo	Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo – (Vb)
Igiene e medicina preventiva	Arpa Piemonte - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Torino Università degli studi di Torino – Dipartimento di scienze della sanità pubblica e pediatriche - Torino Assessorato regionale alla sanità – Regione Piemonte - Torino
Malattie dell'apparato cardiovascolare	Fondazione Maugeri – Veruno (No);
Medicina interna	Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo – (Vb)
Neurologia	Fondazione Maugeri – Veruno (No); Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe di Piancavallo – (Vb)
Psichiatria	Casa di cura San Giorgio – Viverone (To); Casa di cura Villa Cristina – Nebbiuno (No); Nuova Casa di cura Sant'Anna – Casale Monferrato (Al); Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà - Roma

3. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto n. 1 e 2 nel testo conforme allo schema-tipo di seguito allegato (n. 1 e n. 2), nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

Allegato n. 1

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE E L'ENTE ……
PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE SANITARIE PER LE ESIGENZE DIDATTICO FORMATIVE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN** *(inserire la denominazione della Scuola)*

(STRUTTURA COLLEGATA)

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Rettore *pro-tempore*, Prof. Cesare EMANUEL, per la carica domiciliato a Vercelli, Via Duomo n. 6, di seguito denominata "Università";

E

L'Ente ..... con sede in ....., P.IVA e C.F. ..... , in persona del Dott. ……., nato a ……. il …….in qualità di ……, di seguito denominato "Ente";

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 17/8/1999;
VISTO il Decreto Ministeriale Miur di concerto con il Ministero della Salute 4 febbraio 2015 n. 68 concernente il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria";
VISTO il Decreto Ministeriale Miur di concerto con il Ministero della Salute del 13/06/2017 n. 402 relativo a "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
CONSIDERATO che l'Università ha interesse a estendere la rete formativa della Scuola di specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola*) attraverso la stipula del presente accordo con l'Ente convenzionato;
CONSIDERATO che l'Ente convenzionato ha manifestato l'interesse di mettere a disposizione dell'Università le proprie strutture, attrezzature e personale per le esigenze didattiche e formative della Scuola di specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola*);
CONSIDERATO che *(paragrafo da mantenere se l'Ente convenzionato è struttura privata)* l'Ente convenzionato è una struttura iscritta nel registro regionale delle strutture sanitarie accreditate;
CONSIDERATO che (*in caso di Azienda della Regione Piemonte*) il Protocollo d'intesa regionale sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia siglato tra la Regione Piemonte e l'Università in data ____, prevede che l'individuazione e l'utilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario Regionale siano definite attraverso accordi o convenzioni tra la Scuola di Specializzazione e le singole Aziende Sanitarie;
CONSIDERATO che la presente convenzione risulta conforme allo schema tipo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data, rispettivamente, _____

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Le parti attivano un rapporto di collaborazione, ampliando la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola*) tramite le strutture e il personale dell'Ente messi a disposizione per lo svolgimento delle attività formative dei medici iscritti alla

Scuola di specializzazione.

Art. 2 – Impegni dell'Ente

Per l'attuazione del rapporto di collaborazione, l'Ente:

- Mette a disposizione dell'Università le proprie strutture, i servizi logistici e il personale, al fine di raggiungere o completare l'attività necessaria alla formazione dei medici in formazione specialistica.
- Dichiara che le Unità Operative (di cui si allega l'elenco) messe a disposizione non fanno parte delle reti formative di altre scuole di specializzazione della medesima tipologia di altri Atenei;
- Dichiara di essere in possesso degli standard e requisiti minimi generali e specifici prescritti dal D.M. 402/2017 e di accettare eventuali verifiche da parte delle istituzioni preposte, impegnandosi altresì a comunicare all'Università ogni eventuale variazione dovesse intervenire relativamente agli standard e ai requisiti di cui sopra;
- Dichiara di rispettare il CCNL di riferimento per il personale dipendente e la normativa relativa alle altre forme contrattuali;
- Autorizza sin d'ora i propri dipendenti che siano interessati e che risultino in possesso di idonea qualificazione professionale, a partecipare a titolo gratuito all'attività didattica della Scuola;
- Garantisce l'espletamente delle attività formative e assistenziali secondo quanto previsto dal piano formativo definito dal Consiglio della Scuola di Specializzazione e dallo stesso attribuito ai medici in formazione specialistica;
- Garantisce l'accesso alla mensa e/o altre strutture convenzionate con l'ente che svolgono attività di ristorazione alle medesime condizioni e tariffe stabilite per il personale dipendente;
- Consente ai medici in formazione di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio e di utilizzare il parcheggio, ove disponibile;
- Fornisce il vestiario di servizio;
- Si impegna a verificare le attività e gli interventi effettuati dai medici in formazione specialistica illustrati e certificati, controfirmati dal medico in formazione, mediante la tenuta di un apposito libretto personale di formazione, sotto la guida anche del dirigente responsabile dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica espleta le attività assitenziali previste dal programma formativo;
- Si impegna a verificare il soddisfacimento dell'obbligo di frequenza previsto dal D. Lgs. 368/1999 per i medici in formazione specialistica con apposite certificazioni o con opportuni sistemi di relavazione delle presenze, anche informatici.

Art. 3 – Impegni dell'Università

Per l'attuazione del rapporto di collaborazione, l'Università:

- Utilizza le strutture messe a disposizione dell'Ente per l'espletamento di attività professionalizzanti dei medici iscritti alla Scuola di specializzazione, ai fini del completamento della formazione didattica e professionale e per il tempo necessario all'acquisizione da parte dello specializzando delle abilità professionali previste dal piano formativo;
- Individua nell'ambito dell'Ente la figura di appositi Tutor, in possesso di curriculum adeguato, che guidano il medico in formazione impartendo le opportune direttive nella partecipazione

alle attività professionalizzanti. Il numero di medici in formazione specialistica per tutore non può essere superiore a 3.

- Può attribuire al personale dipendente dell'Ente in possesso di adeguato curriculum scientifico-professionale, mediante apposite procedure selettive, nel quadro del programma dell'attività didattica della Scuola, le funzioni di professore a contratto per l'esperimento di corsi di insegnamento integrativi, gruppi di lezioni su argomenti specialistici particolari, forme varie di attività didattica quali seminari, esercitazioni, partecipazioni a lezioni integrate e altre forme di collaborazione didattica.

Art. 4 – Disposizioni relative all'attività del medico in formazione specialistica

Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.
Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.
La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unita operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione.
In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.
L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

Art. 5 – Copertura assicurativa
L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 368/1999.

Art. 6 – Misure in materia di prevenzione e protezione della salute
In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolga le stesse mansioni.
In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37

del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiamo già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.
La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.
Analogamente, alla struttura ospitante competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica.
In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

Art. 7 - Durata, rinnovo, recesso e sottoscrizione
La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata pari a 4 o 5 Anni Accademici, con scadenza al 31.12.2021 per le Scuole di Specialità di durata quadriennale e con scadenza al 31.12.2022 per le Scuole di Specialità di durata quinquennale.
La convenzione potrà essere rinnovata attraverso nuova manifestazione di volontà tra le parti, mentre in caso di recesso lo stesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
(*In caso di sottoscrizione con Pubbliche Amministrazioni*) Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Art. 8 –Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza
Le parti contraenti della presente convenzione si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali originati in virtù della convenzione medesima ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Ente sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività

Art. 9 – Codice Etico (*articolo da inserire se richiesto dalla controparte***)**

L'Ente Convenzionato ha adottato un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs.vo 231/2001.
Al riguardo l'Università dichiara:

- Di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto.

Le parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici, consultabili ai seguenti link:
Università Piemonte Orientale: https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/05_codice_eti.pdf
Ente Convenzionato:

Art. 10 – Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Vercelli, _____

Università degli Studi del Piemonte Orientale	l'Ente convenzionato
Il Rettore	Il Legale rappresentante
_____	_____

Allegato n. 2

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE E L'ENTE …… PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE SANITARIE PER LE ESIGENZE DIDATTICO FORMATIVE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN *(inserire la denominazione della Scuola)*

(STRUTTURA COMPLEMENTARE)

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Rettore *pro-tempore*, Prof. Cesare EMANUEL, per la carica domiciliato a Vercelli, Via Duomo n. 6, di seguito denominata "Università";

E

L'Ente ..... con sede in ....., P.IVA e C.F. ..... , in persona del Dott. ……., nato a ……. il …….in qualità di ……, di seguito denominato "Ente";

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 17/8/1999;
VISTO il Decreto Ministeriale Miur di concerto con il Ministero della Salute 4 febbraio 2015 n. 68 concernente il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria";
VISTO il Decreto Ministeriale Miur di concerto con il Ministero della Salute del 13/06/2017 n. 402 relativo a "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
CONSIDERATO che l'Università ha interesse a estendere la rete formativa della Scuola di specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola)* attraverso la stipula del presente accordo con l'Ente convenzionato;
CONSIDERATO che l'Ente convenzionato ha manifestato l'interesse di mettere a disposizione dell'Università le proprie strutture, attrezzature e personale per le esigenze didattiche e formative della Scuola di specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola)*;

CONSIDERATO che *(paragrafo da mantenere se l'Ente convenzionato è struttura privata)* l'Ente convenzionato è una struttura iscritta nel registro regionale delle strutture sanitarie accreditate;
CONSIDERATO che (*in caso di Azienda della Regione Piemonte*) il Protocollo d'intesa regionale sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia siglato tra la Regione Piemonte e l'Università in data ____, prevede che l'individuazione e l'utilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario Regionale siano definite attraverso accordi o convenzioni tra la Scuola di Specializzazione e le singole Aziende Sanitarie;
CONSIDERATO che la presente convenzione risulta conforme allo schema tipo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data, rispettivamente, _____

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto della convenzione
Le parti attivano un rapporto di collaborazione, ampliando la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *(inserire la denominazione della Scuola*) tramite le strutture e il personale dell'Ente messi a disposizione per lo svolgimento delle attività formative dei medici iscritti alla Scuola di specializzazione.

Art. 2 – Impegni dell'Ente
Per l'attuazione del rapporto di collaborazione, l'Ente:
- Mette a disposizione dell'Università le proprie strutture, i servizi logistici e il personale, al fine di raggiungere o completare l'attività necessaria alla formazione dei medici in formazione specialistica.
- Dichiara che le Unità Operative (di cui si allega l'elenco) messe a disposizione non fanno parte delle reti formative di altre scuole di specializzazione della medesima tipologia di altri Atenei;
- Dichiara di rispettare il CCNL di riferimento per il personale dipendente e la normativa relativa alle altre forme contrattuali;
- Autorizza sin d'ora i propri dipendenti che siano interessati e che risultino in possesso di idonea qualificazione professionale, a partecipare a titolo gratuito all'attività didattica della Scuola;
- Garantisce l'espletamente delle attività formative e assistenziali secondo quanto previsto dal piano formativo definito dal Consiglio della Scuola di Specializzazione e dallo stesso attribuito ai medici in formazione specialistica;
- Garantisce l'accesso alla mensa e/o altre strutture convenzionate con l'ente che svolgono attività di ristorazione alle medesime condizioni e tariffe stabilite per il personale dipendente;
- Consente ai medici in formazione di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio e di utilizzare il parcheggio, ove disponibile;
- Fornisce il vestiario di servizio;
- Si impegna a verificare le attività e gli interventi effettuati dai medici in formazione specialistica illustrati e certificati, controfirmati dal medico in formazione, mediante la

tenuta di un apposito libretto personale di formazione, sotto la guida anche del dirigente responsabile dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica espleta le attività assitenziali previste dal programma formativo;
- Si impegna a verificare il soddisfacimento dell'obbligo di frequenza previsto dal D. Lgs. 368/1999 per i medici in formazione specialistica con apposite certificazioni o con opportuni sistemi di relavazione delle presenze, anche informatici.

Art. 3 – Impegni dell'Università

Per l'attuazione del rapporto di collaborazione, l'Università:
- Utilizza le strutture messe a disposizione dell'Ente per l'espletamento di attività professionalizzanti dei medici iscritti alla Scuola di specializzazione, ai fini del completamento della formazione didattica e professionale e per il tempo necessario all'acquisizione da parte dello specializzando delle abilità professionali previste dal piano formativo;
- Individua nell'ambito dell'Ente la figura di appositi Tutor, in possesso di curriculum adeguato, che guidano il medico in formazione impartendo le opportune direttive nella partecipazione alle attività professionalizzanti. Il numero di medici in formazione specialistica per tutore non può essere superiore a 3.
- Può attribuire al personale dipendente dell'Ente in possesso di adeguato curriculum scientifico-professionale, mediante apposite procedure selettive, nel quadro del programma dell'attività didattica della Scuola, le funzioni di professore a contratto per l'esperimento di corsi di insegnamento integrativi, gruppi di lezioni su argomenti specialistici particolari, forme varie di attività didattica quali seminari, esercitazioni, partecipazioni a lezioni integrate e altre forme di collaborazione didattica.

Art. 4 – Disposizioni relative all'attività del medico in formazione specialistica

Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.
Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.
La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unita operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione.
In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

Art. 5 – Copertura assicurativa

L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 368/1999.

Art. 6 – Misure in materia di prevenzione e protezione della salute

In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolga le stesse mansioni.

In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiamo già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.

Analogamente, alla struttura ospitante competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica.

In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

Art. 7 - Durata, rinnovo, recesso e sottoscrizione

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata pari a 4 o 5 Anni Accademici, con scadenza al 31.12.2021 per le Scuole di Specialità di durata quadriennale e con scadenza al 31.12.2022 per le Scuole di Specialità di durata quinquennale.

La convenzione potrà essere rinnovata attraverso nuova manifestazione di volontà tra le parti, mentre in caso di recesso lo stesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

(*In caso di sottoscrizione con Pubbliche Amministrazioni*) Ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, recentemente modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Art. 8 –Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza

Le parti contraenti della presente convenzione si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali originati in virtù della convenzione medesima ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Ente sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività

Art. 9 – Codice Etico (*articolo da inserire se richiesto dalla controparte***)**

L'Ente Convenzionato ha adottato un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs.vo 231/2001.
Al riguardo l'Università dichiara:

- Di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto.

Le parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici, consultabili ai seguenti link:
Università Piemonte Orientale: https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/05_codice_eti.pdf
Ente Convenzionato:

Art. 10 – Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Vercelli, _____

Università degli Studi del Piemonte Orientale	l'Ente convenzionato
Il Rettore	Il Legale rappresentante
_____	_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.4 Approvazione della convenzione con la Regione Piemonte per l'attivazione e il finanziamento di n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria) attivate presso la Scuola di Medicina, a partire dall'Anno Accademico 2016/2017

OMISSIS

Approvazione della convenzione con la Regione Piemonte per l'attivazione e il finanziamento di n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria) attivate presso la Scuola di Medicina, a partire dall'Anno Accademico 2016/2017
9/2017/11.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Lgs.vo 17.08.1999 n. 368 di attuazione della direttiva n. 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproci riconoscimenti dei loro diplomi, certificati e altri titoli e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2017, n. 130, recante il nuovo "*Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art.36, comma 1, decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368*" (registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 2017, foglio n. 1885 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 208 del 6 settembre 2017), che ha sostituito il Regolamento emanato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 20 aprile 2015, n. 48;
PRESO ATTO che la Regione Piemonte con nota prot. n. 1953 del 27/09/2017 ha comunicato al MIUR la propria disponibilità a finanziare n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria), a partire dall'Anno Accademico 2016/2017;
VISTA la nota prot. n. 1190 del 24/11/2017 con la quale la Regione Piemonte ha comunicato a codesto Ateneo il proprio impegno a finanziare n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria), a partire dall'Anno Accademico 2016/2017;
VISTO il Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'A.A. 2016/2017, emanato con D.M. 720 del 29/9/2017, che ha previsto l'attribuzione da parte della Regione Piemonte di n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione attivate presso la Scuola di Medicina (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria);

CONSIDERATO che in data 06/12/2017 l'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Piemonte ha provveduto a trasmettere il testo della convenzione;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la convenzione, nel testo di seguito allegato, finalizzata a disciplinare il finanziamento di n. 3 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate presso la Scuola di Medicina (n. 1 per Medicina Interna, n. 1 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 1 per Pediatria) a partire dall'A.A. 2016/2017;

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Piemonte;

3. non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE E LA REGIONE PIEMONTE PER IL FINANZIAMENTO DI N. 3 POSTI AGGIUNTIVI RISPETTIVAMENTE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN "MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA" (N. 1 POSTO), PER "MEDICINA INTERNA" (N. 1 POSTO) E "PEDIATRIA" (N. 1 POSTO), A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2016/2017

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale n. 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. ……, nato a …… il …… e domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli, Via Duomo n. 6;

E

La Regione Piemonte, codice fiscale n. 800876770016, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Presidente pro-tempore della Regione ……. ……., nato a ……. il …….. e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino in P.zza Castello, 165;

PREMESSO

- che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 settembre 2017 n. 720 sono stati assegnati i posti dei Medici in formazione specialistica, con contestuale attribuzione dei fondi relativi ai contratti di formazione alla Scuola di Specializzazione in "Medicina di Emergenza-Urgenza", "Medicina Interna" e "Pediatria";

- che la Regione Piemonte ha dichiarato di essere disponibile e si è impegnata a finanziare con propria nota del 24 novembre 2017, Prot. n. 1190/SAN, complessivamente n. 3 (tre) contratti

aggiuntivi di formazione specialistica per consentire l'ammissione e la frequenza di uno specializzando in aggiunta a quelli che usufruiscono di contratti ministeriali in ciascuna delle seguenti Scuole di Specializzazione attivati presso l'Università:

- Medicina di Emergenza - Urgenza – *durata (legale) di n. 5 anni*;
- Medicina Interna – *durata (legale) di n. 5 anni*;
- Pediatria – *durata (legale) di n. 5 anni*;

– che l'Università è disponibile ad accettare il finanziamento e si impegna ad attivare i posti aggiuntivi di cui alla presente convenzione;

– che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 settembre 2017 n. 720 sono stati assegnati i posti aggiuntivi indicati sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Con D.P.C.M. del 7 marzo 2007 è stata determinata in Euro 22.700,00 la parte fissa annua lorda del trattamento economico relativo al contratto di formazione specialistica dei medici, in Euro 2.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno dei primi due anni di formazione specialistica, e in Euro 3.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno degli anni successivi.
La Regione Piemonte dovrà versare, pertanto, all'Università l'importo di Euro 128.000,00 (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali), corrispondente alla spesa per la durata complessiva della formazione specialistica di ciascun contratto aggiuntivo finanziato.
Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 del D.Lgs. 368/99, la Regione Piemonte si impegna a corrispondere gli eventuali maggiori oneri per consentire che l'importo del trattamento economico da erogare allo specializzando corrisponda all'importo eventualmente rideterminato con D.P.C.M..
La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a versare all'Università una somma pari alla parte del trattamento economico spettante al medico in formazione specialistica qualora usufruisca della sospensione della formazione per impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo di un anno, oltre a quelli previsti dalla durata legale del corso, per servizio militare, gravidanza e malattia ai sensi dell'art. 40, commi 3 e 5 del D. Lgs. 368/1999.

ART. 2

L'Università ammette a ciascuna delle Scuole di Specializzazione in "Medicina di Emergenza – Urgenza", "Medicina Interna" e "Pediatria" n. 1 (uno) specializzando utilmente collocatosi nella graduatoria relativa al concorso di ammissione bandito per l'a.a 2016/2017 ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge, in aggiunta a quelli che usufruiscono di contratti finanziati con fondi ministeriali.
L'Università provvederà ad erogare il trattamento economico nei tempi e nei modi previsti dalle

disposizioni ministeriali e dalla normativa vigente, nonché si impegna a comunicare alla Regione il nominativo del medico specializzando con cui sarà stipulato il contratto di formazione specialistica finanziato sulla base della presente convenzione.

ART. 3

Il versamento della somma relativa al trattamento economico del primo anno per i tre contratti aggiuntivi finanziati, pari ad un importo totale di € 75.000,00, dovrà essere effettuato mediante giroconto di Tesoreria intestato all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, alle seguenti coordinate: Codice Conto di tesoreria – 0158384; Denominazione conto tesoreria – Univ. Studi Piemonte Orientale, causale: AMMCE_BORSE_REGIONE, entro il mese di febbraio 2018.
Per gli anni successivi il versamento dovrà essere effettuato con le seguenti scadenze:

- per il II anno (a.a. 2017/2018): € 75.000,00 entro il 28 febbraio 2019;
- per il III anno (a.a. 2018/2019): € 78.000,00 entro il 28 febbraio 2020;
- per il IV anno (a.a. 2019/2020): € 78.000,00 entro il 28 febbraio 2021;
- per il V anno (a.a. 2020/2021): € 78.000,00 entro il 28 febbraio 2022.

ART. 4

Nel caso di mancato rinnovo del contratto di formazione specialistica, per intervenuta causa di risoluzione anticipata del contratto, la presente convenzione si considererà risolta e l'Università, salva diversa pattuizione, provvederà alla restituzione delle somme già anticipate dalla Regione Piemonte e non versate al Medico in formazione specialistica.

ART. 5

Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento del corso e agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti al corso suddetto, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia.

ART. 6

La presente convenzione ha la durata del contratto di formazione specialistica, corrispondente di norma ad anni cinque, a decorrere dall'anno accademico 2016/2017.

ART. 7

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
L'imposta di bollo è a carico della Regione Piemonte.
La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Torino, lì ……

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL
PIEMONTE ORIENTALE
IL RETTORE

(Prof. Cesare Emanuel)
Documento firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

IL PRESIDENTE

(Dott. Sergio Chiamparino)
Documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.5 Istituzione e attivazione della XV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Sviluppo locale (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni)", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione della XV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Sviluppo locale (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni)", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che il corso in oggetto è stato presentato a INPS mediante l'Avviso di ricerca e selezione di master universitari "executive" emanato in riferimento all'A.A. 2017/2018;

CONSIDERATO che, in caso di approvazione, sino a cinque dipendenti della Pubblica Amministrazione potranno beneficiare della "copertura" totale della quota d'iscrizione al corso stesso ("copertura" generalmente denominata da INPS "borsa di studio");

CONSIDERATO che, nel caso suindicato, la documentazione relativa al corso verrebbe coerentemente integrata, al fine di prospettare agli interessati il beneficio;

VISTI la richiesta del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, relativa all'istituzione e attivazione del corso;

CONSIDERATO che quest'ultimo sarà altresì cofinanziato da enti quali Asti Studi Superiori, Diocesi di Asti, Comune di Rosignano Monferrato, Parco Paleontologico Astigiano, Nobil Bio Ricerche, Atena;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.4 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso;
CONSIDERATO il suo valore formativo;
ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la XV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Sviluppo locale (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni)", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. In caso di approvazione della candidatura presentata a INPS mediante l'Avviso di ricerca e selezione di master universitari "executive" emanato in riferimento all'A.A. 2017/2018, la documentazione relativa al corso sarà coerentemente integrata, al fine di rendere noto che sino a cinque dipendenti della Pubblica Amministrazione potranno beneficiare della "copertura" totale della quota d'iscrizione al corso stesso. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master Universitario di I livello
in
"Sviluppo locale (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni)"
(A.A. 2017/2018, XV ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per l'A.A 2017/2018, la XV edizione del Master di I livello di durata annuale in "Sviluppo Locale – teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito la laurea del Vecchio o del Nuovo Ordinamento (sia triennale che specialistica/magistrale) conseguita sulla base dei previgenti ordinamenti, nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso:

- il possesso di uno dei seguenti titoli quadriennale, triennale, biennale o

quinquennale in:

- Architettura;
- Economia e Commercio;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Lettere e Filosofia;
- Scienze della Formazione;
- Scienze Politiche;
- Sociologia;

- avere esperienze professionali nel settore;
- aver sviluppato una tesi con tematiche coerenti con quelli che sono gli obiettivi del master;
- conoscere la lingua inglese.

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione, dopo il colloquio motivazionale preliminare. Costituirà titolo preferenziale per l'ammissione l'essere disoccupati o in cerca di prima occupazione, nonché l'essere occupati presso enti o organizzazioni pubblici o privati impegnati a vario titolo nella pianificazione strategica, nel marketing urbano e territoriale o comunque interessati ai progetti e alle iniziative che coinvolgono la negoziazione ambientale, le infrastrutture, la logistica territoriale. Coloro che già operano in questi settori, infatti, possono trovare nel Master un'occasione di crescita, maturazione e aggiornamento delle loro competenze e conoscenze professionali.

Si prevede inoltre la possibilità di partecipazione al corso in qualità di "Uditore" per chi abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Gli obiettivi formativi del Master consistono nell'acquisizione di competenze scientifiche e tecniche per intervenire nei rapporti tra società locale e sviluppo socio-economico territoriale, con particolare attenzione allo sviluppo del capitale sociale, alla crescita delle capacità relazionali e al funzionamento dei sistemi socio-economici e istituzionali della società locale.

Il Master si propone di formare e/o aggiornare una figura professionale di livello dirigenziale, in possesso di un'elevata specializzazione nella progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale, oppure inserita nel campo della consulenza presso amministrazioni pubbliche, attori sociali, sindacati, associazioni imprenditoriali, autonomie funzionali, imprese private, organismi istituzionali, fondazioni, organizzazioni no profit, etc.

Nello specifico il Master sviluppa competenze trasversali nei seguenti ambiti:

- manageriale-organizzativo: per la pianificazione, gestione e implementazione di progetti di sviluppo locale nelle istituzioni e nella Pubblica Amministrazione;

- economico-manageriale: per la gestione di servizi all'interno di imprese e nel mondo della consulenza.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- pianificare e programmare obiettivi, attività, tempi e risorse inerenti la realizzazione di progetti di sviluppo locale;
- analizzare, gestire, monitorare politiche (o progetti o processi) di sviluppo locale;
- applicare competenze di economia e management alla pianificazione e gestione delle politiche pubbliche territoriali;
- coordinare le diverse fasi ed azioni di realizzazione dei progetti;
- predisporre un piano di marketing territoriale;
- sostenere e orientare le pubbliche amministrazioni nel processo decisionale e nell'attuazione delle politiche.

Piano didattico

Il Master si articola su 4 moduli (che comprendono 12 insegnamenti) e 3 laboratori secondo il seguente schema:

MODULO / INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**	**STRUTTURA DEL CREDITO**	
			ore di attività didattica (o laboratori)	**ore esercitazioni e ore di studio individuale**
MODULO DI SVILUPPO LOCALE				
ISTITUZIONI DELLO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	3	24	51
GOVERNO LOCALE E PUBLIC UTILITIES *	SPS/04, IUS/09	3	24	51
ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	3	24	51
LABORATORIO DI FACILITAZIONE E NEGOZIAZIONE		1	16	9
LABORATORIO DI SWOT ANALYSIS		1	16	9
TOTALE MODULO		***11***	***104***	***171***

MODULO DI ECONOMIA E GESTIONE				
FONDAMENTI DI MANAGEMENT E PROJECT MANAGEMENT	SECS-P/10	3	24	51
ECONOMIA DEI DISTRETTI E DELLE RETI	SECS-P/06	3	24	51
GESTIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO EUROPEO E REGIONALE: IL RUOLO DELLA PRODUZIONE CULTURALE	M-GGR/02	3	24	51
FINANZA E PUBLIC UTILITIES DEGLI ENTI LOCALI	SECS-P/3	3	24	51
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	1	12	13
TOTALE MODULO		***13***	***108***	***217***

MODULO INNOVAZIONE				
RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SPS/09	3	24	51
LABORATORIO SUGLI ENTI LOCALI		1	16	9
TOTALE MODULO		***4***	***40***	***60***

MODULO AMBIENTE E TERRITORIO				
LOGISTICA	SPS/10	3	24	51
SVILUPPO SOSTENIBILE	SPS/10	3	24	51
MARKETING TERRITORIALE E DEL TURISMO E REAL ESTATE	SPS/10	3	24	51
TOTALE MODULO		**9**	***72***	***153***
TOTALE COMPLESSIVO MODULI		**37**	***324***	***601***

APPRENDIMENTO PRATICO – project work	**16**	**400**
PROVA FINALE	**7**	**175**
TOTALE COMPLESSIVO	**60**	**1500**

* Per quanto riguarda i 3 crediti, si informa che 2 crediti sono assegnati al SSD di Governo locale (politologico SPS/04) e 1 credito al SSD di Public Utilities (giuridico IUS/09)

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

Le ore di laboratorio sono dedicate all'insegnamento di tecniche inerenti la facilitazione e la negoziazione, servizi alle imprese e la swot analysis.

Parte delle lezioni e delle attività di laboratorio saranno svolte a distanza con modalità e-learning che coinvolgeranno gli studenti individualmente da casa oppure in gruppi di lavoro nelle strutture universitarie in orari concordati.

Le ore destinate alla produzione dei project work si sostanziano in un'attività di ricerca a favore di amministrazioni e aziende in convenzione, con la supervisione di un tutor accademico e di un tutor aziendale (interno alle organizzazioni), su un oggetto di ricerca concordato con le organizzazioni stesse; l'esito dell'attività di ricerca sarà discusso da parte dello studente pubblicamente nell'ambito della prova finale. È previsto che gli studenti che già operano in

un'organizzazione pubblica o privata di interesse per i temi del Master possano realizzare il project work anche presso il loro ente di appartenenza (con project work distinto dalla normale attività lavorativa), ove vi fossero le condizioni per stipulare una convenzione e realizzare un progetto di interesse per l'amministrazione di appartenenza e di reale crescita e maturazione scientifica e professionale dello studente.

Per facilitare la frequenza di studenti fuori sede e/o occupati in attività lavorative le lezioni e i laboratori saranno concentrati in non più di due giorni a settimana, preferibilmente nel fine settimana (Venerdì e Sabato).

Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso di Master**,** ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente tutte le verifiche intermedie e la prova finale (voto >= a 18/30), sarà rilasciato il titolo accademico di Master Universitario di primo livello in "Sviluppo Locale – teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", con una votazione in centodecimi.

Saranno conteggiate nei tempi di frequenza anche le ore di lezione erogate e seguite dagli studenti nelle modalità di formazione a distanza.

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati dalla Commissione di selezione (composta da almeno 3 componenti e nominata dal Dipartimento) sulla base di curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso, tipologia della tesi, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione selezionatrice.

La commissione di selezione Master può decidere di non fare il colloquio di selezione di persona agli studenti provenienti dall'estero o che hanno comprovati motivi a non poter raggiungere la sede del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (provenienti da altre regioni italiane lontane), ma di effettuarla tramite videoconferenza.

Nel caso ci siano ancora posti disponibili sarà possibile l'iscrizione per gli uditori. Per gli uditori è prevista la fruizione dell'intero percorso formativo(e non di singoli moduli), inclusa la realizzazione di un project work.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi. Per quanto concerne i laboratori, ne verrà valutata l'idoneità in forma scritta e/o presentazione orale.

I partecipanti uditori non dovranno sostenere obbligatoriamente le verifiche in itinere. Qualora, in accordo con il Consiglio del Master, volessero comunque sostenere tali verifiche, non verrà assegnato loro alcun credito formativo universitario.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto che applica le conoscenze acquisite al caso empirico analizzato. All'elaborazione della prova finale – valutata in trentesimi – sono attribuiti 7 CFU.

I partecipanti uditori non dovranno sostenere obbligatoriamente la verifica finale. Qualora, in accordo con il Consiglio del Master, volessero comunque sostenere tale prova, non verrà assegnato loro alcun credito formativo universitario.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato sia le prove intermedie sia la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Sviluppo Locale – teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

In base alla frequenza sostenuta, agli uditori sarà fornito alla conclusione del corso un attestato di frequenza.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master in "Sviluppo Locale (Teorie e Metodi per le Pubbliche Amministrazioni)" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2017/2018.

Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di marzo 2018 e si concluderanno entro il mese di luglio 2019. Saranno tenute presso le strutture fornite dal Consorzio – Asti Studi Superiori – ASTISS (con sede presso Asti). Il project work avrà indicativamente inizio a settembre 2018 e si concluderà entro marzo 2019.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master potrà essere attivato se, sulla base dei curricula e della prova sostenuta per la selezione, almeno 8 partecipanti (studenti/uditori) saranno ritenuti idonei e si iscriveranno alla frequenza del Master.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 15 unità, all'interno del quale sarà riservato un numero massimo di 2 posti per studenti residenti all'estero che, in caso di mancata candidatura, potranno essere destinati a studenti italiani.

Quota di iscrizione

La quota contributiva a carico degli studenti del Master e di eventuali uditori è pari a € 3.000,00 da versarsi, in due rate:

- I rata di Euro 1.500,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- II rata di Euro 1.500,00 entro il 30 maggio 2018.

Non sarà possibile la restituzione della quota d'iscrizione dopo l'inizio dell'attività didattica frontale.

Finanziamenti esterni

Il corso di master verrà finanziato, oltre che dalle quote degli studenti, anche da diversi enti del settore pubblico e privato (vedere "Allegato 1" per l'elenco degli enti finanziatori). È previsto un introito totale di 65.479,58 euro, di cui 24.000,00 da iscrizioni, 32.500,00 da finanziamenti esterni e 8.979,58 da economie di spesa.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Per tutta la durata dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi saranno messe a disposizione da parte della Fondazione Asti Studi Superiori (ASTISS) le strutture didattiche e le strumentazioni necessarie.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio del Corso è composto dal Prof. Paolo Perulli, dalla Prof.ssa Maria Luisa Bianco, e da tutti i docenti afferenti al Corso di Master. Si propone che assuma la direzione del Master il Prof. Paolo Perulli.

Comitato Scientifico

Si propongono i seguenti nominativi per la composizione del Comitato Scientifico:

- Prof. Arnaldo Bagnasco

- Prof. Angelo Pichierri
- Prof. Enzo Rullani
- Prof. Carlo Trigilia

Tale incarico verrà svolto a titolo gratuito.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferirà al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Piano preventivo finanziario

Vedere "Allegato 2".

Allegato 1

L'elenco degli Enti finanziatori della XV Edizione del MaSL, riportato qui di seguito, comprende sia Enti che avevano già finanziato le edizioni passate del master in Sviluppo Locale e che sosterranno anche l'edizione XV, sia Enti che intendono sostenere per la prima volta il Master in Sviluppo Locale (Comune di Rosignano Monferrato).

ENTE	**QUOTE**
Asti Studi Superiori	20.000 euro
Diocesi di Asti	1.000 euro
Nobil Bio Ricerche	3.000 euro
Comune di Rosignano Monferrato	5000 euro
Parco Paleontologico Astigiano	1.500 euro
Atena SpA	2.000 euro
TOTALE	32.500 EURO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.6 Istituzione e attivazione della X edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione della X edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 13/12/2017, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.5 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il suo valore formativo;
CONSIDERATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la X edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non

sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master di I livello
in
“Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie”
(A.A. 2017/2018, X ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l’A.A. 2017/2018, la X edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in “Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”.

Requisiti di ammissione al Master

È consentito l’accesso al corso, oltre che ai profili professionali infermieristici, anche al personale appartenente ai profili professionali di ostetrica, riabilitativi, tecnico-sanitari e della prevenzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono partecipare al corso i possessori dei seguenti titoli:

- Diploma di Infermiere Professionale, di Ostetrica e di Vigilatrice d’infanzia e Diploma di maturità;
- Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche;
- Diploma Universitario in Infermiere;
- Diploma Universitario in Infermiere pediatrico;
- Diploma Universitario in Ostetrica/o;
- Diploma Universitario in Fisioterapista;
- Diploma Universitario in Igienista dentale;
- Diploma Universitario in Terapista occupazionale;
- Diploma Universitario in Educatore professionale;
- Diploma Universitario in Tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
- Diploma Universitario in Tecnico sanitario di radiologia medica;
- Diploma di Laurea triennale in Infermieristica, Infermieristica pediatrica ed Ostetricia;
- Diploma di Laurea triennale in Fisioterapia, Igiene dentale, Tecniche di Laboratorio biomedico e Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia.

Possono altresì presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso di titolo regionale della professione di fisioterapista, terapista occupazionale, educatore professionale, tecnico sanitario di laboratorio biomedico e di radiologia, oltre che di scuola

secondaria di secondo grado.

Possono presentare domanda di ammissione al master anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno perfezionare l'immatricolazione al corso di master esclusivamente a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il termine previsto per l'immatricolazione stessa.

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, rientranti nell'area delle Professioni Sanitarie.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie" è teso all'acquisizione di competenze specifiche nell'area gestionale-organizzativa e si focalizza sull'interazione fra individui ed organizzazioni sanitarie.

Al termine del Corso di Master Universitario lo studente sarà in grado di:

1) operare coerentemente con le politiche di programmazione sanitaria;
2) analizzare i sistemi organizzativi;
3) progettare e gestire processi produttivi e assistenziali;
4) progettare e gestire un sistema di sviluppo delle risorse;
5) progettare e gestire interventi formativi finalizzati;
6) progettare e gestire processi di miglioramento di qualità e di ricerca;
7) progettare e gestire processi di gestione del rischio clinico;
8) sviluppare e controllare il sistema informativo;
9) sviluppare meccanismi di pianificazione e controllo;
10) utilizzare strategie di leadership;
11) sviluppare competenze specifiche nell'area tecnico-diagnostica e/o assistenziale.

Lo sbocco professionale, cui mira il Corso di Master, è l'esercizio della funzione di coordinamento, come disciplinato dall'art. 6 della Legge 1 febbraio 2006, n. 43.

Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di

coordinamento delle organizzazioni sanitarie" è di durata annuale, prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi.

Il Corso di Master Universitario si sviluppa su n. 5 insegnamenti modulari.

Sono inoltre previsti dei seminari a contenuto teorico pratico, nell'ambito dei 5 moduli, che non prevedono il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari.

L'articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è la seguente:

Modulo	Disciplina	SSD	CFU	Ore di Teoria	Ore di Studio Individuale	Ore Totali
I **Programmazione e Organizzazione Sanitaria**	Modelli ed Evoluzione storica dei sistemi sanitari	MED/42	2	8	42	50
	Economia sanitaria	MED/42	2	8	42	50
	Economia aziendale	SECS-P/07	1	8	17	25
	Etica della programmazione e organizzazione sanitaria	M-DEA/01	1	8	17	25
	Attività Pratica	**-**	**4**	**-**	**-**	**100**
	Totale I		***10***	***32***	***118***	***250***
II **Organizzazione delle Attività Assistenziali**	Teoria e Modelli assistenziali	MED/45	2	8	42	50
	Management sanitario	MED/45	3	16	59	75
	Strumenti dell'azione organizzativa	MED/45	1	8	17	25
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/09	1	4	21	25
	Attività Pratica	**-**	**4**	**-**	**-**	**100**
	Totale II		***11***	***36***	***139***	***275***
III **Programmazione e Controllo dei Processi Produttivi**	Sistemi informativi	INF/01	1	8	17	25
	Igiene ed Edilizia sanitaria	MED/42	1	8	17	25
	Gestione dei processi produttivi	MED/42	3	12	63	75
	Project Management	MED/42	3	12	63	75
	Attività Pratica	**-**	**4**	**-**	**-**	**100**

Modulo	Disciplina	SSD	CFU	Ore di Teoria	Ore di Studio Individuale	Ore Totali
	Totale III		***12***	***40***	***160***	***300***
IV **Gestione e Sviluppo delle Risorse**	Diritto del lavoro e Relazioni sindacali	IUS/07	1	8	17	25
	Gestione del personale	MED/45	3	16	59	75
	Didattica e Formazione del personale	MED/45	1	8	17	25
	Gestione del budget	SECS-P/07	1	4	21	25
	Igiene e Sicurezza del lavoro	MED/42	2	8	42	50
	Attività Pratica	**-**	**4**	**-**	**-**	**100**
	Totale IV		***12***	***44***	***156***	***300***
V **Qualità e Ricerca nei Servizi Sanitari**	Metodi e strumenti della ricerca quantitativa	MED/42	2	8	42	50
	Metodi e strumenti della ricerca qualitativa	MED/42	2	8	42	50
	Metodologia della ricerca	MED/42	1	4	21	25
	Valutazione della qualità – Metodi e strumenti di MCQ	MED/42	1	4	21	25
	Certificazione ISO	MED/42	1	4	21	25
	Gestione del rischio e della documentazione clinica	MED/42	1	8	17	25
	Evidence Based Medicine	MED/42	1	8	17	25
	Attività Pratica	**-**	**4**	**-**	**-**	**100**
	Totale V		***13***	***44***	***181***	***325***
Project work – Prova finale			***2***			***50***
	TOTALE		**60**			**1500**

Seminari

Modulo	Argomento	Ore
I **Programmazione e**	La progettazione in Sanità	16
	Aspetti normativi sulle sperimentazioni cliniche	4

Modulo	Argomento	Ore
Organizzazione Sanitaria		
III Programmazione e Controllo dei Processi Produttivi	Seminario teorico-pratico di informatica: utilizzo dei principali applicativi Office Parte 1	8
	Seminario teorico-pratico di informatica: utilizzo dei principali applicativi Office Parte 2	8
IV Gestione e Sviluppo delle Risorse	Integrazione socio-sanitaria	8
	Comunicazione e gestione dei gruppi	8
V Qualità e Ricerca nei Servizi Sanitari	Elementi per la stesura della tesi finale	4
	Applicazione pratica: strumenti per la statistica sanitaria	8
	TOTALE	**64**

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali, alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

L'attività pratica ha l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche di analisi e progettazione, e consiste nello svolgimento di un tirocinio finalizzato a osservare la realtà nelle strutture sanitarie, a discutere con i professionisti impegnati nelle Aziende, a svolgere esercitazioni pratiche e altre attività vicine alle condizioni specifiche di lavoro.

Il project work (PW) ha l'obiettivo di completare e personalizzare all'interno dell'azienda il percorso formativo dei partecipanti, viene svolto presso le aziende coinvolte e si realizza attraverso un coinvolgimento nelle attività pratiche dell'azienda per le quali il discente viene formato, organizzate in progetti specifici. Durante il PW, e a partire dai progetti sviluppati, il discente dovrà produrre un elaborato finale.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con modello block-system a cadenza mensile (indicativamente da giugno 2018 a febbraio 2019) per circa 1-2 settimane consecutive a seconda del numero di ore di didattica del modulo stesso.

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero, tenuto presso ciascuna sede didattica.

L'attività pratica (tirocinio) dovrà essere svolta interamente.

Modalità di selezione dei partecipanti

L'ammissione al master è determinata da una graduatoria derivante dall'applicazione di due criteri:

A) TITOLI = 30 punti

ruolo di coordinamento certificato dalla Direzione generale	1 punto ogni anno;
anzianità di servizio	0,5 punto ogni anno;
pubblicazioni su riviste accreditate	0,5 punti cadauna;
pubblicazioni di testi attinenti al Management Sanitario	1 punto cadauna;

B) COLLOQUIO = 70 punti

A parità di punteggio si terrà conto dell'età anagrafica, come da vigente normativa in materia concorsuale.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Prof. Massimiliano Panella, Direttore del Master, da un docente interno e da un esperto in ambito infermieristico, che verranno successivamente individuati.

Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni modulo sono previste prove di valutazione sulla totalità degli insegnamenti per la totalità degli studenti iscritti al Corso di Master Universitario.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo il candidato sosterrà una prova finale (Tesi – Project Work) su argomenti specifici, predefiniti dai lavori di ricerca effettuati durante il percorso formativo (2 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato, che abbia conseguito i 58 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli e il superamento delle relative prove di valutazione, e che abbia superato la prova finale (2 CFU), verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle Organizzazioni sanitarie" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2017/2018, con inizio a partire dal mese di giugno 2018 e conclusione entro il 30 settembre

2019, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale di Novara.

Numero minimo e massimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 9 studenti.

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 25 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.950,00, da versare in due rate:

- € 1.750,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- € 1.200,00 entro il 30 novembre 2018.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale ed, eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. Massimiliano Panella;
- il Coordinatore didattico, individuato mediante apposita procedura selettiva;
- un docente universitario e due esperti di didattica dell'area delle professioni sanitarie.

Il Consiglio di Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionale-amministrativi.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie" afferirà al Dipartimento Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE		SPESE (*)	
Tasse e contributi (9 studenti – € 2.950 / pax)	€ 26.550	*Docenza* (56 € orarie – 196 ore didattica formale) Attività Seminariale (56 € orarie – 64 ore di didattica)	€ 14.560
Altre entrate Contributo selezione test d'ingresso (9 studenti – € 50 / pax)	€ 450	*Funzione di tutoraggio* (A) (2 tutors retribuiti)	€ 1.690
		*Coordinatore didattico (C) (€ 50*80 h)*	€ 4.000
		Direttore (B) (€ 50*27 h di attività)	€ 1.350
		Introito a favore del Bilancio di Ateneo (10% delle entrate previste)	€ 2.700
		Introito a favore del Bilancio di Centro di Gestione Autonoma – Dimet (10% delle entrate previste)	€ 2.700
Totale	**€ 27.000**	**Totale**	**€ 27.000**

(A) L'attività verrà svolta da due esperti di didattica – tutor, di nomina successiva all'avvio del Corso di Master, con un compenso onnicomprensivo di € 845,00 per l'attività svolta. L'attività di ciascun tutor sarà pari a 25 h per un compenso orario di 33,80 €.

Il tutor è la persona che assicura l'efficacia del processo formativo di tipo collaborativo, secondo le modalità previste dal progetto, è un facilitatore che gestisce con l'allievo il patto formativo, ne sostiene la motivazione, lo aiuta a risolvere problemi di studio e comprensione del Project Work ricorrendo, quando necessario, al contributo dell'esperto di contenuti del quale ne ottimizza la presenza; sollecita la realizzazione di tutte le fasi del progetto e dell'articolo scientifico per costruire la tesi e controlla che i motori di ricerca utilizzati dallo studente per il progetto sono quelli riconosciuti dal mondo scientifico.

(B) Il compenso è relativo a tutte le attività di competenza del Master, nei limiti del vigente Regolamento.

(C) L'attività del Coordinatore prevede un compenso di € 50,00*80 h ore di attività (importo comprensivo degli oneri a carico ente) per un totale di € 4.000,00. Le attività previste sono le seguenti:

Funzioni organizzative

- predisposizione dell'orario delle lezioni, dei laboratori, delle esercitazioni
- contatti con i docenti per indicazione dei contenuti disciplinari coerenti con gli obiettivi didattici
- preparazione degli esami di modulo

- gestione del tirocinio attraverso contatti diretti con le Aziende Sanitarie presso le quali gli studenti svolgono l'attività pratica
- verbalizzazione dell'attività del Consiglio di Master
- contatti con la Struttura accademica di riferimento per le comunicazioni di competenza
- verifica e controllo delle ore di presenza alle attività didattiche previste dal regolamento e relativa predisposizione dei certificati

Funzioni didattiche

- definizione degli obiettivi di apprendimento specifici relativi all'attività pratica condotta nei settori operativi
- incontri sistematici con gli studenti per approfondimenti sui mandati dei singoli moduli, costituenti la parte pratica degli esami
- interventi di supporto metodologico per la realizzazione del project work finale
- predisposizione della relazione annuale del Corso di Master

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.7 Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 13/12/2017, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.6 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il valore formativo di quest'ultimo;
CONSIDERATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master di I livello
in
"Lifestyle medicine"
(A.A. 2017/2018, III ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

III edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in "Lifestyle Medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al Master

Il Master è rivolto a laureati di I livello, laureati Specialistici o Magistrali ovvero laureati di ordinamento precedenti al D.M 509/99, in possesso del/i titolo/i appartenente/i alla/e classi di laurea in elenco.

Lauree di I livello in:

- Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica
- Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Professioni Sanitarie Tecniche
- Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Biologiche
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive
- Scienze e Tecniche Psicologiche

Lauree di II livello in:

- Medicina e Chirurgia (a ciclo unico)
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Biologia
- Ingegneria Biomedica
- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie
- Psicologia
- Scienze Cognitive
- Scienze della Nutrizione Umana

- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate
- Scienze e Tecniche dello Sport

Possono altresì presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso dei titoli riconosciuti come equipollenti in ambito delle professioni sanitarie.

Possono presentare domanda di ammissione al master anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno effettuare l'iscrizione "sotto condizione".

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

L'obiettivo generale del corso di Master è di realizzare un percorso formativo per i professionisti sanitari che si occupano di promozione della salute e benessere (individuale e di gruppo/ popolazione) sugli aspetti scientifici che riguardano le condizioni psico-fisiche di base da garantire per la salute e gli interventi scientificamente efficaci per rimuovere, ridurre o contenere i possibili fattori di rischio al fine di prevenire l'instaurazione di condizioni croniche di malattie e per aiutare le persone assistite a iniziare o migliorare comportamenti che promuovano la salute, secondo gli insegnamenti dell'Igiene e della Medicina Preventiva e Predittiva.

Al termine del corso il discente sarà in grado di:

1) valutare e interpretare i bisogni di salute secondo prove scientifiche di lifestyle medicine e sanità pubblica;
2) individuare e gestire i fattori di stress secondo lifestyle medicine;
3) valutare e suggerire una corretta alimentazione secondo lifestyle medicine;
4) indagare e gestire la componente legata all'ereditarietà secondo lifestyle medicine;
5) valutare il livello di sedentarietà e prescrivere l'adeguato movimento secondo lifestyle medicine;
6) utilizzare terapie complementari evidence-based secondo lifestyle medicine;
7) gestire motivazione e compliance secondo lifestyle medicine;
8) intervenire nell'anziano utilizzando interventi di lifestyle medicine, healthy ageing e anti aging;

9) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nei bambini e negli adolescenti;
10) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella gravidanza;
11) utilizzare le tecniche di lifestyle medicine nella medicina clinica per specifiche condizioni patologiche;
12) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella persona fragile.

Lo sbocco professionale, cui mira il Corso di Master, è l'esercizio della funzione di promozione della salute individuale e collettiva secondo i principi della lifestyle medicine.

Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello è di durata annuale, prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi, si sviluppa su XII insegnamenti modulari.

L'articolazione degli insegnamenti modulari si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è illustrata in dettaglio nella seguente tabella:

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
I	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Lifestyle Medicine e Sanità Pubblica	MED/42	8	17	25
I	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Misure e studi di popolazione, stima e valutazione del rischio individuale	MED/42	8	17	25
I	Introduzione alla Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
II	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Fisiopatologia dello stress; strategie e metodi per affrontare lo stress; Fisiopatologia del processo infiammatorio	MED/09	8	17	25
II	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Qualità e disturbi del sonno: eziopatogenesi, diagnosi e terapia	MED/26	8	17	25
II	Lo stress nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
III	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Alimentazione, nutrizione, educazione alimentare	MED/49	8	17	25
III	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Sovrappeso-obesità: prevenzione, dimagramento, fattori di rischio	MED/49	8	17	25
III	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Dieta come terapia; cucina e cibo sani	MED/49	8	17	25
III	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***5***		***Totale ore Modulo***			***125***
IV	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Elementi di genetica medica: ereditarietà, rischio e stili di vita	MED/03	8	17	25
IV	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Test genetici di valutazione del rischio, dieta genetica e dieta dei gruppi sanguigni	MED/03	8	17	25
IV	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
V	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Teoria e metodi per allenare la capacità aerobica, e per allenare la forza e il	M-EDF/01	8	17	25

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
			tono muscolare				
V	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Valutazione rapida di flessibilità, forza equilibrio e capacità aerobica	M-EDF/01	8	17	25
V	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	La prescrizione dell'attività fisica: valutazione e posologia; Esercizi per te e per il tuo assistito	M-EDF/02	8	17	25
V	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***5***		***Totale ore Modulo***			***125***
VI	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Principi di farmacologia generale nella Lifestyle Medicine	BIO/14	8	17	25
VI	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Nutraceutica; Utilità di principi naturali ed integratori, e loro prescrizione	MED/49	8	17	25
VI	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
VII	Motivazione e compliance nella Lifestyle Medicine	1	Teorie e metodi di Motivazione e Automotivazione; Interviste motivazionali: metodologie e strumenti	M-PSI/07	8	17	25
VII	Motivazione e compliance nella Lifestyle Medicine	1	Teorie e pratiche delle attività di Coaching; trasformare noi e i nostri pazienti	M-PSI/06	8	17	25
VII	Motivazione e compliance nella Lifestyle Medicine	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
VIII	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	Lifestyle Medicine nell'anziano: prove di efficacia; prescrizione dell'esercizio fisico e raggiungimento di un peso ottimale	MED/09	8	17	25
VIII	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	La palestra della mente	MED/09	8	17	25
VIII	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
IX	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	Lifestyle Medicine per bambini ed adolescenti: prove di efficacia; raggiungimento del peso ottimale	MED/38	8	17	25

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
IX	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	La prescrizione dell'esercizio fisico nel bambino e nell'adolescente; Gioco, esercizi e apprendimento	MED/38	8	17	25
IX	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
X	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	Fisiopatologia della gravidanza; Utilità della Lifestyle Medicine	MED/40	8	17	25
X	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	La prescrizione di Lifestyle Medicine in gravidanza; analisi di casi osterico-ginocologici	MED/40	8	17	25
X	Lifestyle medicine nella gravidanza	2	Attività Pratica		**0**		50
	Totale CFU	***4***		***Totale ore Modulo***			***100***
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Lifestyle medicine nel paziente con sindrome metabolica e diabete e analisi di casi clinici	MED/13	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Lifestyle medicine nel paziente con malattie cardio-cerebrovascolari e analisi di casi clinici	MED/26	8	17	25

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Lifestyle medicine nel paziente con neoplasia e analisi di casi clinici	MED/06	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Utilità della Lifestyle Medicine nelle malattie infiammatorie gastrointestinali e analisi di casi clinici	MED/12	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Utilità della Lifestyle Medicine in osteoporosi e osteartite e analisi di casi clinici	MED/16	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Utilità della Lifestyle Medicine nelle malattie respiratorie e analisi di casi clinici	MED/10	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Utilità della Lifestyle Medicine nelle malattie odontostomatologiche e analisi di casi clinici	MED/28	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	1	Utilità della Lifestyle Medicine in dermatologia e analisi di casi clinici	MED/35	8	17	25
XI	Lifestyle Medicine e medicina clinica	3	Attività Pratica				75
	Totale CFU	***11***		***Totale ore Modulo***			***275***
XII	Lifestyle Medicine nella persona fragile	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella malattia mentale e nella disabilità psichica e analisi di casi clinici	MED/25	8	17	25

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
XII	Lifestyle Medicine nella persona fragile	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella disabilità fisica e analisi di casi clinici	MED/34	8	17	25
XII	Lifestyle Medicine nella persona fragile	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella dipendenza patologica e analisi di casi clinici	MED/42	8	17	25
XII	Lifestyle Medicine nella persona fragile	2	Attività Pratica				50
	Totale CFU	***5***		***Totale ore Modulo***			***125***
	Project work – Prova Finale	***2***		***Ore Project work – Prova Finale***			***50***
	Titolo accademico Master I livello	***60***		***Totale ore Master***	***264***		***1500***

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali, alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

L'attività pratica ha l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche di analisi e progettazione, e consiste nello svolgimento di un tirocinio finalizzato a osservare la realtà nelle strutture sanitarie, a discutere con i professionisti impegnati nelle Aziende, a svolgere esercitazioni pratiche e altre attività vicine alle condizioni specifiche di lavoro.

Il project work (PW) ha l'obiettivo di completare e personalizzare all'interno dell'azienda il percorso formativo dei partecipanti, viene svolto presso le aziende coinvolte e si realizza attraverso un coinvolgimento nelle attività pratiche dell'azienda per le quali il discente viene formato, organizzate in progetti specifici. Durante il PW, e a partire dai progetti sviluppati, il discente dovrà produrre un elaborato finale.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è indicativamente organizzata con moduli di tre giorni a cadenza quindicinale.

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero.

Modalità di selezione dei partecipanti

L'ammissione al master è determinata da una graduatoria derivante dall'applicazione di due criteri:

A) TITOLI = 30 punti

- ruolo di direzione e/o coordinamento certificato dal proprio Ente di appartenenza 1 punto ogni anno;
- anzianità di servizio 0,5 punto ogni anno;
- pubblicazioni su riviste accreditate 0,5 punti cadauna;
- pubblicazioni di testi attinenti alla Lifestyle Medicine 1 punto cadauna.

B) COLLOQUIO = 70 punti

A parità di punteggio si terrà conto dell'età anagrafica, come da vigente normativa in materia concorsuale.

La commissione selezionatrice è costituita dal Prof. Massimiliano Panella, Direttore del Master, da un docente interno e da un esperto in ambito di medicina preventiva, che verranno successivamente individuati.

Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni modulo sono previste prove di valutazione sulla totalità degli insegnamenti per la totalità degli studenti iscritti al Corso di Master Universitario.

Prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo il candidato sosterrà una prova finale (Tesi – Project work) su argomenti specifici, predefiniti dai lavori di ricerca effettuati durante il percorso formativo (2 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato, che abbia conseguito i 58 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli e il superamento delle relative prove di valutazione, nonché i 2 CFU riferiti al superamento della

prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di I livello si svolgerà nell’anno accademico 2017/2018, con inizio a partire dal mese di maggio 2018 e conclusione entro il 30 aprile 2019, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale di Novara.

Numero minimo e massimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 7 studenti.

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 30 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.000,00, da versare in due rate:

- € 1.200,00 entro il termine previsto per l’iscrizione;
- € 800,00 entro il 30 novembre 2018.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale ed, eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. Massimiliano Panella;
- il Coordinatore didattico;
- un docente universitario.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 –

28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Entrate		Uscite	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Quote di iscrizione n. 7 per € 2.000,00	€ 14.000,00	Docenza € 43,00/h (*) per 264 h	€ 11.352,00
Quota di iscrizione alla selezione € 50,00 * 7 quote	€ 350,00	Spese correnti	€ 128,00
		Quota 10% – Ateneo	€ 1.435,00
		Quota 10% – Dipartimento di Medicina Traslazionale	€ 1.435,00
Totale	**€ 14.350,00**	**Totale**	**€ 14.350,00**

(*) Gli importi sono comprensivi degli oneri a carico ente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.8 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Molecular diagnostics", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Molecular diagnostics", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.8

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Dipartimento di Scienze della Salute del 14/12/2017, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.7 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso;
CONSIDERATO	il valore formativo di quest'ultimo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Molecular diagnostics", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master di I livello
in
"Molecular diagnostics"
(A.A. 2017/2018, II ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l'A.A. 2017/2018, la II edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in "Molecular Diagnostics", presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea in biotecnologie (Classe delle lauree L-2)
- Laurea in Scienze Biologiche (Classe delle lauree L-13)
- Tecniche di Laboratorio Biomedico Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (SNT/3).
- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (Classe delle lauree LM-6)
- Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Classe delle Lauree LM-9), Agrarie (LM-7) e Industriali (LM-8)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (LM-70)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF, Farmacia e Farmacia industriale (LM-13)

Possono inoltre presentare domanda coloro che siano in possesso di titolo di studio equipollente a quelli sopra elencati, conseguito secondo i precedenti ordinamenti universitari. La Commissione potrà inoltre ammettere i candidati in possesso di ulteriori titoli rispetto a quelli sopra riportati purché attinenti al percorso formativo del Master.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master universitario in "Molecular Diagnostics" ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico e metodologico le conoscenze del personale dedicato alla diagnostica molecolare con particolare applicazione in campo clinico. In modo particolare verranno approfondite le applicazioni pratiche all'uso della diagnostica nel campo delle malattie genetiche, delle patologie neoplastiche, e delle malattie infettive. Il corso fornirà allo studente le basi teoriche e pratiche per la identificazione, caratterizzazione, e diagnosi delle varie malattie e per il monitoraggio delle risposte terapeutiche. Verranno approfondite le tecniche di diagnostica

molecolare avanzata incluse le tecniche di nuova generazione.

Saranno discussi inoltre i temi riguardanti l'organizzazione e la strutturazione dei servizi di diagnostica molecolare e le relative procedure di accreditamento sia per i laboratori di diagnostica che di ricerca. Infine, verranno considerati gli aspetti medico-legali relativi agli esami diagnostici.

Il Corso è teso a fornire:

- le conoscenze teoriche e pratiche delle metodiche di laboratorio necessarie per le analisi di diagnostica molecolare delle patologie oggetto del master;
- le conoscenze di base delle malattie interessate da una diagnostica molecolare, comprendente malattie causate da difetti genetici costituzionali e difetti genetici somatici;
- una panoramica sulle potenzialità diagnostiche e la rilevanza clinica dei diversi test genetici utilizzati per le diagnosi di malattie genetiche con difetti costituzionali (o germline);
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari utilizzati per la diagnosi di malattie monogeniche con particolare riferimento ai metodi di analisi per le mutazioni puntiformi e delle sequenze ripetute in tandem;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari utilizzati per la diagnosi di patologie cromosomiche, malattie genomiche, malattie da geni contigui a malattie monogeniche causate da delezioni/inserzioni e i meccanismi molecolari che determinano riarrangiamenti genomici;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alle patologie genetiche maggiormente utilizzati in Patologia Clinica e all'individuazione di fattori di rischio nell'ambito della Diagnostica Clinica;
- una conoscenza di base di Farmacogenetica;
- le conoscenze di base sull'applicazione delle analisi delle variazioni di sequenza del DNA in campo forense;
- una specifica conoscenza delle principali metodologie di indagine molecolare e degli obiettivi diagnostici, prognostici e del significato predittivo dei principali biomarcatori utilizzati nella pratica clinica in campo oncologico;
- competenze tecniche specifiche di biologia molecolare estrattiva e di morfologia molecolare in anatomia patologica;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alle malattie immunomediate (malattie autoimmuni e allergie);
- specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alla diagnostica di malattie infettive;
- una conoscenza di base sugli aspetti medico-legali e deontologici relativi ai test diagnostici molecolari e alla loro refertazione per le patologie genetiche costituzionali, oncologiche, infettive;
- una conoscenza specifica sugli aspetti organizzativi dei laboratori di diagnostica molecolare con riferimento particolare anche ai controlli di qualità dei test diagnostici;

- una panoramica sulle strumentazioni di maggiore utilizzo nei laboratori diagnostici e di ricerca, e sulle tecnologie di nuova generazione.

Potenziali Sbocchi professionali

Il master ha l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di svolgere e coordinare autonomamente da un punto di vista tecnico e amministrativo un'attività di laboratorio nei diversi ambiti di diagnostica molecolare e di ricerca biomedica traslazionale e industriale.

In particolare si tratta di una figura che potrà svolgere la sua attività professionale in diversi ambiti tra i quali: laboratori pubblici e privati di diagnostica e ricerca in biochimica clinica, anatomia patologica, genetica medica, immunologia, infettivologia.

Il corso si rivolge sia ai neolaureati che alle figure professionali già attive nel campo, allo scopo di fornire strumenti di aggiornamento teorico e pratico nel campo di indagine molecolare e nelle sue evoluzioni più recenti.

Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" è di durata annuale e prevede un monte orario di 1500 ore complessive, articolate in: lezioni frontali (240 ore) e seminari, esercitazioni pratiche (210 ore), tirocinio-stage (500 ore), attività di studio e preparazione individuale inclusa l'elaborazione della prova finale (550 ore).

Le esercitazioni pratiche e il tirocinio-stage saranno differenziati a seconda del background formativo e si terranno presso laboratori di ricerca e diagnostica della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale e dell'AOU Maggiore della Carità di Novara. Altre strutture di ricerca o diagnostica potranno partecipare a seguito di stipula di specifici convenzioni.

All'insieme delle attività formative previste corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (C.F.U.).

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative è obbligatoria per almeno il 75% del monte ore complessivamente previsto.

Il periodo di formazione non può essere sospeso.

L'articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno, ed è la seguente:

SETTORI SCIENTIFICO	***Moduli Formativi***	***Totale***	***Totale***	***TEORIA***	***STUDIO INDIVIDUALE***	***ATTIVITÀ PRATICA***

DIPSCIPLINARI		Ore	Crediti	(ORE)	(ORE)	(ORE)
MED/04	Diagnostica molecolare: le molecole e le tecniche di base	100	4	20	50	30
MED/03	Diagnostica molecolare Genetica Clinica I	100	4	20	50	30
MED/05	Diagnostica molecolare in Patologia clinica	100	4	20	65	15
MED/08	Diagnostica molecolare in Anatomia Patologica*	150	6	40	70	40
MED/03	Diagnostica molecolare in Genetica clinica II	100	4	20	65	15
MED/04	Diagnostica molecolare di malattie immunomediate	100	4	20	65	15
MED/07	Diagnostica microbiologica molecolare	100	4	25	55	20
MED/43	Aspetti Medico Legali	25	1	5	20	-
MED/43	Aspetti Etico Deontologici	25	1	5	20	-
MED/46	Organizzazione Tecnico Diagnostica	25	1	5	15	5
MED/46	Strumentazioni e applicazioni innovative in diagnostica molecolare*	100	4	50	20	30
MED/05	Sistemi/Assicurazione di qualità in laboratorio biomedico	50	2	10	30	10

Parziali didattica		***975***	***39***	***240***	***525***	***210***
TIROCINIO-STAGE		***500***	***20***	***=***	***=***	***500***
PROVA FINALE		***25***	***1***	***=***	***25***	***=***
Totali		**1500**	**60**	**240**	**550**	**710**

* Attività formativa a elevato contenuto sperimentale/pratico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno della struttura universitaria, hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali e di attività pratiche di laboratorio.

Lo stage ha l'obiettivo di mettere lo studente a contatto con specifiche realtà lavorative di laboratorio clinico, industriale e di ricerca e potrà essere svolto in strutture anche esterne all'Università, grazie alla stipula di convenzioni ad hoc.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con modello block-system con cadenza settimanale (si prevedono indicativamente 8 ore al venerdì e 4 ore al sabato mattina. La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo.

L'attività pratica nell'ambito dello stage dovrà essere sostenuta interamente.

Modalità di selezione dei partecipanti

Nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore a quello massimo previsto, verrà effettuata, da parte di una Commissione, una selezione e formulata una graduatoria di merito, fissata in base al curriculum e a un colloquio, previsto per valutare le conoscenze.

In caso di ex aequo all'ultimo posto disponibile in graduatoria sarà ammesso il candidato più giovane di età.

In caso di rinuncia di uno o più candidati, i posti resisi disponibili saranno messi a disposizione.

Verifiche intermedie del profitto

Verranno pianificate alcune prove in itinere (domande a scelta multipla e aperte).

Prova finale e Titolo di studio rilasciato

La prova finale ha l'obiettivo di completare e personalizzare il percorso formativo dei partecipanti. Consta di un elaborato finale relativo all'attività svolta che sarà presentato e discusso dal candidato con una Commissione costituita ad hoc. Verrà così acquisito 1 Credito ed il titolo di Master di I livello in "Molecular Diagnostics" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" si svolgerà nel corso dell'Anno Accademico 2017/2018, con inizio a partire dal mese di giugno 2018 e conclusione a dicembre 2019, e si terrà presso: Dipartimento di Scienze della Salute e l'AOU Maggiore della Carità di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 9 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 15 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.400,00, da versare in due rate:

- € 1.400,00 entro il termine previsto per l'iscrizione al Master;
- € 1.000,00 entro il 31 marzo 2019.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Scienze della Salute ed, eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. R. Boldorini,

- 4 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute: Prof.ssa Sandra D'Alfonso, Prof.ssa Mara Giordano, Prof.ssa Roberta Rolla e Prof.ssa Annalisa Chiocchetti.

Il Consiglio di Master si intende insediato all'istante dell'approvazione dell'istituzione del Master da parte degli organi accademici competenti.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostic" afferirà al Dipartimento di Scienze della Salute Via Solaroli, 17 – 28100 Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Entrate		**Uscite**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Quote di iscrizione n. 9 per € 2.400,00	€ 21.600,00	Docenza € 30,00/h (*) per 450 h	€ 13.500,00
		Compenso attività di Direzione Master € 30,00/h (*) per 20 h	€ 600,00
		Quota 10% – Ateneo	€ 2.160,00
		Quota 8% – Dipartimento di Scienze della Salute	€ 1.728,00
		Reagenti	€ 3.000,00
		Altro materiale di consumo	€ 612,00
Totale	**€ 21.600,00**	**Totale**	**€ 21.600,00**

(*) Gli importi sono comprensivi degli oneri a carico ente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.9 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in "Agopuntura e terapie complementari nella riabilitazione del dolore muscolo-scheletrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in "Agopuntura e terapie complementari nella riabilitazione del dolore muscolo-scheletrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 13/12/2017, relativa al corso in oggetto;
VISTA	l'analoga delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 14/12/2017;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.8 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso;
CONSIDERATO	il suo valore formativo;
CONSIDERATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di perfezionamento in "Agopuntura e terapie complementari nella riabilitazione del dolore muscolo-scheletrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito

riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento
in
"Agopuntura e terapie complementari nella riabilitazione del dolore muscolo-scheletrico"
(A.A. 2017/2018)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l'A.A. 2017/2018, la I[a] edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" presso i Dipartimenti di Scienze della Salute e di Medicina Traslazionale (individuato quale sede amministrativa) dell'Università del Piemonte Orientale, UPO.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Possono presentare domanda di ammissione al corso anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste dal proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno perfezionare l'immatricolazione al corso di perfezionamento esclusivamente a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il termine previsto per l'immatricolazione stessa.

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Corso di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA

RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" è un corso di formazione rivolto a laureati in Medicina e Chirurgia che hanno interesse ad approfondire le conoscenze sulla valutazione e sulla terapia del dolore disabilitante nelle patologie dell'apparato locomotore, con particolare approfondimento riguardo agopuntura e altre terapie complementari utilizzate a scopo antalgico.

La valutazione e la cura del sintomo dolore rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi degli interventi sanitari e dei motivi di richiesta di intervento medico e tra le diverse cause di dolore, le patologie dell'apparato locomotore sono sicuramente al primo posto sia per in fase acuta che cronica. Secondo la "Survey of Chronic Pain in Europe" un italiano su 4 soffre di dolore cronico. La legge 38 del 15/3/2010 ("Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore") ha rappresentato e rappresenta una svolta legislativa per il nostro paese sull'argomento e ha sottolineato ulteriormente l'impegno etico e normativo da parte di tutto il personale sanitario per affrontare tale problematica.

L'ambito riabilitativo ha da sempre rappresentato un riferimento importante per i pazienti con dolore muscolo-scheletrico in quanto:

- il Dolore è uno dei principali ostacoli nel programma di riabilitazione. Basti pensare al dolore post-operatorio dopo protesi articolare, alle malattie reumatiche nella loro complessità e varietà, al dolore neuropatico nelle lesioni del sistema nervoso periferico e centrale e all'osteoporosi nelle sue complicanze fratturative;
- il Dolore è di per se stesso causa di invalidità;
- il Dolore "accompagna" sovente il disabile cronico;
- l'esercizio terapeutico e i "mezzi fisici" hanno rappresentato storicamente una delle modalità alternative e sinergiche per la gestione del dolore muscolo-scheletrico e, da alcuni anni, è in atto una sostanziale rivalutazione EBM di queste modalità terapeutiche.

In Riabilitazione, quindi, ridurre il dolore non può essere solo un obiettivo di per se stesso ma sovente una tappa intermedia obbligatoria per ottenere (e mantenere) il miglior outcome possibile in una patologia disabilitante, indipendentemente dall'etiologia.

Un'altra richiesta particolare proviene poi dal mondo dello sport, sia a livello professionistico che dilettantistico, ove l'ottenimento e il mantenimento di elevati livelli prestazionali, sovente condizionati dal sintomo dolore, si accompagna al rispetto di regole e di normative particolari.

In anni più recenti si è assistito, poi, a una radicale evoluzione dei quadri clinici e, quindi, delle risposte terapeutiche. La frequente concomitanza di condizioni cliniche cronicizzate, la presenza di più cause di dolore e l'assunzione di un certo numero di farmaci per comorbilità, unitamente alla copresenza di deficit visivi, uditivi e cognitivi, condizionano pesantemente, le proposte terapeutiche. La cura è tanto più efficace quando più tiene conto della fragilità di questi soggetti dovuta a un elevato numero di elementi quali salute fisica, stato cognitivo, stato psicoemozionale, stato funzionale, condizione socio-economica e ambiente di vita.

Per rispondere a quanto sopra descritto in modo efficace è sostanziale che il medico, specialista o non, abbia conoscenza e competenza pratico-applicativa di tutte quelle metodologie utilizzate a scopo antalgico che appartengono sia alla medicina tradizionale sia all'agopuntura e alla terapie complementari. Conoscerne le potenzialità e saperle suggerire o, meglio ancora, applicare direttamente aumenta sicuramente le capacità operative del Medico e, contestualmente, può permettere il recupero ottimale anche a pazienti clinicamente complessi, riducendo effetti collaterali e complicanze.

Tra le varie terapie proposte nel programma del corso vi è quindi, oltre ad approfondimenti sul dolore e sulla terapia medica allopatica "tradizionale", una proposta formativa su:

- agopuntura;
- ossigeno-ozono terapia;
- radiofrequenza;
- neuromodulazione con peripheral nervous stimulation (PNS);
- dry needling;
- cupping;
- infiltrazioni articolari e periarticolari con e senza ecoguida e con varie tipologie di farmaci;
- indicazioni generali sulla terapia manuale;
- "low dose medicine" sia in termini generali che di terapia locale;

Completano il corso approfondimenti sull'impostazione di protocolli di ricerca e sulla "Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute" (ICF), corollario fondamentale di ogni approccio clinico sull'argomento in ambito riabilitativo.

Al termine del Corso il partecipante avrà acquisito informazioni e competenze circa i seguenti argomenti:

- conoscenze generali sul dolore muscolo scheletrico;
- concetti fondamentali dell'agopuntura e di varie metodiche di Medicina Complementare per controllare il dolore muscolo-scheletrico acuto e cronico e ridurne le potenzialità disabilitanti.

Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" è di durata annuale e prevede 450 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 18 crediti formativi.

Il Corso di Perfezionamento si sviluppa su n. 17 insegnamenti, come mostrato nella seguente tabella.

L'articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è così strutturata:

Insegnamento	*SSD*	*CFU*	*Struttura del credito (ore)*			
			Attività Didattica	*Studio Individuale*	*Ore totali*	*Tipologia corso*
Il dolore muscolo-scheletrico nello sportivo: inquadramento e gestione riabilitativa	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
Farmacologia dei farmaci oppioidi e non oppioidi	MED41	1	4	21	***25***	***Teorico***
Ozonoterapia nel trattamento del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
Applicazioni della PNS nel dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
Infiltrazioni eco-guidate e procedure fisiatriche interventistiche nella gestione del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	4	21	***25***	***Teorico***
La radiofrequenza e sue applicazioni in riabilitazione	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
La Terapia con ricombinante piastrinico nella patologia articolare e dei tessuti molli	MED46	1	2	23	***25***	***Teorico***
Principi e basi di agopuntura e medicina tradizionale cinese	BIO09	1	8	17	***25***	***Teorico***
Applicazioni dell'agopuntura in riabilitazione e nella gestione del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	8	17	***25***	***Teorico***
Cenni di medicina fisica e riabilitativa	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
Applicazioni del dry needling e del cupping nella gestione del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	***25***	***Teorico***
Low dose medicine, dolore e riabilitazione	BIO14	1	4	21	***25***	***Teorico***
Nozioni generali di medicina manuale	MED34	1	4	21	***25***	***Teorico***
ICF e patologie apparato locomotore	MED34	1	4	21	***25***	***Teorico***
Ricerca in Riabilitazione e medicina del Dolore	MED34	1	4	21	***25***	***Teorico***
Urgenze, emergenze e complicanze	MED09	1	2	23	***25***	***Teorico***
Il dolore muscolo-scheletrico: inquadramento teorico, diagnostico e classificazioni	MED34	1	4	21	***25***	***Teorico***

PROVA FINALE		1			***25***	***Teorico/Pratico***
Totale		18			450	

Le competenze acquisite durante questo corso potranno essere utilizzate dai partecipanti nello svolgimento delle proprie attività professionali.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e consistono in lezioni frontali, discussioni plenarie e lavori di gruppo.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con modello block-system a cadenza mensile, impegnando indicativamente il fine-settimana (8 ore al sabato e 4 ore la domenica).

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero, tenuto presso la sede didattica.

Modalità di selezione dei partecipanti

I partecipanti saranno selezionati sulla base della valutazione del *curriculum vitae et studiorum*. A parità di punteggio si terrà conto della data di iscrizione.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo il candidato sosterrà una prova finale che consisterà nella discussione di una tesi basata sugli argomenti trattati durante il percorso formativo.

Titolo di studio rilasciato

Allo studente, che abbia conseguito i 18 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli, nonché abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza al "Corso Universitario di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO", a firma del Direttore del Corso di Perfezionamento Dott. Marco Invernizzi.

Accreditamento ECM

Il presente Corso di Perfezionamento potrà essere accreditato come corso ECM a cui sarà attribuito un adeguato numero di crediti ECM.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo di svolgimento del corso

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2017/2018, con inizio a partire dal mese di marzo 2018 e conclusione entro il 31 ottobre 2018.

Numero minimo di studenti

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 30 unità.

Ammontare quota di iscrizione e termini di versamento

Il costo complessivo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 800,00 da versare entro il termine per le immatricolazioni.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule della Scuola di Medicina.

Consiglio di Corso di Perfezionamento

Il Consiglio di Corso di Perfezionamento è formato dalle seguenti tre figure:

- il Direttore del Corso di Perfezionamento: Dr. Marco Invernizzi.
- il Coordinatore Didattico: Prof. Carlo Cisari;
- il Responsabile Scientifico: Prof. Claudio Molinari.

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica. Gli aspetti gestionali-amministrativi sono a carico del Dipartimento di Medicina Traslazionale (quale sede amministrativa del corso) e fanno capo al responsabile scientifico.

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per proporre gli incarichi di insegnamento. Inoltre, il Consiglio di Corso ha il compito di gestire la prova di ammissione degli allievi (se in numero superiore al massimo prefissato), di selezionare e distribuire gli articoli scientifici che

saranno oggetto della discussione collegiale finale e di gestire il questionario di valutazione.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "AGOPUNTURA E TERAPIE COMPLEMENTARI NELLA RIABILITAZIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO" afferirà ai Dipartimenti di Scienze della Salute e di Medicina Traslazionale) – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE	IMPORTO	SPESE (*)	IMPORTO
Tasse e contributi n. 10 quote a € 800,00 cad.	€ 8.000,00		
		Spese rimborso viaggio docenti	€ 600,00
		Docenza €60*60 ore di attività (*)	€ 3.600,00
		Introito a favore del Bilancio di Ateneo (10% delle entrate previste)	€ 800,00
		Introito a favore del Bilancio di Centro di Gestione Autonoma (10% delle entrate previste) (***)	€ 800,00
Totale entrate	€ 8.000,00	Totale spese	€ 5.800,00
		Avanzo di gestione (**)	€ 2.200,00
Totale a	€ 8.000,00	Totale a	€ 8.000,00

pareggio		pareggio	

(*) L’importo comprende gli oneri a carico ente.

(**) L’avanzo di gestione sarà destinato a fondi per attività di ricerca del Prof. Molinari.

(***) La quota del 10% è destinata, in parti uguali, ai Dipartimenti di Scienze della Salute e di Medicina Traslazionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.10 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare", presso il Dipartimento Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare", presso il Dipartimento Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018
9/2017/11.10

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 14/12/2017, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 8/2017/12.9 del 18/12/2017, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso;
CONSIDERATO	il suo valore formativo;
CONSIDERATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del

piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento
"La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare"
(A.A. 2017/2018)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l'A.A. 2017/2018, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi di master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale (DR n. 401 Prot. 8186 del 01/07/2014) la I^{a} edizione del Corso di Perfezionamento "La diagnostica Citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" presso il Dipartimento Scienze della Salute dell'Università del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso coloro che sono in possesso del Diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Biologia e Biotecnologie, Tecniche di laboratorio biomedico.

La Commissione selezionatrice determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Corso di Perfezionamento "La diagnostica Citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" si propone di:

Fornire adeguate basi teorico-pratiche all'approccio diagnostico in ambito di:

- citologia esfoliativa spontanea e indotta;
- citologia agoaspirativa di organi superficiali e profondi;
- diagnostica citologica in ambito oncologico ed infettivologico;
- utilizzo delle principali metodiche, morfologiche, immunoistochimiche e molecolari di indagine diagnostica e prognostico-predittiva specificamente applicabili in ambito citopatologico.

Gli obiettivi formativi che il Corso di Perfezionamento si prefigge:

- Formazione di sufficiente autonomia diagnostica in ambito citologico nei campi oncologico e infettivologico per agenti patogeni od opportunisti;
- Capacità tecniche di esecuzione di agoaspirati di organi superficiali (per laureati in medicina e chirurgia);
- Comprendere e saper applicare le metodiche di indagine molecolare quando utili o indispensabili.

Le competenze acquisite durante questo corso potranno essere utilizzate dai partecipanti nello svolgimento delle proprie attività professionali.

Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento "La diagnostica Citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" è di durata quadrimestrale e prevede 250 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 11 crediti formativi (compresa la prova finale).

Il Corso di Perfezionamento si sviluppa su n. 9 insegnamenti, come mostrato nella seguente tabella.

L'articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è così strutturata:

Insegnamento	***SSD***	***CFU***	***Struttura del credito (ore)***	***Attività Didattica***	***Studio Individuale***	***Tipologia corso***
Citologia esfoliativa cervico-vaginale	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia urinaria	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia polmonare (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia mammaria (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Diagnostica citologica nei pazienti immunocompromessi (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico

Citologia tiroidea (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia dei versamenti (morfologia ed approccio diagnostico immunoistochimico)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia di linfonodi ed organi emolinfopoietici (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	1	25	15	10	teorico e pratico
Citologia degli organi profondi (morfologia ed approccio diagnostico molecolare)	Med 08	2	25	30	20	teorico e pratico
PROVA FINALE		1	25			Elaborato sulle attività del corso
Totale		11	275	150	100	

Le attività formative hanno elevato contenuto pratico.

Modalità di selezione dei partecipanti

I partecipanti saranno selezionati sulla base della valutazione del curriculum vitae et studiorum.

A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione della domanda di ammissione.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali, attività esercitative al microscopio, in ambito di laboratorio di biologia molecolare, negli ambulatori di citopatologia e lavori di gruppo.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata indicativamente con frequenza di una settimana al mese per quattro mesi (indicativamente Maggio, Giugno, Settembre e Ottobre 2018).

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero, tenuto presso la sede didattica.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo il candidato dovrà consegnare un elaborato scritto, basato su uno degli argomenti trattati durante il percorso formativo, a scelta del candidato, che costituirà la prova finale del corso.

Titolo di studio rilasciato

Allo studente che abbia conseguito gli 10 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli, e che abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza al "Corso Universitario di Perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare", a firma del Direttore del Corso.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo di svolgimento del corso

Il Corso Universitario di Perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" avrà inizio nel mese di maggio e si concluderà entro il mese di ottobre 2018.

Numero massimo e minimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 20 unità.

Il Corso Universitario di Perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" non potrà essere attivato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Ammontare quota di iscrizione e termini di versamento

La quota di iscrizione al Corso di Perfezionamento è di € 700,00 da versare entro il termine per le immatricolazioni.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso auletta Anatomia Patologica AOU Maggiore della Carità, Novara.

Consiglio di Corso di Perfezionamento

Il Consiglio di Corso di Perfezionamento è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Perfezionamento: Prof. Renzo Boldorini;
- il Coordinatore Didattico: individuato tra gli esperti del settore;
- un esperto del settore: Dott.ssa Bozzola.

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali-amministrativi.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso Universitario di Perfezionamento "La diagnostica citologica nell'età moderna: dalla morfologia alla biologia molecolare" afferirà al Dipartimento di Scienze della Salute – Università del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Tasse e contributi n. 10 quote ad € 700,00 cad.	€ 7.000,00	Compenso docenti	Titolo gratuito
		Spese correnti (materiale didattico e di laboratorio, cancelleria, etc.)	€ 1.000,00
		Introito a favore del Bilancio di Ateneo (10% delle entrate previste)	€ 700,00
		Introito a favore del Bilancio del Dipartimento (8% delle entrate previste) (*)	€ 560,00
Totale entrate	€ 7.000,00	Totale spese	€ 2.260,00
		Avanzo di gestione (**)	€ 4.740,00
Totale a pareggio	€ 7.000,00	Totale a pareggio	€ 7.000,00

(*) La quota dell'8% è destinata al Dipartimento di Scienze della Salute.
(**) L'avanzo di gestione sarà destinato a fondi per attività di ricerca del Prof. Boldorini.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.11 Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, relativamente alle prime annualità dei percorsi "Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica" e "Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita"

OMISSIS

Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, relativamente alle prime annualità dei percorsi "Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica" e "Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita"
9/2017/11.11

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che la Fondazione ITS Biotecnologie è stata costituita in data 04/05/2016 (atto registrato il 10/05/2016) dai Fondatori: I.I.S. "Olivetti", Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Insediamenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.IA.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. "G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli", Università degli Studi del Piemonte Orientale;

CONSIDERATO che in data 11/10/2016, al n. 910, il Prefetto di Torino ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino stessa;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, con D.D. n. 583 del 30/06/2017, ha approvato i

percorsi denominati “Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica” e “Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita” presentati dalla Fondazione nell’ambito dell’apposito bando;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, con D.D. n. 964 del 13/10/2017, ha affidato e autorizzato l’avvio delle prime annualità di tali percorsi, cui sono stati attribuiti rispettivamente i codici D83439-1-2017-0 e D83439-2-2017-0;

CONSIDERATO che l’Ateneo condivide le finalità e gli obiettivi della Fondazione, partecipando all’attuazione delle attività a essa affidate dagli enti finanziatori;

CONSIDERATO che l’Ateneo esegue le attività di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidati;

VISTA la lettera Prot. n. 6735 del 29/04/2016, con cui il Rettore ha individuato quali rappresentanti dell’Ateneo negli Organi della Fondazione ITS il Prof. Lorenzo Tei (Consiglio di Indirizzo) e la Prof.ssa Maria Cavaletto (Comitato Tecnico Scientifico);

CONSIDERATO che, in riferimento alle prime annualità dei percorsi in oggetto, la Fondazione affida all’Ateneo parte dell’attività di “preparazione” (per un trasferimento massimo complessivo pari a € 2.400,00) e parte dell’attività di “direzione e controllo interno” (per un trasferimento massimo complessivo pari a € 1.600,00);

CONSIDERATO che per l’uso temporaneo a titolo gratuito, nell’ambito dei percorsi, dei laboratori siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe, la Fondazione s’impegna all’acquisto dei “beni consumabili” necessari allo svolgimento delle attività didattiche presso i laboratori stessi;

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la convenzione tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, relativamente alle prime annualità dei percorsi “Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica” e “Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita”, secondo il testo in allegato, autorizzando il Rettore ad apportare gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari per la sottoscrizione. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

CONVENZIONE PROT. N. _____ DEL _____

La Fondazione ITS Biotecnologie (di seguito anche “Fondazione”), con sede legale in Via Ribes, 5

Colleretto Giacosa (TO), C.F. 93046340019, nella persona del Presidente, Uggeri Fulvio, nato a Torino il 08/12/1953, domiciliato a Codogno (LO) in via Anelli, 16 B, codice fiscale GGRFLV53T08L219Q

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito anche "Fondatore"), con sede legale in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), C.F. 94021400026, nella persona del Rettore, Emanuel Cesare, nato a Cocconato (AT) il 01/11/1952, domiciliato per la carica in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), codice fiscale MNLCSR52S01C807B

PREMESSO CHE

- la Fondazione è stata costituita in data 4 maggio 2016 (atto registrato il 10 maggio 2016) dai Fondatori I.I.S. "Olivetti", Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Insediamenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.IA.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. "G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli", Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

- in data 11 ottobre 2016 al n. 910 il Prefetto di Torino ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino;

- la Regione Piemonte con D.D. n. 583 del 30 giugno 2017 ha approvato i percorsi denominati rispettivamente "Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica" e "Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita" presentati dalla Fondazione nell'ambito del Bando Regionale approvato con D.D. 383 del 16 maggio 2017;

- La Regione Piemonte con Determinazione nr. 964 del 13/10/2017 ha affidato e autorizzato l'avvio dei primi anni dei percorsi sopra individuati, cui sono stati attribuiti rispettivamente il codice D83439-1-2017-0 e D83439-2-2017-0;

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale condivide le finalità e gli obiettivi della Fondazione, partecipando fattivamente all'attuazione delle attività a essa affidate dagli enti

finanziatori;

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale esegue le attività di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidati;
- con lettera Prot. n. 6735 del 29 aprile 2016, in attuazione del Decreto Rettorale d'Urgenza n. 280/2016 – Prot. n. 6734 del 29 aprile 2016, il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuava quali rappresentanti dell'Ateneo negli organi della Fondazione ITS il Prof. Lorenzo Tei (Consiglio di Indirizzo) e la Prof.ssa Maria Cavaletto (Comitato Tecnico Scientifico);
- la prima annualità è iniziata il 01/09/2017, mentre i corsi sono stati avviati il 30/10/2017 e si avvarranno anche dei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale).

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto:

a) l'affidamento da parte della Fondazione al Fondatore di parte dell'attività di "preparazione" e "direzione e controllo interno" relative alla prima annualità dei percorsi indicati in premessa;

b) la regolazione dei rapporti tra il Fondatore e la Fondazione in riferimento all'uso temporaneo a titolo gratuito dei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale) previsti nell'ambito dei percorsi indicati in premessa, funzionali alla realizzazione della prima annualità dei corsi stessi, quale bene materiale per il funzionamento e la dotazione strumentale della Fondazione secondo quanto previsto all'allegato A del DPCM 28 gennaio 2008 ed al paragrafo 7.1.2 del Bando Attuativo della Misura Piani di Attività ITS della Direttiva/Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 – approvato con D.D. 292 del 17/05/2016.

Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica

La Fondazione affida al Fondatore, per la prima annualità del corso D83439-1-2017-0, le seguenti

attività:

- “Preparazione”, per un importo massimo di euro 1.400,00;
- “Direzione e controllo interno” (coordinamento), per un importo massimo di euro 1.000,00;

e per la prima annualità del corso D83439-2-2017-0 le seguenti attività:

- “Preparazione”, per un importo massimo di euro 1.000,00;
- “Direzione e controllo interno” (coordinamento), per un importo massimo di euro 600,00.

Il rapporto fra Fondazione e Fondatore non è configurabile come delega a terzi, e la Fondazione può rimborsare al Fondatore unicamente i costi effettivamente sostenuti rispetto alle attività di cui sopra, secondo le modalità definite dal successivo art. 4.

Il Fondatore è responsabile:

- del corretto svolgimento delle attività a esso affidate;
- della corretta gestione del budget concordato per lo svolgimento delle attività;
- del trasferimento di tutte le informazioni necessarie alla Fondazione per poter procedere correttamente, nel rispetto dei tempi e dei contenuti, alla trasmissione di tutte le dichiarazioni e comunicazioni previste alle Amministrazioni competenti.

Il Fondatore si fa carico di eventuali spese non previste rispetto a quelle sopra elencate e autonomamente assunte per l’esecuzione delle attività, salvo diversa decisione della Fondazione.

Gli importi economici riconosciuti al Fondatore per le attività di cui sopra sono collegati, oltre che all’effettivo svolgimento delle stesse, all’effettiva riconoscibilità della spesa da parte degli enti finanziatori. Eventuali rideterminazioni del finanziamento da parte di questi ultimi a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o della durata prevista per il progetto, saranno ripartite tra i Fondatori in misura proporzionale rispetto alle proprie responsabilità e alle quote di propria competenza.

Art. 3 – Modalità di concessione dei locali e delle attrezzature

L’utilizzo da parte della Fondazione dei locali e delle attrezzature di cui all’art. 1 lettera b) è

strettamente connesso allo svolgimento delle attività didattiche definite in premessa, avviene secondo un calendario concordato con il Fondatore e si concluderà entro il 14/07/2018 .

Non è consentito il tacito rinnovo.

L'utilizzo dei locali è riservato esclusivamente alla Fondazione e non è consentita la cessione ai soggetti terzi.

Il Fondatore si rende disponibile, previa adeguata informazione e organizzazione, e compatibilmente con le esigenze organizzative interne, a garantire la presenza di proprio personale per l'apertura e chiusura dei locali.

Il Fondatore dichiara e garantisce che i locali di cui all'oggetto sono idonei all'esercizio delle attività formative a cui dovranno essere destinati.

La Fondazione è tenuta a:

1) indicare il nominativo del responsabile dell'utilizzo dei locali quale referente per il Fondatore;

2) osservare l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di salute, igiene, sicurezza previste per l'utilizzo;

3) non utilizzare i locali per attività diverse da quelle previste dal corso;

4) provvedere all'acquisto dei "beni consumabili" (reagenti, etc.) necessari allo svolgimento delle attività didattiche presso i laboratori resi disponibili dal Fondatore.

La Fondazione, nell'utilizzo dei locali e dei beni di cui alla lettera b) dell'art. 1, assume ogni responsabilità civile per qualsiasi danno agli impianti, agli accessori, alle pertinenze, a persone, a cose, anche di terzi, tenendo nel contempo esente il Fondatore dagli oneri economici derivanti e impegnandosi sin da ora a non destinarli a scopi differenti o contrari alla legge. A tal fine, la Fondazione ha stipulato una polizza per la Responsabilità Civile con idonea compagnia assicurativa.

I docenti della Fondazione coinvolti nella docenza di UF che prevedono attività di laboratorio specifiche, si impegnano a vigilare sul corretto utilizzo dei D.P.I.. Nel contempo, la Fondazione

provvede alla formazione base per la sicurezza sul lavoro degli allievi che utilizzano i laboratori.

Il Fondatore mette a disposizione la cassetta di pronto soccorso di cui all'allegato 1 del D.M. 388/03 nonché i mezzi di collegamento agli enti di pronto intervento (vigili del fuoco, ambulanze, servizio medico d'urgenza, azienda del gas, Enel, etc.) ma è da ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte della Fondazione.

La Fondazione dichiara di aver preso visione del piano di emergenza del Fondatore.

In caso di non funzionamento di un bene dato in uso (videoproiettore, computer od altro) la Fondazione è tenuta a darne immediatamente comunicazione scritta al Fondatore.

I locali dovranno essere usati dalla Fondazione con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati in condizioni tali da garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica del Fondatore.

Art. 4 – Criterio per il riconoscimento di costi per le attività di cui all'art. 1 lettera a)

Il Fondatore opera a costi reali senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a puntuale rendicontazione delle spese effettuate.

Il Fondatore dovrà quindi presentare i giustificativi relativi alle spese sostenute, le quietanze di pagamento e tutto il corredo documentale (eventuali relazioni, timesheet, incarichi, CV, estratti conti, ecc.) necessario ai sensi delle linee guida di rendicontazione regionale in relazione alla specifica voce di spesa imputata, e ogni altra documentazione eventualmente richiesta dagli enti finanziatori.

I costi effettivamente sostenuti e comprovabili come sopra descritto potranno quindi essere riconosciuti nei limiti dei massimali previsti dalla normativa regionale, del bilancio preventivo della Fondazione approvato dal Consiglio di Indirizzo e della presente convenzione, sempreché ritenuti ammissibili in fase di verifica del rendiconto da parte degli incaricati regionali e ministeriali.

Il Fondatore si impegna a produrre la documentazione necessaria al rendiconto entro le tempistiche di volta in volta comunicate dalla Fondazione, che si atterrà alle scadenze di

rendiconto stesso imposte dagli enti finanziatori.

Nel caso in cui la Fondazione, per inadempienza del Fondatore nella trasmissione della documentazione, fosse impossibilitata ad inserire i costi del Fondatore nei rendiconti di spesa per gli enti finanziatori, questi non potranno essere in nessun caso rimborsati.

Art. 5 – Modalità di trasferimento dei fondi

Il rimborso dei costi sostenuti al Fondatore per le attività di cui all'art. 1 lettera a) avverrà compatibilmente con le disponibilità di cassa della Fondazione e dietro presentazione di nota di addebito o fattura fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72, essendo assimilabile a mera movimentazione di denaro.

La Fondazione si impegna a rimborsare tempestivamente al Fondatore i costi sostenuti in proporzione alle attività svolte e ai contributi ricevuti dalla Fondazione stessa, fatti salvi gli impegni direttamente contratti dalla Fondazione. In nessun caso la Fondazione può procedere ad anticipazioni per costi non ancora sostenuti dal Fondatore.

Art. 6 – Riservatezza e tutela dei dati personali

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle parti a un'altra, o anche scambiate con altri Fondatori della Fondazione, devono essere considerate di carattere confidenziale. Esse non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto stesso che le ha fornite.

Ciascuna delle parti ha cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute, e di astenersi da atti o comportamenti che possano risultare obiettivamente incompatibili con le attività istituzionali delle parti.

Le parti si danno atto e, per quanto necessario, reciprocamente acconsentono affinché tutti i dati inerenti la presente convenzione siano trattati e diffusi nei limiti previsti da leggi e da regolamenti e che la diffusione degli stessi sia finalizzata, al termine della validità della presente convenzione, all'adempimento delle obbligazioni da essa previste ed all'eventuale divulgazione e pubblicazione dei risultati. Le parti vicendevolmente si informano che, in relazione al trattamento dei predetti

dati, sono titolari dei diritti secondo quanto predisposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 – Validità

La presente convenzione è valida sino all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte, e successivamente al termine delle attività formative relative all'annualità del corso di cui in premessa, nonché alla relativa verifica amministrativa contabile effettuata da parte degli enti finanziatori. Sarà comunque valida e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le parti e/o con gli enti finanziatori tali da rendere applicabile la convenzione stessa.

Colleretto Giacosa, …

Fondazione ITS Biotecnologie - Fondazione

_____

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Fondatore

_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.12 Provvedimenti in merito al potenziamento dell'Offerta Formativa di Ateneo

OMISSIS

Provvedimenti in merito al potenziamento dell'Offerta Formativa di Ateneo
9/2017/11.12

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
VISTO il D.M. 3 febbraio 2017 n. 60 di modifica del citato decreto 987/2016;
VISTO il D.M. 29 novembre 2017 n. 935 di modifica del citato decreto 987/2016;
PRESO ATTO del fatto che nell'a.a. 2016/2017 l'Ateneo era in grado di sostenere, per il potenziale formativo e l'Offerta Formativa – Scheda Unica Annuale anno 2016 – per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia una richiesta di 150 posti mentre ne furono assegnati 92 inclusi i posti riservati agli studenti stranieri, confermati poi anche nel 2017;
DATO ATTO del fatto che l'Ateneo ha rapporti con tutte le Aziende Ospedaliere del territorio facente capo alle tre sedi istituzionali e dei territori limitrofi;
VALUTATA l'opportunità dal punto di vista strategico di potenziare l'Offerta Formativa dell'Ateneo riguardo al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia
VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. si dà mandato al Rettore di richiedere, in tutte le sedi e le modalità opportune, a tutte le parti coinvolte nella definizione del potenziale formativo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia – classe LM 41 - per l'anno accademico 2018/2019 l'assegnazione di un potenziale formativo di 150 posti incluso il contingente riservato a studenti stranieri;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

12.1 Convenzione pluriennale 2016-2018 tra Ateneo e Compagnia di San Paolo - approvazione Documento sulle Priorità Annuali per il 2017

OMISSIS

Convenzione pluriennale 2016-2018 tra Ateneo e Compagnia di San Paolo - approvazione Documento sulle Priorità Annuali per il 2017
9/2017/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in data 29/4/2016 è stata sottoscritta la Convenzione Pluriennale tra Ateneo e Compagnia di San Paolo;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 3 della Convenzione è stato nominato il Comitato di Programmazione e Monitoraggio, composto per la parte Compagnia dal dott. Massimo Coda, dalla dott.ssa Silvia Dorato, dalla dott.ssa Sara Minucci e dalla dott.ssa Ada Re, per la parte universitaria dal Rettore (Presidente del Comitato), dal Direttore Generale prof. Andrea Turolla, dal prof. Roberto Barbato, professore ordinario del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e Delegato alla Ricerca e dalla dott.ssa Cristina Coloccini, Responsabile del Settore Ricerca.;

CONSIDERATO che la Convenzione prevede che il Comitato predisponga annualmente un *Documento sulle Priorità Annuali* (DPA) concernente le attività e i progetti da sviluppare nell'anno successivo, in attuazione del *Documento Programmatico Pluriennale* allegato alla convenzione, e che questo sia approvato dai rispettivi organi competenti;

CONSIDERATO che il primo DPA – per il biennio 2016 e 2017 – è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/11/2016;

CONSIDERATO che il *Documento sulle Priorità Annuali 2018,* predisposto dal CPM, è stato approvato dal Comitato di Gestione della Compagnia nella seduta del 30/11/2017;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato *Documento sulle Priorità Annuali per il 2018.*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.2 Monitoraggio Spin-off - anno 2017

OMISSIS

Monitoraggio Spin-off - anno 2017
9/2017/12.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMNISTRAZIONE

PREMESSO che il "Regolamento per l'approvazione e la costituzione di società di capitali o "Spin-off" dell'Università e accademici" vigente prevede, all'art. 7, che la Commissione Spin-off predisponga una relazione annuale sull'andamento degli Spin-off;

CONISDERATO che la relazione riporta le informazioni, fornite dalle società, tratte dai bilanci, dalle note integrative e dai report descrittivi relativi all'esercizio 2016;

CONSIDERATO che sono oggetto del monitoraggio sette società aventi status di Spin-off attivo dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il D.R. rep. N. 330/2014 del 10/6/2014 che nomina la Commissione Spin-off, composta dai proff. Eugenio Braja, Giuseppe Digilio e Marisa Gariglio;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 18/12/2017;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di prendere atto della la relazione sull'attività di monitoraggio dell'andamento degli Spin-off di Ateneo redatta dalla Commissione Spin-off.

Relazione sugli Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale – Anno 2017

L'Università del Piemonte Orientale ha fra i suoi fini istituzionali la promozione della ricerca scientifica e tecnologica, all'interno dell'Ateneo e con particolare attenzione al territorio di riferimento.
Dal 2004, anno di prima adozione di un proprio Regolamento in materia di Spin-off, l'Università del Piemonte Orientale intende promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei laureati, favorendo la nascita di iniziative di business originate da attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi realizzati presso le proprie strutture di ricerca.
L'Università approva ed autorizza lo strumento Spin-off nella misura della partecipazione del personale e della fruibilità di servizi e risorse d'Ateneo al fine di facilitarne l'avvio e lo sviluppo iniziale.
Dall'emanazione del Regolamento in materia di Spin-off sono state avviate presso l'Università ventidue società spin-off:

DENOMINAZIONE	**SEDE LEGALE**	**SETTORE**	**DATA DI COSTITUZIONE**
Labores s.r.l.	Alessandria	Ricerca sociale: analisi di mercato, studi statistici, formazione	2004
Detech s.r.l.	Tortona	Materiali polimerici e nanomateriali	2004
Infolearning s.r.l.	Alessandria	ICT per e-learning, sviluppo sw, webdesign e modellistica 3D	2004
OZ Fuel Cells s.r.l.	Torino	Celle a idrogeno innovative per piccole utenze	2006
Mybatec s.r.l.	Novara	Biotecnologie verdi per agricoltura e ambiente	2006
CAGE Chemicals s.r.l.	Novara	Chimica farmaceutica, molecular imaging, analisi	2006
LaST s.r.l.	Alessandria	Ricerca sociale: sviluppo locale, cultura, turismo, ambiente	2007
NoToPharm s.r.l.	Novara	Biotecnologie mediche per la diagnostica nelle patologie autoimmuni	2007
Mybasol s.r.l.	Alessandria	Biotecnologie verdi per agricoltura sostenibile e settore bio	2007
RepubLit s.r.l.	Vercelli	ICT destinato alle scienze umanistiche per il web 2.0	2009
Nova Res s.r.l.	Novara	Chimica dei materiali nanostrutturati e energie rinnovabili	2009
Penta.D.S. s.r.l.	Alessandria	ICT per telemedicina, domotica sociale, formazione e sistemi adattativi	2010

iNovaria s.r.l.	Novara	ICT per sistemi di gestione e valutazione delle emergenze	2011
Epinova Biotech s.r.l.	Novara	Biotecnologie mediche per l'advanced wound care	2011
Novareckon s.r.l.	Novara	ICT per analisi aziendale, marketing, project management	2011
Isalit s.r.l.	Alessandria	ICT, chimica e materiali – analisi delle superfici e dei beni artistici	2013
SmartSeq s.r.l.	Alessandria	Bioinformatica e genetica – tool di analisi e diagnostica da dato NGS	2013
Tissuegraft s.r.l.s.	Novara	Biotecnologie mediche e ingegneria tissutale per la chirurgia	2014
Ixtal s.r.l.s.	Novara	Scienze delle proteine per l'industria biotech, chimica, alimentare e pharma	2015
APTSol s.r.l.s.	Novara	Chimica e tecnologie farmaceutiche – prodotti, soluzioni, metodiche e test	2015
Noivita s.r.l.s.	Novara	Fisiologia e scienze della salute per i settori fitness, cosmetica e nutraceutica	2015
Novaicos s.r.l.s.	Novara	Biotecnologie farmaceutiche per la cura delle malattie dell'osso	2016

La Commissione Spin-off d'Ateneo, come previsto dell'art. 7.5 del Regolamento vigente, ha redatto, per l'esercizio 2016, un documento di monitoraggio dell'andamento degli Spin-off, basato su elementi e informazioni trasmessi dalle società con status attivo.
Come previsto dal Regolamento vigente, lo status di Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale è a termine, salvo richieste di proroga, dopo 3 anni dalla delibera di approvazione.
Sulla base dell'analisi relativa all'esercizio osservato, la Commissione evidenzia come nessuna società abbia concluso la propria fase di Spin-off nell'anno.
Nel corso del 2016, non è stata istruita nessuna pratica a fronte di nuove domande di Spin-off. Tutti gli Spin-off attivi sono costituiti come società di capitali con data di attivazione antecedente il 01/01/2016 e sono tuttora attivi sul mercato e afferenti al network dell'Incubatore di Impresa di Novara Enne3: alcuni in termini di incubazione reale, altri tramite formule di assistenza "virtuale".
Si tratta di 7 società, che risultano avere almeno un bilancio depositato e relativo all'esercizio 2016, tale per cui la Commissione ha acquisito il materiale necessario e predisposto la relazione.
Nell'allegato 1 sono riportate le informazioni di sintesi degli Spin-off Accademici attivi, tutti convenzionati con i rispettivi Dipartimenti UPO e assistiti dall'Incubatore di Impresa Enne3.
Enne3, dal 2009, è l'Incubatore di Impresa di Novara, promosso e partecipato da Università del Piemonte Orientale, Provincia e Comune di Novara, Camera di Commercio ed Associazione Industriali di Novara, Finpiemonte. Enne3 fa riferimento al territorio del Piemonte Orientale e attua la sua mission attraverso lo sviluppo di progetti d'impresa innovativi, hi-tech e a carattere

social.
Attraverso la creazione della rete Enne3 Network – Incubatore diffuso nel territorio della provincia di Novara e grazie ad una convenzione di servizi attiva con UPO, Enne3 è in grado di offrire la possibilità di trasferire competenze sviluppate in ambito accademico e know-how verso il mondo dell'impresa.
Tre tra le società Spin-off più mature e attive sul mercato - Tissuegraft, SmartSeq ed Epinova Biotech - hanno conseguito, grazie all'accompagnamento di Enne3, l'approvazione dei propri programmi di investimento presentati al MiSE-Invitalia, all'interno di un programma denominato Smart&Start, per un importo complessivo di oltre 500.000 Euro di finanziamento agevolato, a fronte di programmi di investimento e sviluppo per circa 1.000.000 Euro.

Allegato 1: schede Spin-off

Novaicos Srls	
Dip. di Scienze della Salute	
Settore	Salute & Life Sciences
Sede legale	via Amico Canobio 4/6 NOVARA – c/o Incubatore di Impresa Enne3
Sede operativa (da convenzione UPO)	via Solaroli 17 NOVARA
Sito web	www.novaicos.it
Data di approvazione Spin-off	29/01/2016
Data di costituzione della società	02/05/2016
Attività prevalente	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
NOVAICOS sviluppa nuovi composti brevettati per il trattamento delle patologie dell'osso e dei casi di deterioramento ed erosione ossea, innovativi in termini di approccio scientifico e terapeutico. Tali composti risultano biologici, biocompatibili, privi di effetti collaterali e dalla comprovata efficacia.	
Compagine societaria e cariche	Boggio Elena – Amministratore / Socio 22.5% Gigliotti Casimiro Luca – Amministratore / Socio 22.5% Dianzani Umberto – Socio 45% D'Amelio Patrizia – Socio 10%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 2.500
Risultato d'esercizio	€ 53
Patrimonio Netto	€ 518

NoiVita Srls

Dip. di Medicina Traslazionale	
Settore	Salute & Life Sciences
Sede legale	via Amico Canobio 4/6 NOVARA – c/o Incubatore di Impresa Enne3
Sede operativa (da convenzione UPO)	via Solaroli 17 NOVARA
Sito web	www.noivita.it
Data di approvazione Spin-off	18/12/2015
Data di costituzione della società	30/11/2015
Attività prevalente	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
NOIVITA fornisce servizi di sviluppo, progettazione, analisi e sperimentazione nell'ambito della fisiologia del benessere e della medicina non convenzionale, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per la salute dell'organismo, in un ampio range di applicazioni tra cui: cura della persona, cosmesi, nutriceutica, fitoterapia.	
Compagine societaria e cariche	Molinari Claudio – Amministratore / Socio 50% Uberti Francesca – Amministratore / Socio 50%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 30.310
Risultato d'esercizio	€ 12.302
Patrimonio Netto	€ 14.870

APTSol Srls	
Dip. di Scienze del Farmaco	
Settore	Chimica / Industrial
Sede legale	Largo Donegani 2/3 NOVARA
Sede operativa (da convenzione UPO)	Largo Donegani 2/3 NOVARA
Sito web	www.aptsol.it
Data di approvazione Spin-off	02/10/2015
Data di costituzione della società	14/09/2015
Attività prevalente	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
APTSol è una società specializzata nello sviluppo formulativo di forme di dosaggio o intermedi produttivi e nell'applicazione di tecnologie innovative per l'ottenimento di formulazioni ad alto valore aggiunto. L'offerta è orientata principalmente ai settori farmaceutico, cosmetico e nutraceutico.	

Compagine societaria e cariche	Foglio Bonda Andrea – Amministratore / Socio 50% Cellerino Francesco – Socio 12.5% Giovannelli Lorella – Socio 12.5% Pattarino Franco – Socio 12.5% Segale Lorena – Socio 12.5%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 37.440
Risultato d'esercizio	€ 2.860
Patrimonio Netto	€ 13.279

iXtal Srls	
Dip. di Scienze del Farmaco	
Settore	Chimica / Life Sciences
Sede legale	Via Bovio 6 NOVARA
Sede operativa (da convenzione UPO)	Via Bovio 6 NOVARA
Sito web	www.ixtal.it
Data di approvazione Spin-off	27/02/2015
Data di costituzione della società	19/11/2014
Attività prevalente	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
La iXtal offre know-how specialistico in ambito biochimico e della scienza delle proteine. L'offerta è rivolta ad aziende e centri di ricerca che hanno la necessità di produrre, caratterizzare o ingegnerizzare proteine. Ixtal inoltre fornisce servizi di analisi strutturale, ingegnerizzazione di molecole attive e drug design.	
Compagine societaria e cariche	Ferraris Davide Maria – Amministratore / Socio 23% Miggiano Riccardo – Amministratore / Socio 23% Moretti Andrea– Amministratore / Socio 23% Massarotti Alberto – Socio 10% Rizzi Menico – Socio 21%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 11.722
Risultato d'esercizio	€ 143
Patrimonio Netto	€ 6.596

Tissuegraft Srl	

Dip. di Scienze della Salute	
Settore	Salute & Life Sciences
Sede legale	via Amico Canobio 4/6 NOVARA – c/o Incubatore di Impresa Enne3
Sede operativa (da convenzione UPO)	via Solaroli 17 NOVARA
Sito web	www.tissuegraft.it
Data di approvazione Spin-off	23/03/2015
Data di costituzione della società	12/11/2014
Attività prevalente	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
TissueGraft sviluppa sostituti biologici innovativi, dall'elevata biocompatibilità, per applicazioni in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla riparazione e sostituzione di pareti addominali, cardiache e vasi sanguigni.	
Compagine societaria e cariche	Giani Carlo – Amministratore Fusaro Luca – Amministratore / Socio 11% Boccafoschi Francesca – Socio 78% Ramella Martina – Socio 11%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 127.013
Risultato d'esercizio	€ 1.641
Patrimonio Netto	€ 14.506

SmartSeq Srl	
Dip. di Scienze e Innovazione Tecnologica	
Settore	Salute & Life Sciences
Sede legale	via Amico Canobio 4/6 NOVARA – c/o Incubatore di Impresa Enne3
Sede operativa (da convenzione UPO)	Via Teresa Michel 11 ALESSANDRIA
Sito web	www.smartseq.it
Data di approvazione Spin-off	30/01/2015
Data di costituzione della società	09/12/2013
Attività prevalente	Servizi alle imprese
La mission di SmartSeq consta nella realizzazione e nella commercializzazione di prodotti ICT per l'analisi di dati ottenuti da metodiche NGS ("Next Generation Sequencing"), ossia la nuova frontiera della ricerca scientifica basata sulla evoluzione dei protocolli di sequenziamento di DNA e RNA, ad elevata performance e che richiede sistemi con elevata potenza di calcolo.	

Compagine societaria e cariche	Boatti Lara – Amministratore / Socio 25% Boria Ilenia – Socio 50% Mignone Flavio – Socio 50%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 94.202
Risultato d'esercizio	€ 990
Patrimonio Netto	€ 14.094

Isalit Srl	
Dip. di Scienze e Innovazione Tecnologica	
Settore	Chimica / Industrial
Sede legale	via Amico Canobio 4/6 NOVARA – c/o Incubatore di Impresa Enne3
Sede operativa (da convenzione UPO)	Via Teresa Michel 11 ALESSANDRIA
Sito web	www.isalit.net
Data di approvazione Spin-off	30/01/2015
Data di costituzione della società	16/12/2013
Attività prevalente	Servizi alle imprese
ISALIT sviluppa soluzioni innovative di prodotti e processi per analisi e monitoraggio di materiali, attraverso sistemi proprietari di analisi, calcolo e monitoraggio e strumentazioni dall'elevato valore aggiunto. L'offerta è principalmente focalizzata ai seguenti ambiti: biomedicale e ricerca pubblica, chimica industriale e beni culturali.	
Compagine societaria e cariche	Barberis Elettra – Amministratore / Socio 10% Manfredi Marcello – Socio 15% Marengo Emilio – Socio 75%
Ultimo bilancio approvato	31/12/2016
Ricavi d'esercizio	€ 49.432
Risultato d'esercizio	-€ 44.675
Patrimonio Netto	€ 327.586

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14 Forniture e Servizi

14.1 Ulteriore proroga del contratto di concessione servizio bar/tavola fredda, all'interno del comprensorio della ex Caserma Perrone, in Novara, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018

OMISSIS

Ulteriore proroga del contratto di concessione servizio bar/tavola fredda, all'interno del comprensorio della ex Caserma Perrone, in Novara, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018 9/2017/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA delibera n. 4/2017/13.1 del 12 maggio 2017, con la quale codesto Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, nelle more di espletamento, da parte dell'Edisu Piemonte, della procedura di gara finalizzata all'affidamento unificato dei servizi relativi alla mensa, alla gestione del bar e ai distributori automatici di bevande e alimenti, una ulteriore proroga di 6 (sei) mesi del contratto di concessione relativo al servizio bar/tavola fredda, all'interno della ex Caserma Perrone, per il periodo dal 01/07/2017 al 31/12/2017, alle medesime condizioni economiche (canone annuo di concessione pari a € 1.200,00 oltre Iva di legge);

DATO ATTO che, allo stato attuale, l'Edisu Piemonte non ha ancora potuto espletare la procedura di gara sopraindicata, non essendosi ancora concluse le operazioni di collaudo dei Padiglioni HI (mensa e aule studio) del Campus universitario, che dovrebbero essere ultimate, presumibilmente, entro il mese di gennaio 2018;

CONSIDERATO che, come già esplicitato nella suddetta delibera, non risulta praticabile, per l'Università, la soluzione di procedere, con una gara pubblica, all'individuazione di un nuovo gestore del bar, in quanto, considerati gli investimenti che questi dovrà effettuare per l'acquisto delle attrezzature, il periodo di gestione non potrà essere inferiore a 5/6 anni (la precedente gara è stata effettuata per un periodo di 6 anni);

RILEVATA la necessità di continuare a garantire agli utenti (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) il servizio in oggetto;

VISTA la nota, prot. n. 20437 del 04/12/2017, con la quale è stata comunicata al

Gestore la disponibilità dell'Amministrazione a consentire una ulteriore proroga del contratto in essere, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018, alle medesime condizioni economiche, previo parere favorevole da parte di codesto Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti;

DATO ATTO che il Gestore, con nota del 13/12/2017, ha comunicato la propria disponibilità a prorogare il servizio in oggetto, entro e non oltre il termine del 30/06/2018;

ATTESO che, ai sensi dell'art. IV del contratto, al termine della concessione, il Gestore dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla rimozione delle attrezzature di proprietà, entro il termine di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione dell'Università;

DATO ATTO che, nella suddetta nota, il Gestore ha chiesto di essere autorizzato, qualora, entro il termine del 30/06/2018, non fosse già stato individuato il nuovo Gestore, a lasciare nei locali l'arredamento e gli impianti di proprietà, al fine di poter successivamente contrattare la cessione degli stessi con il nuovo Gestore;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni indicate nel preambolo e in premessa, nelle more di espletamento, da parte dell'Edisu Piemonte, della procedura di gara finalizzata all'affidamento unificato dei servizi relativi alla mensa, alla gestione del bar e ai distributori automatici di bevande e alimenti, una ulteriore proroga del contratto di concessione relativo al servizio bar/tavola fredda, all'interno della ex Caserma Perrone, per il periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018, alle medesime condizioni economiche (canone annuo di concessione pari a € 1.200,00 oltre Iva di legge);

2. di autorizzare l'attuale Gestore del bar, qualora, entro il termine del 30/06/2018, non fosse già stato individuato il nuovo Gestore, a lasciare nei locali l'arredamento e gli impianti di proprietà, al fine di poter successivamente contrattare la cessione degli stessi con il nuovo Gestore;

3. non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.2 Convenzione con la Società di Committenza Regionale (S.C.R.) per espletamento gare d'appalto

OMISSIS

Convenzione con la Società di Committenza Regionale (S.C.R.) per espletamento gare d'appalto 9/2017/14.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che l'Università ha stanziato rilevanti somme per l'acquisto di attrezzature per la ricerca scientifica da destinare al Centro delle Malattie Autoimmuni e Allergiche e ai laboratori di didattica e di ricerca dei Dipartimenti.

Preso atto che, per i suddetti acquisti è necessario seguire le procedure stabilite dal nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, in particolare per i contratti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro oltre Iva di legge, si tratta di procedure complesse e articolate, cioè di vere e proprie gare.

Considerato che quanto sopra indicato deve essere riferito anche alle procedure di acquisto per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitaria (€ 209.000,00).

Considerata la complessità di tali procedure, nonché il loro numero da espletare in un tempo molto breve, gli Uffici non sono in grado di provvedere nei tempi ristretti richiesti a causa della carenza del personale tecnico ed amministrativo.

Visto l'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 laddove prevede che le Centrali di Committenza possano svolgere l'attività di committenza ausiliaria in favore di altre stazioni appaltante.

Considerato che, con Legge Regionale 6/8/2007 n. 19 è stata istituita la Società di Committenza Ausiliaria S.C.R. Piemonte S.p.A. con il compito di svolgere, tra le cose, attività di centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche aventi sede nella Regione Piemonte.

Considerato che la S.C.R. Piemonte S.p.A., per svolgere le funzioni di stazione appaltante per l'acquisto di attrezzature scientifiche per i laboratori universitari, ha richiesto i seguenti importi:

- € 10.000,00 per le procedure di acquisto di importo pari o superiore ad € 40.000,00 oltre Iva di legge ed inferiore a 209.000,00 oltre Iva di legge;

- € 20.000 per le procedure di acquisto di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, attualmente € 209.000,00 oltre Iva di legge.

Considerato che i suddetti importi troveranno copertura finanziaria all'interno dei quadri economici delle singole procedure di acquisto.

Visto lo Statuto dell'Università.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la stipula con S.C.R. Piemonte S.p.A., Società di Committenza Regionale della Regione Piemonte, della sotto riportata convenzione per affidare alla predetta Società il ruolo di stazione appaltante nelle procedure di acquisto di attrezzature per lavoratori di importo pari o superiore a 40.000,00 oltre Iva di legge.
2. Le spese da corrispondere alla S.C.R. Piemonte S.p.A. per le funzioni di stazione appaltante troveranno copertura finanziaria all'interno dei quadri economici delle singole procedure di acquisto.

CONVENZIONE PER INCARICO DI STAZIONE APPALTANTE

TRA

La ***Società di Committenza della Regione Piemonte S.p.A.,*** con sede legale in Torino, Corso Marconi n. 10, capitale sociale Euro 1.120.000,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Torino al n. 09740180014, REA 1077627 di Torino, P. IVA 09740180014, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Luciano PONZETTI nominato con D.G.R. n. 31 - 2465 del 23 novembre 2015 (nel seguito per brevità anche "***S.C.R. Piemonte S.p.A.***")

E

Il _____ di _____, con sede in _____, via _____, P. IVA e C.F. _____, in persona dell'_____ quale Responsabile _____, nato a _____ il _____, C.F._____ (nel seguito per brevità anche "_____")

Premesso che:

- l'art. 3, comma 1), lett. b) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19, individua tra i soggetti destinatari delle attività di S.C.R. Piemonte S.p.A. gli enti locali e enti, aziende e istituti, anche autonomi, istituzioni ed in generale organismi di diritto pubblico da questi costituiti o partecipati e comunque denominati nonché loro consorzi o associazioni, istituti di istruzione scolastica universitaria e agenzie territoriali per la casa;

- in data 23 luglio 2015, S.C.R. Piemonte S.p.A. è stata iscritta, su segnalazione della Regione Piemonte, dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nell'elenco dei Soggetti Aggregatori, istituito ai sensi dell'art. 9 del d.l. 66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23

giugno 2014;

- Il _____ ha manifestato la volontà che S.C.R. Piemonte S.p.A. espleti la funzione di Stazione Appaltante relativamente alla procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del _____;

- che S.C.R. Piemonte ha manifestato la propria disponibilità a gestire le attività di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano

ART. 1 – Valore delle premesse

Le premesse, in quanto applicabili, formano parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto

La presente Convenzione disciplina e regolamenta i rapporti tra il _____ e S.C.R. Piemonte S.p.A. per l'assunzione da parte di quest'ultima delle seguenti attività:

- svolgimento del ruolo di stazione appaltante relativamente alle procedure di gara per l'acquisizione di apparecchiature scientifiche nonché per le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi la cui base d'asta sia di importo pari o superiore a € 40.000,00;

ART. 3 - Finalità della Convenzione

La presente Convenzione ha lo scopo di definire le forme di coordinamento e cooperazione delle attività, stabilire il corrispettivo per la prestazione e coordinare ogni altro atto relativo alle attività di cui al precedente articolo.

ART. 4 - Compiti delle parti

1. Ciascun soggetto sottoscrittore della presente Convenzione si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- trasmettere gli atti ritenuti necessari per svolgere al meglio i propri compiti.

2. In particolare S.C.R. Piemonte S.p.A. ha il compito di:

- svolgere il ruolo di Stazione appaltante relativamente alle procedure di gara di volta in volta affidate; le attività di competenza di S.C.R. Piemonte S.p.A. termineranno con l'individuazione del soggetto aggiudicatario, il controllo di tutti i requisiti generali e speciali previsti dalla vigente normativa per gli esecutori di appalti pubblici, restando in capo al _____la stipula del contratto d'appalto e la gestione delle attività conseguenti all'affidamento

- nominare al proprio interno il responsabile della procedura di gara;

- espletare la procedura di gara nel rispetto dei termini minimi di legge;

- gestire, con la collaborazione del _____, qualsiasi eventuale controversia con gli operatori economici partecipanti alla procedura di selezione;

- richiedere la documentazione all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto;

- svolgere tutte le attività istruttorie necessarie ai fini di addivenire alla stipula del contratto;

3. In particolare il _____ ha il compito di:
   - Nominare al proprio interno il responsabile del procedimento;
   - individuare e comunicare ad S.C.R. Piemonte un referente interno;
   - predisporre il capitolato prestazionale e lo schema di contratto
   - redigere i criteri di valutazione e la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi (ove necessario sub-criteri e sub-pesi o sub-punteggi) e le caratteristiche dell'offerta tecnica in caso di gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
   - collaborare con S.C.R. Piemonte alla definizione di eventuali risposte tecniche in fase di richiesta di chiarimenti da parte degli operatori economici partecipanti;
   - mettere a disposizione, qualora SCR Piemonte lo richiedesse, proprio personale per la composizione della commissione giudicatrice di cui all'art. 77 d. lgs. 50/2016 e s.m.i. in caso di gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 5 - Durata
La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed ha validità biennale.
ART. 6 – Corrispettivo
Per l'affidamento degli incarichi di cui alla presente Convenzione, l'Università riconoscerà ad S.C.R. Piemonte S.p.A. un corrispettivo così definito:
- € 10.000,00 per procedure inerenti alla fornitura di beni e servizi la cui base d'asta sia compresa tra € 40.000,00 e la soglia comunitaria;
- € 20.000,00 per procedure inerenti alla fornitura di beni e servizi la cui base d'asta superi la soglia comunitaria.

Si precisa inoltre che le spese di pubblicazione non rimborsate dall'aggiudicatario a SCR saranno fatturate all'Università.
ART. 7 – Modalità di erogazione dei corrispettivi
I corrispettivi dovuti a S.C.R. Piemonte S.p.A. per le prestazioni oggetto della presente Convenzione matureranno al completamento delle attività oggetto della presente Convenzione, e verranno corrisposti dietro presentazione di regolare fattura in forma elettronica.
La trasmissione delle fatture elettroniche dovrà essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), le cui modalità di funzionamento sono state definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.
L'erogazione del corrispettivo effettuata su Conte Corrente intestato a SOCIETÀ DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.p.A. acceso presso BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE TORINO SEDE – N. DI CONTO 000005500093 – IBAN IT05C0103001000000005500093.
L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato dal ____ ai sensi del D. Lgs. n. 231/2002. In particolare, il termine di pagamento delle fatture dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di accettazione della fattura elettronica trasmessa al _____-e tramite il Sistema di interscambio (SDI). Il Codice Univoco Ufficio per il corretto recapito della fattura elettronica è il seguente: **_____.**
In caso di ritardo nel pagamento che si protragga oltre il giorno successivo al predetto termine di

pagamento, il tasso di mora che potrà essere applicato è quello stabilito dal D. Lgs. n. 231/2002.

ART. 8 - Disposizioni finali

1. L'esecuzione della Convenzione è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra S.C.R. Piemonte S.p.A. e il _____.
2. La Convenzione può essere modificata con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulata, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione; eventuali modifiche di carattere non sostanziale, potranno essere concordate, anche mediante scambio di corrispondenza, tra i dirigenti/responsabili dei soggetti sottoscrittori.
3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione le Parti fanno esplicito rinvio alle norme di riferimento dello Stato, della Regione Piemonte ovvero a regolamenti o direttive comunque applicabili.

ART. 9 – Spese

La registrazione della presente Convenzione avverrà solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del _____-.

ART. 10 – Domicilio e comunicazioni

1. Qualsiasi comunicazione inerente alla presente Convenzione dovrà essere effettuata mediante PEC o lettera raccomandata A/R anticipata via fax.
2. Ciascuna parte potrà modificare i recapiti indicati al precedente comma 1, dandone comunicazione scritta alle altre parti mediante PEC o lettera raccomandata A/R anticipata via fax.
3. Le comunicazioni relative all'esecuzione della presente Convenzione saranno effettuate:
   - per il _____: via _____n. ____, _____. PEC _____ Fax: _____
   - per S.C.R. Piemonte S.p.A.: Corso Marconi, 10 10125 Torino. PEC: appalti@cert.scr.piemonte.it - Fax: 011/6599161

ART. 11 – Controversie

Qualsiasi controversia concernente la presente convenzione sarà rimessa in via esclusiva alla decisione del Foro di Torino.

ART. 12 - Codice Etico E Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo Ex D.Lgs 231/01

Il _____ dichiara di aver preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e dell'allegato Codice Etico di comportamento di S.C.R. Piemonte S.p.A., consultabile sul sito www.scr.piemonte.it., di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti astenendosi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 nonché della Legge n. 190/2012.

L'inosservanza da parte del _____ di tali obblighi è considerata da S.C.R. - Piemonte S.p.A. grave inadempimento ed eventuale causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1662 c.c. e legittimerà la stessa a pretendere il ristoro dei danni subiti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

15 Centri e Consorzi

15.1 Convenzione quadro tra CLA - UNITO e CLUPO – UPO

OMISSIS

Convenzione quadro tra CLA - UNITO e CLUPO – UPO
9/2017/15.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.R. rep. n. 190/2014 avente ad oggetto l'istituzione del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale – CLUPO.

Visto il verbale della riunione congiunta del Comitato di Indirizzo e della Commissione Linguistica del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale (CLUPO), riunione svoltasi in data 29 novembre 2017 nella quale è stata approvata la bozza di convenzione con mandato al Direttore del CLUPO di verificare la possibilità di modificare alcune parti della convenzione quadro tra il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino e il Centro Linguistico dell'Università del Piemonte Orientale.

Considerato che il CLA – UNITO ha già avviato le pratiche necessarie per la delibera della convenzione in oggetto.

Visto lo Statuto di Ateneo - D.R. rep. n. 300/2014.

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, DR rep. n. 237/2014.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, DR rep. n. 166/2009.

Valutato ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. l'allegata convenzione quadro tra il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino e il Centro Linguistico dell'Università del Piemonte Orientale.

2. Di autorizzare il Direttore del Centro Linguistico alla sottoscrizione della stessa.

CONVENZIONE QUADRO

TRA

Il **Centro Linguistico di Ateneo** dell'Università degli Studi di Torino (di seguito CLA-UNITO) con sede Via Sant'Ottavio, 20, 10124 Torino, codice fiscale n. 80088230018 e partita IVA 02099550010 rappresentato dalla Prof.ssa Marie-Berthe Vittoz, nata a Doussard (Francia) il 12/02/1948, in qualità di Direttore del Centro, autorizzata alla stipula della presente convenzione quadro dal Rettore Prof. Gianmaria Ajani e con delibera del Comitato Scientifico del CLA-UniTO del giorno 18 dicembre 2015 qui di seguito denominate, singolarmente, anche "Parte" e, congiuntamente, anche "Parti"

E

L'Università del Piemonte Orientale con sede in Via Duomo, 6 *V*ercelli, C.F. 94021400026, Partita I.V.A. 01943490027, in relazione all'attività del Centro rappresentato dal Prof. Massimo Cavino in qualità di Direttore del Centro (CLUPO) e, ai fini della firma della presente Convenzione, rappresentato dal Legale Rappresentante, Rettore Prof. Cesare Emanuel

PREMESSO CHE

- **Il CLA-UNITO** è un Centro di servizi linguistici e di ricerca che svolge attività di supporto per l'insegnamento e per l'apprendimento delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per stranieri di cui fornisce le certificazioni stabilite dal Comitato Scientifico, rivolto agli studenti, alle strutture interne dell'Ateneo, alle istituzioni universitarie in ambito regionale, nazionale e internazionale, nonché ad altri Enti pubblici e privati; formula percorsi di formazione linguistica rivolti al personale docente della Scuola, previo accordo e stipulazione di apposite convenzioni con gli Uffici Scolastici Regionali e il MIUR; produce materiali originali per la didattica avanzata delle lingue di specialità e la didattica a distanza; svolge attività di ricerca e di sperimentazione per l'insegnamento e lo studio delle lingue moderne, anche attraverso l'uso di strumentazioni

tecnologiche avanzate e di programmi multimediali fruibili da più strutture di insegnamento, di ricerca e di servizio.

- **Il CLUPO** dell'Università del Piemonte Orientale svolge funzioni similari per l'erogazione di servizi linguistici in presenza e online in tutte le sedi dell'Università, nel rispetto delle funzioni di Dipartimenti e Scuole. *(Costituisce il riferimento per ogni attività didattica dell'Ateneo nel settore delle lingue e della didattica delle lingue, collaborando alla didattica universitaria delle lingue moderne insegnate nell'Ateneo, organizzando l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, nel campo della didattica della lingua, con particolare riguardo alla didattica a distanza, agli strumenti e ai protocolli di lavoro collegati alle attività di competenza);*

TENUTO CONTO CHE

- forme di collaborazione relative al *testing*, alle certificazioni e ai corsi certificati sono già in atto tra i Centri Linguistici Universitari aderenti all'AICLU (Associazione Centri Linguistici Universitari);

- l'iniziativa si configura all'interno di iniziative promosse dal CERCLES (European Confederation of Language Centres);

- il CLA-UNITO intende intraprendere forme di collaborazione all'interno dell'AICLU e nell'ambito del CERCLES, con partenariati atti a promuovere l'attività didattica e di ricerca delle lingue straniere, della lingua italiana per stranieri volte a favorire il plurilinguismo e l'internazionalizzazione;

VALUTATO CHE

- Il CLUPO si pone obiettivi simili;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Generalità

Le premesse, *gli allegati* e gli atti menzionati nella presente Convenzione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 Oggetto

Il CLA-UNITO e il CLUPO concordano l'avvio di una collaborazione nell'ambito dell'insegnamento delle lingue europee, dell'intercomprensione delle lingue romanze, nonché della formazione metodologica nelle discipline non linguistiche destinata alla Scuola superiore che potrà esplicarsi in una serie di attività quali:

- condivisione delle buone pratiche e dei saperi per favorire la mobilità;
- formazione linguistica degli insegnanti di ogni ordine e grado e del personale impegnato nella ricerca;
- condivisione di materiali e know-how tecnologico, anche mediante scambio di personale tecnico-amministrativo;
- progettazione comune per il testing e la didattica on-line;
- svolgimento di giornate di studio, conferenze, seminari e convegni di approfondimento relativi alla divulgazione delle lingue europee ed extra europee e alle politiche linguistiche degli Atenei;
- attività didattiche sul modello delle Summerschool.

Art. 3 Referenti

Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 2 le Parti designano ciascuna il direttore dei rispettivi Centri per definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per il CLAT è individuato come Referente la prof.ssa Marie-Berthe Vittoz

Per il CLUPO è individuato come Referente il prof. Massimo Cavino

Art. 4 Accordi attuativi

La presente collaborazione, finalizzata al perseguimento dei fini istituzionali delle Parti, potrà essere attuata tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto della presente

convenzione quadro e della normativa vigente.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria-economica riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 5 Oneri

La presente convenzione non comporta oneri a carico delle Parti. Su singole attività come disciplinate dagli accordi attuativi, le Parti possono sostenere le spese per i costi ad essi necessari.

Art. 6 Durata ed eventuale rinnovo

La Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla di sottoscrizione della stessa, ed è rinnovabile, con accordo scritto tra le parti per uguale periodo, previa delibera degli organi competenti, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della sua scadenza.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente convenzione.

Al termine della presente convenzione le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

Art. 7 Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare all'altra Parte con raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione della

convenzione, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Art. 8 Coperture assicurative

L'Università degli Studi di Torino dà atto che il personale universitario e gli studenti dell'Ateneo torinese che svolgeranno attività oggetto della presente convenzione presso l'Università del Piemonte Orientale sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

L'Università del Piemonte Orientale garantisce analoga copertura assicurativa al proprio personale e ai propri collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse alla presente convenzione presso l'Università degli studi di Torino, in particolare nei locali di CLA-UNITO.

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a integrare le coperture assicurative di cui sopra con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie, previa verifica della sostenibilità finanziaria.

Art. 9 Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della convenzione.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e a custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 11 Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa alla presente convenzione il foro competente è individuato ai sensi dell'art. 25 del codice di procedura civile.

Art. 12 Rimandi

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino,…….. Vercelli, ……..

Il Direttore del CLA-UNITO
dell'Università degli Studi di Torino

Prof.ssa Marie-Berthe VITTOZ

Il Direttore del CLUPO
dell'Università del Piemonte Orientale

Prof. Massimo CAVINO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

15.2 Rinnovo convenzione istitutiva del Centro Interateneo di Studi per la Pace

OMISSIS

Rinnovo convenzione istitutiva del Centro Interateneo di Studi per la Pace
9/2017/15.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che dal 2002 l'Università – su indicazione del Dipartimento di Studi Umanistici e di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali - partecipa, unitamente all'Università di Torino e al Politecnico di Torino, al Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP, attualmente con sede presso l'Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di provvedere al rinnovo e alla modifica della convenzione istitutiva del Centro;

CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo per la gestione del Centro;

VISTE le modifiche apportate alla convenzione istitutiva;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 22/11/2017;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali del 15/11/2017;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 18/12/2017;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interateneo di Studi per la Pace – CISP, secondo il testo allegato:

MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERATENEO DI STUDI PER LA PACE – CISP

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gianmaria Ajani debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ….

e

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Cesare Emanuel debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ….

e

Il Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore pro-tempore prof. Marco Gilli debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ……

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università"

premesso che

- le parti come sopra identificate in data 6/12/2013 hanno sottoscritto il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interateneo di Studi per la Pace
- le parti valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la suddetta convenzione
- si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata nel 2013, anche in adeguamento alla normativa vigente

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le "Università", rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione si rinnova il Centro Interateneo di Studi per la Pace, nel seguito anche "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale:

- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui temi della pace e della guerra, in una - prospettiva aperta alle diverse sensibilità politiche, religiose e culturali;
- promuove, coordina e svolge studi e ricerche sui processi di controllo e riduzione degli armamenti e sulle relative tecnologie;
- promuove, coordina e svolge attività didattica e di formazione anche attraverso l'organizzazione di corsi a tutti i livelli che possano contribuire alla elaborazione e diffusione di una cultura critica sui temi di cui ai punti precedenti;
- promuove, coordina e svolge iniziative mirate alla formazione di formatori e formatrici che operino nell'ambito dell'educazione alla pace e della prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti;
- promuove, coordina e svolge corsi e attività di formazione e di aggiornamento per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Culture, Politica e Società; Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne;
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali; Dipartimento di Studi Umanistici;
- per il Politecnico di Torino: Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia.

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle tre Università contraenti.

Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle tre Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Possono inoltre aderire studiose e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università e al Politecnico, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Le adesioni individuali vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Scientifico procederà alla nomina di un nuovo Direttore.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e

strumentali.
Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione.
Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.
Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.
Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.
Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.
In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle tre Università la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro
Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dall'Università di Torino, dall'Università del Piemonte Orientale, dal Politecnico di Torino;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.
Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.
Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.
La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro
Sono organi del Centro:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- I Vice – Direttori.

Art. 6: Il Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico è costituito da:
- due rappresentanti di ciascuna delle tre Università che stipulano la presente convenzione, nominati dai Rettori;
- da almeno uno e fino a un massimo di tre rappresentanti dei Dipartimenti che afferiscono al Centro.
Il Comitato Scientifico dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico
Il Comitato Scientifico:
- elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale di spesa il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere agli Università convenzionate;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Università convenzionate;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti.
Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario.
Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.
La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.
Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.
Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.
Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore
Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori

confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.
Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni.
Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico.
Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:
- sentito il parere del Comitato Scientifico nomina i Vice-Direttori tra i componenti del Comitato stesso in modo tale che di norma nella direzione siano rappresentate le tre Università;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.

Art. 9: i Vice-Direttori
I Vice-Direttori collaborano con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Uno di essi assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti
Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione
Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi
Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R., con almeno 90 giorni di preavviso.
Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d’atto del Comitato Scientifico.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 14: Coperture assicurative
Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 15: Obblighi di riservatezza
Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Diritto di proprietà intellettuale
Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.
Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.
In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17: Durata

La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 18: Controversie

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Torino**.**

Art. 19: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12.06.2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015) sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.
La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

15 Centri e Consorzi

15.3 Ricognizione Centri di Ricerca interni di Ateneo

OMISSIS

Ricognizione Centri di Ricerca interni di Ateneo
9/2017/15.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che con deliberazione 1/2015/10.2 il Senato Accademico aveva approvato una ricognizione dei Centri interni di Ateneo attivati precedentemente al 31/12/2013.

CONSIDERATO che, in seguito alle deliberazioni pervenute dai Consigli di Dipartimento, con deliberazioni 5/2015/10.2 e 5/2015/13.2 rispettivamente del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione sono stati disattivati i seguenti Centri:
- Centro Internazionale di ricerca sul Turismo;
- Centro interdisciplinare Alessandria Experimental-Laboratory – ALEX;
- Centro Interdisciplinare di Ricerca per la Valutazione nelle amministrazioni pubbliche – CERVAP;
- Centro di Economia e RiCerca Applicata – CERCA;
- Centro Italo-francese per la cultura economica e l'innovazione – CIFCEI;
- Centro Internazionale di Diritto ed Economia in Alessandria – IDEAL;
- Centro interdisciplinare di studi sul diritto delle relazioni multiculturali e sulle politiche di integrazione – CESPI.

RITENUTO opportuno ripetere la ricognizione al fine di verificare l'andamento dei Centri che risultano ancora attivi;

PRESO ATTO che le nomine dei Direttori dei suddetti Centri sono tutte scadute e che per le nuove nomine si dovrà procedere con Decreto Rettorale come previsto dall'art. 18 del Regolamento Generale di Ateneo;

CONSIDERATO altresì che nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/7/2016, sono stati individuati alcuni Centri Interdipartimentali strategici per lo sviluppo e la promozione di una presenza significativa e distintiva dell'Ateneo, a livello almeno nazionale, su specifiche tematiche che chiamano in causa competenze plurime sotto il profilo scientifico e

disciplinare;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 18/12/2017;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione per l'anno 2018 dei Centri di ricerca interni di Ateneo e di prendere atto dell'elenco allegato;
2. i Dipartimenti dovranno trasmettere all'Amministrazione, entro il 30 marzo 2018, deliberazione contenente:
   - elenco dei Centri da disattivare;
   - elenco dei Centri da mantenere,
   - per ognuno dei Centri da mantenere, una relazione sull'attività svolta e l'individuazione – sulla base del Regolamento del Centro – del Direttore/Coordinatore per la successiva nomina formale da parte del Rettore;
3. in mancanza di deliberazione di un Dipartimento, i Centri a questo riconducibili saranno disattivati.
4. Non sono oggetto della rilevazione i Centri di ricerca inseriti nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2018:
   - DFB Center – Drug and Food Biotechnology Center;
   - CEIMS – Centro di Eccellenza Interdipartimentale per il Management Sanitario;
   - CRIMEDIM – Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina d'Emergenza e dei Disastri e di Informatica applicata alla didattica e pratica Medica;
   - CUSA – Centro Universitario per gli Studi sull'Amianto;
   - SIMNOVA – Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie
   - FOODLINK;
   - DiSCo – Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale;
   - CAAD – Centro Interdipartimentale di ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL